



Videoregistratore di Rete

Manuale utente

Manuale utente

COPYRIGHT ©2018 Hangzhou Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

Qualsiasi informazione, incluse, tra le altre, frasi, immagini e grafici sono di proprietà di Hangzhou Hikvision Digital Technology Co., Ltd. o delle sue consociate (di seguito congiuntamente denominate "Hikvision"). Il presente manuale dell'utente (di seguito denominato il "Manuale") non può essere in alcun modo riprodotto, modificato, tradotto o distribuito, parzialmente o nella sua interezza, senza il previo consenso scritto di Hikvision. Fatto salvo quanto diversamente specificato, Hikvision esclude qualsiasi garanzia o dichiarazione, esplicita o implicita, riguardante il Manuale.

Informazioni sul presente manuale

Il presente manuale si applica ai videoregistratori di rete (dispositivi).

Il presente Manuale contiene le istruzioni per l'uso e la gestione del prodotto. Le illustrazioni, i grafici e tutte le altre informazioni di seguito riportate servono unicamente a scopi illustrativi ed esplicativi. Le informazioni contenute nel Manuale sono soggette a modifiche, senza alcun preavviso, in seguito ad aggiornamenti del firmware o ad altri motivi. Per la versione più recente consultare il sito internet della società all'indirizzo (<http://overseas.hikvision.com/en/>).

Utilizzare il presente manuale dell'utente sotto la supervisione di tecnici professionisti.

Riconoscimento dei marchi

HIKVISION e gli altri marchi registrati e loghi di Hikvision sono di proprietà di Hikvision nelle varie giurisdizioni. Gli altri marchi registrati e loghi menzionati di seguito appartengono ai rispettivi proprietari.

Esclusione di responsabilità

NELLA MISURA CONSENTITA DALLA LEGGE VIGENTE, IL PRODOTTO DESCRITTO E I RELATIVI HARDWARE, SOFTWARE E FIRMWARE, SONO FORNITI NELLO STATO IN CUI SI TROVANO, CON TUTTI GLI EVENTUALI DIFETTI ED ERRORI, E HIKVISION NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, INCLUSA, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, QUALUNQUE GARANZIA SOTTINTESA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, QUALITÀ SODDISFACENTE O IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI DI TERZE PARTI. IN NESSUN CASO HIKVISION, I SUOI AMMINISTRATORI, FUNZIONARI, DIPENDENTI O AGENTI SARANNO RITENUTI RESPONSABILI DI QUALSIVOGLIA DANNO SPECIALE, CONSEGUENZIALE, ACCIDENTALE O INDIRETTO, INCLUSI, TRA GLI ALTRI, DANNI PER PERDITA O MANCATO GUADAGNO, INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI DATI O DOCUMENTAZIONE, COLLEGATI ALL'USO DEL PRESENTE PRODOTTO, ANCHE QUALORA HIKVISION SIA STATA INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. IN RIFERIMENTO AI PRODOTTI CON ACCESSO A INTERNET, L'USO DEL PRODOTTO È DA CONSIDERARSI TOTALMENTE A RISCHIO DELL'UTENTE. HIKVISION NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ IN CASO DI FUNZIONAMENTI ANOMALI, VIOLAZIONI DELLA RISERVATEZZA, O ALTRI DANNI DERIVANTI DA ATTACCHI INFORMATICI, ATTACCHI DI HACKER, ANALISI DI SOFTWARE ANTI-VIRUS O ALTRE MINACCE ALLA SICUREZZA IN INTERNET; IN OGNI CASO, HIKVISION FORNIRÀ TEMPESTIVO SUPPORTO TECNICO A RICHIESTA.

LE NORMATIVE CONCERNENTI LA SORVEGLIANZA VARIANO DA UNA GIURISDIZIONE ALL'ALTRA. VERIFICARE TUTTE LE NORMATIVE APPLICABILI NELLA PROPRIA GIURISDIZIONE PRIMA DI UTILIZZARE IL PRESENTE PRODOTTO IN MODO DA GARANTIRE CHE L'USO SIA CONFORME ALLA LEGGE VIGENTE. HIKVISION NON SARÀ RESPONSABILE NEL CASO IN CUI IL PRESENTE PRODOTTO SIA UTILIZZATO PER FINI ILLECITI.

IN CASO DI CONFLITTO TRA IL PRESENTE MANUALE E LA LEGGE VIGENTE, PREVARRÀ QUEST'ULTIMA.

Informazioni sulle normative

Informazioni sulle norme FCC

Tenere presente che modifiche o alterazioni non espressamente approvate dalla parte responsabile della conformità potrebbero invalidare l'autorità dell'utente ad utilizzare l'apparecchiatura.

Conformità alle norme FCC: La presente apparecchiatura è stata sottoposta a test e dichiarata conforme ai limiti stabiliti per i dispositivi digitali di Classe A, in conformità con la Parte 15 delle Norme FCC. Tali limiti sono stati specificati per fornire una ragionevole protezione dalle interferenze dannose in un ambiente commerciale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare energia a radiofrequenza e, se non installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può provocare interferenze dannose per le radiocomunicazioni. Il funzionamento della presente apparecchiatura in un'area residenziale potrebbe causare interferenze dannose: in tal caso l'utente dovrà correggere le interferenze a proprie spese.

Condizioni delle norme FCC

Questo dispositivo è conforme alla parte 15 delle norme FCC. Il funzionamento è soggetto alle due condizioni seguenti:

1. Il dispositivo non deve causare interferenze dannose.
2. Il dispositivo deve accettare eventuali interferenze in ricezione, ivi comprese quelle che potrebbero provocare un funzionamento indesiderato.

Dichiarazione di Conformità UE



Questo prodotto e, laddove applicabile, anche gli accessori in dotazione sono contrassegnati con il marchio "CE" e di conseguenza sono conformi agli standard europei armonizzati applicabili elencati nella Direttiva CEM 2014/30/UE, la Direttiva LVD 2014/35/UE e la Direttiva RoHS 2011/65/UE.



2012/19/UE (Direttiva RAEE): I prodotti contrassegnati con il presente simbolo non possono essere smaltiti come rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Per garantire un riciclaggio adeguato, restituire il presente prodotto al proprio rivenditore locale in occasione dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente, oppure smaltirlo nei punti di raccolta designati. Per ulteriori informazioni, visitare: www.recyclethis.info



2006/66/CE (Direttiva sulle batterie): questo prodotto contiene una batteria e non è possibile smaltirlo con i rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Fare riferimento alla documentazione del prodotto per le informazioni specifiche sulla batteria. La batteria è contrassegnata con il presente simbolo, che potrebbe includere le sigle di cadmio (Cd), piombo (Pb) o mercurio (Hg). Per garantire un riciclaggio adeguato, riportare la batteria al proprio rivenditore locale oppure smaltirla nei punti di raccolta designati. Per ulteriori informazioni, visitare: www.recyclethis.info

Conformità alla normativa canadese ICES-003

Il presente dispositivo soddisfa i requisiti degli standard CAN ICES-3 (A)/NMB-3(A).

Modelli applicabili

Il presente manuale si applica ai modelli elencati nella seguente tabella.

Serie	Modello
DS-9600NI-I8	DS-9608NI-I8
	DS-9616NI-I8
	DS-9632NI-I8
	DS-9664NI-I8
DS-9600NI-I16	DS-9616NI-I16
	DS-9632NI-I16
	DS-9664NI-I16
DS-7600NI-I2	DS-7608NI-I2
	DS-7616NI-I2
	DS-7632NI-I2
DS-7600NI-I2/P	DS-7608NI-I2/8P
	DS-7616NI-I2/16P
	DS-7632NI-I2/16P
DS-7700NI-I4	DS-7708NI-I4
	DS-7716NI-I4
	DS-7732NI-I4
DS-7700NI-I4/P	DS-7708NI-I4/8P
	DS-7716NI-I4/16P
	DS-7732NI-I4/16P

Significato dei simboli

I simboli contenuti nel presente documento sono definiti di seguito.

Simbolo	Descrizione
 NOTA	Fornisce informazioni aggiuntive per evidenziare o integrare punti importanti del testo principale.
 AVVERTENZE	Indica una potenziale situazione di pericolo che, se non evitata, potrebbe provocare danni all'apparecchiatura, perdite di dati, riduzione delle prestazioni o imprevisti.
 PERICOLO	Indica un pericolo con un elevato livello di rischio che, se non evitato, provocherà il decesso o lesioni gravi.

Istruzioni per la sicurezza

È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.

Quando si utilizza il prodotto, occorre osservare rigorosamente le normative per la sicurezza elettrica nazionali e locali. Consultare le specifiche tecniche per le informazioni dettagliate.

La tensione in ingresso deve soddisfare sia il requisito SELV (bassissima tensione di sicurezza) che il requisito di alimentazione limitata con 100~240 V CA, 48 V CC o 12 V CC secondo lo standard IEC60950-1. Consultare le specifiche tecniche per le informazioni dettagliate.

Non collegare più dispositivi ad un unico adattatore di corrente, in quanto il sovraccarico potrebbe provocare il surriscaldamento o causare il rischio di un incendio.

Accertarsi che la spina sia saldamente inserita nella presa di corrente.

Se il dispositivo emana fumo, odori o rumori, spegnere l'alimentazione e scollegare il cavo di alimentazione, quindi rivolgersi al centro assistenza.

Suggerimenti preventivi e precauzionali

Prima di collegare ed utilizzare il dispositivo, tenere presenti i seguenti suggerimenti:

Accertarsi che l'unità sia installata in un ambiente ben ventilato e privo di polvere.

L'unità è progettata per essere utilizzata solo al chiuso.

Tenere i liquidi lontano dal dispositivo.

Accertarsi che le condizioni ambientali soddisfino le specifiche di fabbrica.

Accertarsi che l'unità sia saldamente assicurata a uno scaffale o una mensola. Urti o impatti gravi sull'unità possono provocare la caduta, causando danni ai componenti elettronici sensibili all'interno dell'unità.

Se possibile, utilizzare l'unità in combinazione con un dispositivo UPS.

Spegnere l'unità prima di collegare e scollegare accessori e periferiche.

Utilizzare un disco fisso consigliato dal produttore per questo dispositivo.

L'uso improprio o la sostituzione della batteria eseguita in modo non corretto possono provocare rischi di esplosione. Sostituirla soltanto con una batteria dello stesso tipo o equivalente. Smaltire le batterie esaurite conformemente alle istruzioni fornite dal produttore della batteria.

Principali caratteristiche del prodotto

Caratteristiche generali

Collegabile a telecamere di rete, dome di rete e codificatori video

Collegabile alle telecamere di rete di terze parti quali Acti, Arecont, Axis, Bosch, Brickcom, Canon, Panasonic, Pelco, Samsung, Sanyo, Sony, Vivotek e Zavio, e alle telecamere che adottano il protocollo ONVIF o PSIA

Collegabile a telecamere IP intelligenti

Formati video supportati: H.265+/H.265/H.264+/H.264/MPEG4

Ingressi video adattativi PAL/NTSC

Ciascun canale supporta il doppio flusso

A seconda dei diversi modelli, possono essere aggiunte fino a 8/16/32/64 telecamere di rete

Configurazione indipendente di ciascun canale, tra cui risoluzione, frame rate, bit rate, qualità dell'immagine, ecc.

La qualità della registrazione in entrata e in uscita è configurabile

Monitoraggio locale

Sistema dotato di uscite HDMI/VGA1 e HDMI2/VGA2

Uscita video HDMI fino a 4K di risoluzione

Supporto per la visualizzazione live su più schermi, e sequenza di visualizzazione dei canali regolabile

La schermata della visualizzazione live può essere commutata in un gruppo. Sono disponibili la commutazione manuale e automatica ed è possibile configurare l'intervallo della commutazione automatica

Configurazione personalizzata del layout di suddivisione finestre in visualizzazione live

Posizionamento 3D in visualizzazione live

Flusso principale e flusso secondario configurabili per la visualizzazione live

In visualizzazione live è disponibile un menu di impostazione rapida

Sovrimpressione delle informazioni POS in visualizzazione live

Funzioni per il rilevamento di movimenti, manomissione video, allarme eccezione video e allarme perdita video

Mascheramento privacy

Supporto per più protocolli PTZ; valori preconfigurati PTZ, pattugliamento e sequenze

Ingrandimento dell'immagine possibile cliccando sul mouse e tracciamento PTZ tramite trascinamento del mouse

Gestione HDD

I modelli I16 permettono il collegamento di 16 dischi rigidi SATA e 1 disco eSATA al massimo, mentre i modelli I8 e K8 permettono il collegamento di 8 dischi rigidi SATA e 1 disco eSATA al massimo

Ciascun disco è dotato di una capacità di memoria massima di 8 TB

8 dischi di rete (disco NAS/IP SAN)

Rilevamento S.M.A.R.T. e settori danneggiati

Gestione gruppi di HDD

Supporto per la funzione di standby HDD

Proprietà dell'HDD: ridondanza, sola lettura, lettura/scrittura (R/W)

Gestione quote HDD: si possono assegnare diverse capacità a diversi canali

Il sistema supporta configurazioni RAID 0, RAID 1, RAID 5, RAID 6 e RAID 10

Lo schema di memoria RAID con hot-swap può essere abilitato e disabilitato in base alle esigenze. Possibilità di configurazione di 16 array

Disco clone per il disco eSATA

Monitoraggio delle condizioni degli HDD

Registrazione, acquisizione e riproduzione

Configurazione della pianificazione della registrazione durante le vacanze

Parametri per la registrazione video continua e di eventi

Diversi tipi di registrazione: manuale, continua, attivata da allarme, movimento, movimento o allarme, movimento e allarme, VCA e POS

Otto periodi di registrazione con tipi di registrazione distinti

Sovrimpressione delle informazioni POS sulle immagini

Pre e post-registrazione degli allarmi, registrazione rilevamento movimenti e tempo di pre-registrazione per la registrazione programmata e manuale

Ricerca dei file registrati e delle immagini acquisite in base agli eventi (allarme / rilevamento movimento)

Aggiunta di tag per i file registrati, ricerca e riproduzione per tag

Blocco e sblocco di file registrati

Registrazione e acquisizione locali ridondanti

Modalità di riproduzione video normale/intelligente/personalizzata

Riproduzione da sinossi video

Ricerca e riproduzione di file registrati per numero di canale, tipo di registrazione, ora di inizio, ora di fine, ecc.

Il sistema supporta la riproduzione del flusso principale e del flusso secondario

Ricerca intelligente dell'area selezionata nel video

Ingrandimento dell'immagine durante la riproduzione

Riproduzione al contrario di più canali

Supporta messa in pausa, riproduzione al contrario, velocizzazione e rallentamento della riproduzione, passaggio ad un punto precedente o successivo del video durante la riproduzione, e individuazione del punto da riprodurre mediante trascinamento del mouse

Supporta la visualizzazione di miniature e la visualizzazione rapida durante la riproduzione

Riproduzione sincrona fino ad un massimo di 16 canali a 1080p in tempo reale

Supporta la riproduzione di stream transcodificato

Acquisizione manuale e acquisizione continua di immagini video e riproduzione delle immagini acquisite

Supporta l'abilitazione del formato H.264+ per garantire la miglior qualità video con bitrate basso

Gestione dei file

Ricerca ed esportazione dei file con rilevamento di veicoli e presenze umane

Esportazione di dati video tramite dispositivo USB, SATA o eSATA

Esportazione di videoclip durante la riproduzione

Configurazione delle modalità di funzionamento normale o Hot Spare per configurare un sistema hot spare N+1

Allarmi ed eccezioni

Possibilità di configurare il tempo di attivazione ingressi/uscite di allarme

Allarme per perdita video, rilevamento movimenti, manomissione, anomalia del segnale, non corrispondenza degli standard video in ingresso/uscita, accesso illecito, scollegamento dalla rete, conflitto di IP, anomalia di registrazione/acquisizione, errore HDD, HDD pieno, ecc.

Allarme attivato da POS

Allarme rilevamento VCA supportato

Sistemi di analisi intelligente per conteggio persone e termografia

Collegabile a telecamere di rete termiche

L'attivazione dell'allarme attiva il monitoraggio a schermo intero, l'allarme audio, le notifiche al centro di sorveglianza, l'invio di e-mail e l'uscita di allarme

Supporta il ripristino automatico quando si verifica un'anomalia di sistema

Altre funzioni locali

Utilizzabile tramite pannello anteriore, mouse, telecomando o tastiera di controllo

Gestione utente su tre livelli; l'utente amministratore è in grado di creare più account e stabilirne le autorizzazioni, nonché di limitarne l'accesso a qualsiasi canale

Reimpostazione della password di amministratore tramite esportazione/importazione di un file GUID

Registrazione e ricerca di operazioni, allarmi, eccezioni e registri

Attivazione e cancellazione manuale degli allarmi

Importazione ed esportazione delle informazioni di configurazione del dispositivo

Funzione di rete

Due interfacce di rete auto-adattative da 10 M/100 M/1000 Mbps

Supporta il protocollo IPv6

Supporta il protocollo TCP/IP e DHCP, DNS, DDNS, NTP, SADP, SMTP, NFS e iSCSI

TCP, UDP e RTP per unicast

Mappatura automatica/manuale delle porte tramite UPnP™

Supporta l'accesso tramite Hik-Connect

L'accesso al browser web remoto tramite HTTPS garantisce una protezione elevata

Supporta la funzione ANR (Automatic Network Replenishment), che permette alle telecamere IP il salvataggio dei file registrati nella memoria locale in caso di interruzione del collegamento di rete, e la sincronizzazione dei file sul dispositivo al ripristino della connessione

Riproduzione remota al contrario tramite RTSP

Supporta l'accesso alla piattaforma tramite ONVIF

Supporta le funzioni di ricerca remota, riproduzione, download, blocco e sblocco dei file registrati e il riavvio del trasferimento dei file di cui è stato interrotto il download

Configurazione parametri a distanza; importazione/esportazione dei parametri del dispositivo a distanza

Visualizzazione dello stato del dispositivo, dei registri di sistema e dello stato di allarme a distanza

Controllo a distanza da tastiera

Formattazione HDD remota e aggiornamento programmi a distanza

Riavvio e arresto sistema a distanza

Trasmissione trasparente del canale RS-232 e RS-485

Possibilità di inviare Informazioni su allarmi ed eccezioni all'host remoto.

Avvio/arresto manuale della registrazione

Avvio/arresto uscita allarme a distanza

Controllo del brandeggio a distanza

Acquisizione JPEG a distanza

Funzione di host virtuale per accesso e gestione diretta della telecamera IP

Trasmissione bidirezionale audio e voce

Server WEB integrato

Scalabilità

Pacchetto di sviluppo applicazioni (SDK) per Windows

Codice sorgente del software applicativo per la demo

Formazione e supporto allo sviluppo del sistema applicativo

INDICE

Capitolo 1 Introduzione	18
1.1 Pannello anteriore	18
1.1.1 Serie DS-9600NI	18
1.1.2 Serie DS-7700NI	23
1.1.3 Serie DS-7600NI	25
1.2 Funzionamento tramite telecomando a infrarossi	26
1.3 Uso del mouse USB	32
1.4 Pannello posteriore	33
1.4.1 Serie DS-9600NI	33
1.4.2 Serie DS-7600NI	34
1.4.3 Serie DS-7700NI	36
Capitolo 2 Introduzione	38
2.1 Avvio del dispositivo	38
2.2 Attivazione del dispositivo	38
2.3 Configurazione della sequenza di sblocco	40
2.4 Accesso al dispositivo	41
2.4.1 Accesso tramite sequenza di sblocco	41
2.4.2 Accesso tramite password	42
2.5 Avvio della procedura guidata di configurazione	42
2.6 Accesso al menu principale	46
2.7 Funzionamento del sistema	47
2.7.1 Disconnessione	47
2.7.2 Spegnimento del dispositivo	47
2.7.3 Riavvio del dispositivo	47
Capitolo 3 Gestione della telecamera	48
3.1 Aggiunta di telecamere IP	48
3.1.1 Aggiunta manuale di telecamere IP	48
3.1.2 Aggiunta di telecamere IP online trovate automaticamente	49
3.2 Gestione di telecamere per dispositivi PoE	49
3.2.1 Aggiunta di telecamere PoE	50
3.2.2 Aggiunta di telecamere IP non PoE	50
3.2.3 Configurazione dell'interfaccia PoE	51
3.3 Abilitazione di accesso al flusso H.265	52
3.4 Aggiornamento della telecamera IP	52
3.5 Configurazione dei protocolli personalizzati	52

Capitolo 4 Impostazioni della telecamera.....	54
4.1 Configurazione delle impostazioni OSD	54
4.2 Configurazione del mascheramento di privacy.....	55
4.3 Configurazione dei parametri delle immagini	56
4.4 Configurazione della commutazione giorno/notte	56
4.5 Configurazione di altri parametri della telecamera	56
Capitolo 5 Visualizzazione live	58
5.1 Avvio della visualizzazione live.....	58
5.1.1 Zoom digitale	58
5.1.2 Visualizzazione fisheye.....	59
5.1.3 Posizionamento 3D.....	59
5.1.4 Opzione di visualizzazione live	60
5.2 Rilevamento target.....	60
5.3 Configurazione delle impostazioni di visualizzazione live	61
5.4 Configurazione di layout di visualizzazione live.....	62
5.4.1 Configurazione di layout di visualizzazione live personalizzati	62
5.4.2 Configurazione della modalità di visualizzazione live	63
5.5 Configurazione della commutazione automatica delle telecamere.....	64
5.6 Configurazione di codifica del canale zero.....	65
Capitolo 6 Controllo PTZ.....	66
6.1 Procedura guidata per il controllo del brandeggio	66
6.2 Configurazione dei parametri PTZ	66
6.3 Impostazione di valori preconfigurati, pattugliamenti e sequenze PTZ	67
6.3.1 Impostazione di valori preconfigurati	67
6.3.2 Richiamo di valori preconfigurati.....	68
6.3.3 Impostazione di pattugliamenti	69
6.3.4 Richiamo di pattugliamenti.....	71
6.3.5 Impostazione di sequenze	71
6.3.6 Richiamo di sequenze	72
6.3.7 Impostazione dei limiti di scansione lineare	73
6.3.8 Richiamo della scansione lineare	73
6.3.9 One-touch park	74
6.4 Funzioni ausiliarie	74
Capitolo 7 Archiviazione	76
7.1 Gestione del dispositivo di archiviazione.....	76
7.1.1 Installazione dell'HDD	76
7.1.2 Aggiunta di dischi di rete.....	76

7.1.3 Configurazione di dispositivi eSATA come memoria dati	78
7.2 Modalità di archiviazione	78
7.2.1 Configurazione dei gruppi di HDD	78
7.2.2 Configurazione delle quote dell'HDD	80
7.3 Parametri di registrazione	82
7.3.1 Flusso principale	82
7.3.2 Flusso secondario	82
7.3.3 Immagine	82
7.3.4 ANR	83
7.3.5 Configurazione delle impostazioni avanzate di registrazione	83
7.4 Configurazione del programma di registrazione	84
7.5 Configurazione di registrazioni continue	86
7.6 Configurazione di registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti	86
7.7 Configurazione di registrazioni attivate da eventi	87
7.8 Configurazione di registrazioni attivate da allarmi	87
7.9 Configurazione di registrazioni attivate da eventi POS	88
7.10 Configurazione dell'acquisizione di immagini	88
7.11 Configurazione di registrazione e acquisizione di immagini per i periodi di ferie	89
7.12 Configurazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante	89
Capitolo 8 Array di dischi (RAID)	92
8.1 Creazione di un array di dischi	92
8.1.1 Abilitazione di un RAID	92
8.1.2 Creazione one-touch	93
8.1.3 Creazione manuale	93
8.2 Ricostruzione di un array	95
8.2.1 Configurazione di dischi hot spare	95
8.2.2 Ricostruzione automatica di un array	95
8.2.3 Ricostruzione manuale di un array	96
8.3 Rimozione di un array	97
8.4 Controllo e modifica del firmware	97
Capitolo 9 Gestione dei file	99
9.1 Ricerca ed esportazione di tutti i file	99
9.1.1 Ricerca di file	99
9.1.2 Esportazione dei file	99
9.2 Ricerca ed esportazione di file con soggetti umani	100
9.2.1 Ricerca di file con soggetti umani	100

9.2.2 Esportazione di file con soggetti umani	100
9.3 Ricerca ed esportazione di file con veicoli	101
9.3.1 Ricerca di file con veicoli.....	101
9.3.2 Esportazione di file con veicoli.....	101
9.4 Operazioni sulla cronologia delle ricerche.....	102
9.4.1 Salvataggio delle condizioni di ricerca	102
9.4.2 Richiamo della cronologia di ricerche	102
Capitolo 10 Riproduzione.....	103
10.1 Riproduzione di File video	103
10.1.1 Riproduzione istantanea	103
10.1.2 Riproduzione video normale	103
10.1.3 Riproduzione di video trovati con ricerca intelligente	104
10.1.4 Riproduzione di file trovati con ricerche personalizzate	105
10.1.5 Riproduzione di file taggati.....	106
10.1.6 Riproduzione di file di eventi	108
10.1.7 Riproduzione della sinossi video.....	109
10.1.8 Riproduzione suddivisa in sottoperiodi	110
10.1.9 Riproduzione di file di registro.....	111
10.1.10 Riproduzione di file esterni.....	111
10.2 Operazioni di riproduzione	112
10.2.1 Impostazione della strategia di riproduzione in modalità intelligente/personalizzata	112
10.2.2 Modifica di filmati	113
10.2.3 Commutazione tra flusso principale e flusso secondario	113
10.2.4 Vista miniature	113
10.2.5 Visualizzazione fisheye.....	113
10.2.6 Visualizzazione rapida	114
10.2.7 Zoom digitale	114
10.2.8 Sovrimpressione delle informazioni POS.....	115
Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi.....	116
11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni	116
11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.....	116
11.3 Configurazione degli allarmi di rilevamento di movimenti.....	118
11.4 Configurazione degli allarmi di perdita video	120
11.5 Configurazione di allarmi antimanomissione video.....	120
11.6 Configurazione degli allarmi dei sensori	121
11.6.1 Configurazione degli Ingressi di allarme	122

11.6.2 Configurazione della disattivazione con un tasto	122
11.6.3 Configurazione delle uscite di allarme.....	123
11.7 Configurazione di allarmi per eccezioni	124
11.8 Impostazione delle azioni collegate ad allarmi	126
11.8.1 Configurazione di monitoraggio a schermo intero con commutazione automatica	126
11.8.2 Configurazione di avvisi audio	126
11.8.3 Notifica al centro di sorveglianza	127
11.8.4 Configurazione dell'e-mail collegata.....	127
11.8.5 Attivazione delle uscite di allarme	127
11.8.6 Configurazione di azioni collegate PTZ.....	127
11.9 Attivazione o disattivazione manuale delle uscite di allarme	128
Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA	130
12.1 Rilevamento volti.....	130
12.2 Rilevamento dei veicoli	131
12.3 Rilevamento di attraversamento linea	132
12.4 Rilevamento di intrusione	133
12.5 Rilevamento di ingresso in un'area	135
12.6 Rilevamento di uscita da un'area	136
12.7 Rilevamento di un bagaglio incustodito	137
12.8 Rilevamento di rimozione di un oggetto	138
12.9 Rilevamento di un'eccezione audio	140
12.10 Rilevamento del cambio improvviso di scena.....	141
12.11 Rilevamento sfocatura.....	142
12.12 Allarme PIR	143
12.13 Rilevamenti con termocamere.....	144
Capitolo 13 Analisi intelligente	145
13.1 Conteggio persone	145
13.2 Termografia	145
Capitolo 14 Configurazione della funzione POS	147
14.1 Configurazione delle impostazioni POS	147
14.1.1 Configurazione del collegamento POS	147
14.1.2 Configurazione delle sovrimpressioni di testo POS	151
14.2 Configurazione degli allarmi POS	152
Capitolo 15 Impostazioni di rete	154
15.1 Configurazione delle impostazioni TCP/IP	154
15.1.1 Dispositivo con interfaccia di rete doppia.....	154
15.1.2 Dispositivo con interfaccia di rete singola	155

15.2 Configurazione Hik-Connect	156
15.3 Configurazione DDNS	158
15.4 Configurazione PPPoE	159
15.5 Configurazione NTP	159
15.6 Configurazione SNMP	160
15.7 Configurazione e-mail	161
15.8 Configurazione delle porte	163
Capitolo 16 Backup del dispositivo hot spare	165
16.1 Impostazione del dispositivo hot spare	165
16.2 Impostazione del dispositivo in funzione	166
16.3 Gestione del sistema hot spare	166
Capitolo 17 Gestione degli utenti e sicurezza	168
17.1 Gestione degli account di utente	168
17.1.1 Aggiungere un utente	168
17.1.2 Modifica dell'utente amministratore	170
17.1.3 Modifica di un utente di tipo Operatore/Ospite	171
17.1.4 Eliminare un utente	172
17.2 Gestione delle autorizzazioni di utente	172
17.2.1 Impostazione delle autorizzazioni di utente	172
17.2.2 Impostazione delle autorizzazioni locali di visualizzazione live per utenti non amministratori	174
17.2.3 Impostazione delle autorizzazioni di visualizzazione live in caso di schermo bloccato	175
17.3 Configurazione della sicurezza della password	177
17.3.1 Esportazione del file GUID	177
17.3.2 Configurazione delle domande di sicurezza	177
17.4 Reimpostazione della password	178
17.4.1 Reimpostazione della password tramite GUID	178
17.4.2 Ripristino della Password tramite le domande di sicurezza	179
Capitolo 18 Manutenzione dei servizi di sistema	180
18.1 Manutenzione dei dispositivi di memoria	180
18.1.1 Configurazione del disco clone	180
18.1.2 Analisi S.M.A.R.T.	181
18.1.3 Rilevamento dei settori danneggiati	182
18.1.4 Analisi di integrità dell'HDD	183
18.2 Ricerca ed esportazione di file di registro	184
18.2.1 Ricerca dei file di registro	184
18.2.2 Esportazione dei file di registro	185

18.3 Importazione/Esportazione dei file di configurazione delle telecamere IP	186
18.4 Importazione/Esportazione del file di configurazione del dispositivo	187
18.5 Configurazione dei servizi di sistema	188
18.5.1 Protocollo Control4	188
18.5.2 Report I-VIEW-NOW UPNP	188
18.6 Configurazione della crittografia dei flussi	188
18.7 Aggiornamento del sistema	189
18.7.1 Aggiornamento tramite unità di backup locali.....	189
18.7.2 Aggiornamento tramite FTP	189
18.8 Ripristino delle impostazioni predefinite	190
Capitolo 19 Impostazioni generali di sistema	191
19.1 Configurazione delle impostazioni generali	191
19.2 Configurazione di data e ora	192
19.3 Configurazione delle impostazioni DST	192
Capitolo 20 Appendice	194
20.1 Glossario	194
20.2 Risoluzione dei problemi	195
20.3 Riepilogo delle modifiche	202
Versione 4.1.50	202
Versione 4.1.10	202
Versione 4.1.0.....	202
Versione 3.4.92.....	203
Versione 3.4.91	203
Versione 3.4.90.....	203
Versione 3.4.80.....	203
Versione 3.4.70.....	204
Versione 3.4.6.....	204
Versione 3.4.2.....	204
Versione 3.3.9.....	204
Versione 3.3.7.....	204
Versione 3.3.6.....	205
Versione 3.3.4.....	205
20.4 Elenco delle telecamere IP collegate a PoE tramite cavo di rete lungo (100 - 300 m)	206

Capitolo 1 Introduzione

1.1 Pannello anteriore

1.1.1 Serie DS-9600NI

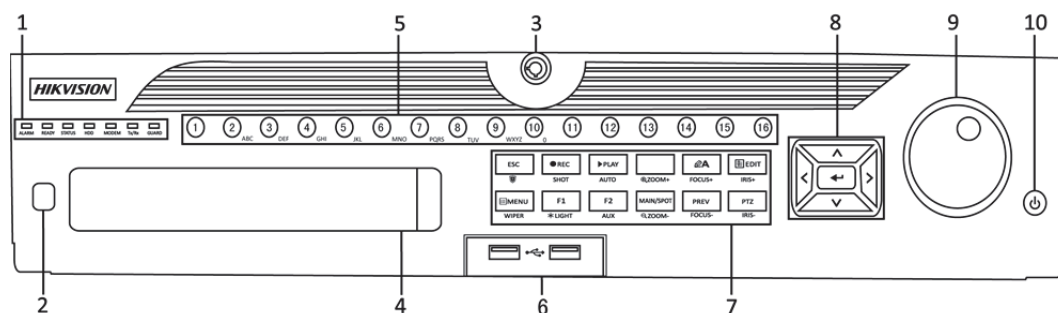


Figura 1-1 Serie DS-9600NI-I8

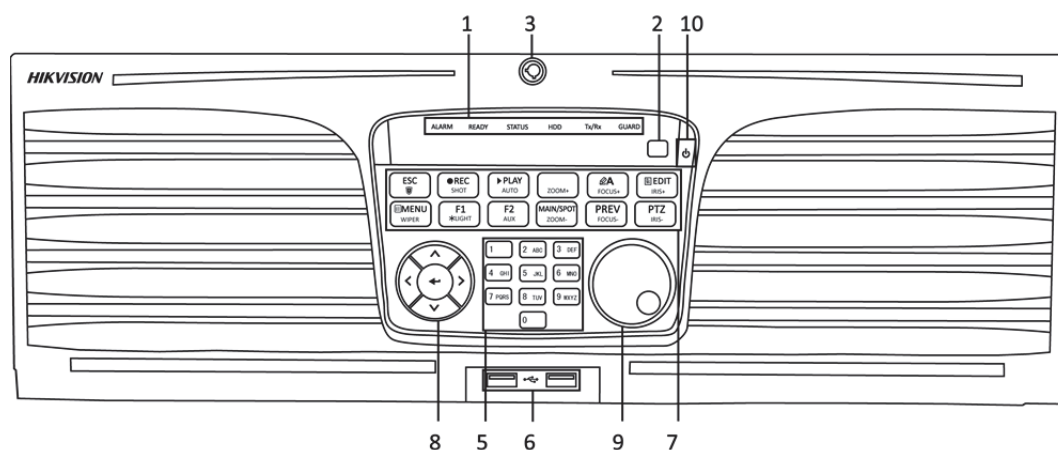


Figura 1-2 Serie DS-9600NI-I16

Tabella 1-1 Descrizione del pannello

N.	Nome	Descrizione della funzione
1	Indicatori di stato	ALARM Si illumina in rosso quando viene rilevato un allarme sensore.
		READY Si illumina in blu quando il dispositivo funziona correttamente.
		STATUS Si illumina in blu quando il dispositivo è controllato tramite telecomando a infrarossi. Si illumina in rosso quando il dispositivo è controllato tramite tastiera e in viola quando il telecomando a infrarossi e la tastiera sono utilizzati simultaneamente.
		HDD Lampeggia in rosso durante la lettura o la scrittura dei dati sul disco fisso.
		MODEM Riservato per uso futuro.
		Tx/Rx Si illumina in blu quando la connessione di rete funziona correttamente.
		GUARD Si illumina in blu quando il dispositivo è attivato; in questo stato, se viene rilevato un evento, si attiva l'allarme. Si illumina in blu quando il dispositivo non è attivato. Lo stato di attivazione/disattivazione è modificabile tenendo premuto il tasto ESC per più di 3 secondi nella modalità di visualizzazione live.
2	Ricevitore a infrarossi	Ricevitore del telecomando a infrarossi.
3	Blocco del pannello anteriore	Blocca o sblocca il pannello tramite la chiave.
4	DVD-R/W	Slot per il disco DVD-R/W.
5	Tasti alfanumerici	Consentono di passare al canale corrispondente nella visualizzazione live e nella Modalità di controllo PTZ.
		Consentono di inserire numeri e caratteri nella modalità di modifica.
		Consentono di passare da un canale all'altro in modalità di riproduzione.

N.	Nome		Descrizione della funzione
			Durante la registrazione, il tasto del canale corrispondente si illumina in blu; durante la trasmissione di rete si illumina in rosso; durante la registrazione e la trasmissione, si illumina in rosa.
6	Interfacce USB		Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.
7	Tasti compositi	ESC	Consente di tornare al menu precedente.
			Consente di attivare/disattivare il dispositivo in modalità di visualizzazione live.
		REC/SHOT	Consente di accedere al menu di configurazione della Registrazione manuale.
			Premere questo pulsante e successivamente premere un tasto numerico per richiamare un preset PTZ nelle impostazioni di controllo PTZ.
			Attiva e disattiva l'audio nella modalità di riproduzione.
		PLAY/AUTO	Entra in modalità di riproduzione.
			Esegue la scansione automatica nel menu Controllo PTZ.
		ZOOM+	Nelle impostazioni del Controllo PTZ, consente di controllare la funzione di zoom della telecamera PTZ.
		A/FOCUS+	Esegue la messa a fuoco nel menu Controllo PTZ.
			Consente di passare da un metodo di inserimento all'altro (maiuscole e minuscole, simboli e numeri).
		EDIT/IRIS+	Consente di modificare i campi di testo. Durante la modifica dei campi di testo, elimina anche il carattere che precede il cursore.
			Consente di spuntare le caselle di controllo nei campi corrispondenti.

N.	Nome		Descrizione della funzione
			Consente di regolare il diaframma della telecamera nella modalità di controllo PTZ.
			Consente di generare filmati in modalità di riproduzione.
			Consente di accedere o uscire dalla cartella del dispositivo USB e dell'HDD eSATA.
		MAIN/SPOT/ ZOOM-	Consente di passare dalla modalità di uscita principale alla modalità spot.
			Consente di diminuire lo zoom nella modalità di controllo PTZ.
		F1/LIGHT	Consente di selezionare tutte le voci in elenco quando si utilizza un campo elenco.
			Consente di accendere/spegnere l'illuminazione PTZ (se presente) nella modalità di controllo PTZ.
			Consente di passare dalla riproduzione alla riproduzione al contrario in modalità di riproduzione.
		F2/AUX	Consente di sfogliare ciclicamente le schede.
			Consente di passare da un canale all'altro in modalità di riproduzione sincrona.
		MENU/WIPER	Consente di ritornare al Menu principale (dopo aver eseguito l'accesso correttamente).
			Consente di spegnere il segnale acustico dei tasti, tenendo premuto il tasto per cinque secondi.
			Consente di azionare il tergicristallo (se presente) nella modalità di controllo PTZ.
			Consente di visualizzare o nascondere l'interfaccia di controllo nella modalità di riproduzione.
		PREV/FOCUS-	Consente di passare dalla modalità a schermo singolo alla modalità multischermo.

N.	Nome		Descrizione della funzione
			Nella modalità di controllo PTZ, consente di regolare la messa a fuoco in combinazione con il pulsante A/FOCUS+.
		PTZ/IRIS-	Consente di accedere alla modalità di controllo PTZ.
			Nella modalità di controllo PTZ, consente di regolare il diaframma della telecamera PTZ.
8	Pulsanti di controllo	PULSANTI DIREZIONALI	Consentono di navigare tra i campi e le voci dei menu.
			Nella modalità di riproduzione, utilizzare i pulsanti Su e Giù per aumentare o diminuire la velocità del video registrato. Utilizzare i pulsanti Sinistra e Destra per selezionare i file video precedenti e successivi.
			Consentono di sfogliare ciclicamente i canali nella modalità di visualizzazione live.
			Consentono di controllare il movimento della telecamera PTZ nella modalità di controllo PTZ.
		INVIO	Consente di confermare la selezione nei vari menu.
			Consente di spuntare le caselle di controllo.
			Consente di riprodurre o mettere in pausa il video riprodotto nella modalità di riproduzione.
			Nella modalità di riproduzione fotogramma singolo, consente di far avanzare il video di un singolo fotogramma.
			Nella modalità di commutazione automatica, consente di arrestare/avviare l'interruttore automatico.
9	Controllo JOG SHUTTLE		Consente di spostare la selezione attiva in alto o in basso in un menu.
			Nella modalità di visualizzazione live, consente di sfogliare ciclicamente i vari canali.

N.	Nome	Descrizione della funzione
		Nella modalità di riproduzione, consente di saltare 30 secondi in avanti/indietro nei file video.
		Consentono di controllare il movimento della telecamera PTZ nella modalità di controllo PTZ.
10	PULSANTE DI ACCENSIONE/ SPEGNIMENTO	Premere il pulsante per almeno 3 secondi per accendere o spegnere il dispositivo.

1.1.2 Serie DS-7700NI

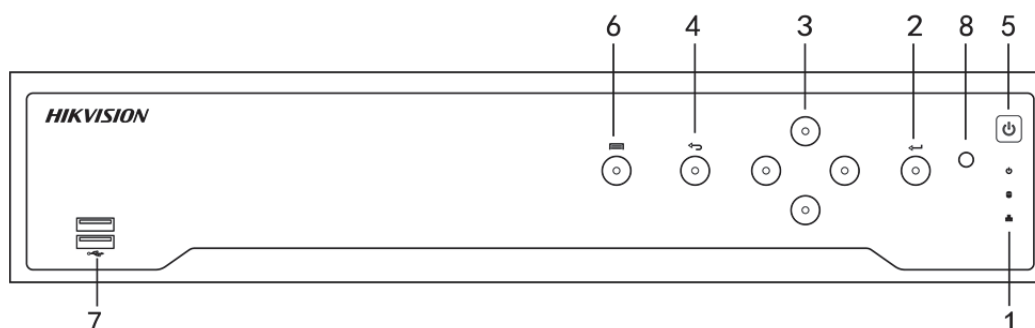


Figura 1-3 Serie DS-7700NI

Tabella 1-2 Descrizione del pannello

N.	Nome		Descrizione della funzione
1	Indicatori di stato	ALIMENTAZIONE	Si illumina di verde quando il dispositivo è acceso.
		HDD	Lampeggia in rosso quando l'HDD è in lettura/scrittura.
		Tx/Rx	Lampeggia in verde quando la connessione di rete funziona normalmente.
2	INVIO		Il pulsante Invio serve a confermare la selezione nei menu, a spuntare le caselle di controllo o come interruttore di accensione/spegnimento.
			Nella modalità di riproduzione è utilizzabile per riprodurre o mettere in pausa il video.
			Nella modalità di riproduzione a singolo fotogramma, premendo il pulsante Invio è possibile riprodurre il video per singolo fotogramma.
			Nella modalità di visualizzazione a sequenza automatica, i pulsanti sono utilizzabili per mettere in pausa o riprendere la sequenza automatica.
			Il pulsante Invio serve a confermare la selezione nei menu, a spuntare le caselle di controllo o come interruttore di accensione/spegnimento.
3	PULSANTI DIREZIONALI		Nei menu, i pulsanti direzionali servono sia a navigare tra i vari campi e le varie voci che a selezionare i parametri di configurazione.
			Nella modalità di riproduzione, i pulsanti Su e Giù servono per aumentare e ridurre la velocità di riproduzione del video, mentre i pulsanti Sinistra e Destra servono a spostare la riproduzione indietro o avanti di 30 secondi.

N.	Nome	Descrizione della funzione
		Nell'interfaccia di configurazione dell'immagine, i pulsanti Su e Giù consentono di regolare la barra del livello dei parametri dell'immagine. Nella modalità di visualizzazione live, questi pulsanti possono essere utilizzati per passare da un canale all'altro.
4	Indietro	Consente di tornare al menu precedente.
5	PULSANTE DI ACCENSIONE/ SPEGNIMENTO	Interruttore di accensione/spegnimento.
6	MENU	Consente di accedere all'interfaccia del menu principale.
7	Interfaccia USB	Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.

1.1.3 Serie DS-7600NI

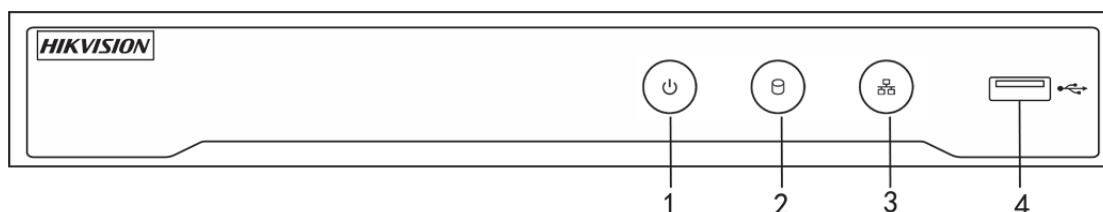


Figura 1-4 Serie DS-7600NI

Tabella 1-3 Descrizione del pannello

N.	Nome	Collegamenti
1	ALIMENTAZIONE	Si illumina di verde quando il dispositivo è acceso.
2	HDD	Lampeggia in rosso durante la lettura o la scrittura dei dati sul disco fisso.
3	Tx/Rx	Si illumina in blu quando la connessione di rete funziona correttamente.
4	Interfaccia USB	È disponibile una porta Universal Serial Bus (USB) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.

1.2 Funzionamento tramite telecomando a infrarossi

Il dispositivo può anche essere controllato con il telecomando a infrarossi in dotazione, mostrato nella Figura 1-5.



NOTA

Prima dell'uso occorre inserire 2 batterie AAA.

Il telecomando a infrarossi è predisposto per il controllo del dispositivo (tramite l'ID dispositivo predefinito 255) senza bisogno di altre operazioni. L'ID dispositivo 255 è il numero identificativo universale predefinito, comune a tutti i dispositivi. È anche possibile abbinare un telecomando a infrarossi a uno specifico dispositivo, modificandone l'ID, come indicato di seguito:

Abbinamento (Abilitazione) del telecomando a infrarossi a un dispositivo specifico (opzionale)

Creando un ID dispositivo definito dall'utente, è possibile abbinare un telecomando a infrarossi a uno specifico dispositivo. Questa funzione è utile quando si utilizzano più telecomandi a infrarossi per diversi dispositivi.

Sul dispositivo:

Passo 1: Accedere alla voce **System > General**.

Passo 2: Immettere un numero (al massimo 255) nel campo Dispositivo N.

Sul telecomando a infrarossi:

Passo 3: Premere il pulsante DEV.

Passo 4: Utilizzare i pulsanti numerici per inserire l'ID del dispositivo precedentemente definito per l'unità.

Passo 5: Premere il pulsante Enter per confermare il nuovo ID del dispositivo.

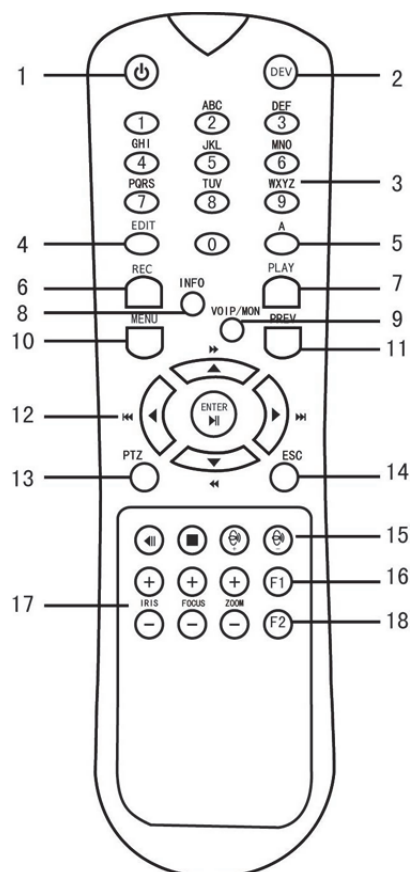


Figura 1-5 Telecomando

Rimozione (disabilitazione) dell'abbinamento di un telecomando a infrarossi da un dispositivo

Per rimuovere l'abbinamento di un telecomando a infrarossi da un dispositivo, in modo che l'unità non possa più controllare le funzioni del dispositivo, procedere come segue:

Premere il tasto DEV sul telecomando a infrarossi. Gli ID di tutti i dispositivi presenti saranno eliminati dalla memoria dell'unità e non sarà più possibile utilizzare il telecomando per controllare tali unità.



NOTA

Per riabilitare il telecomando a infrarossi, occorre di nuovo abbinarlo a un dispositivo. Fare riferimento al precedente capitolo "Abbinamento (Abilitazione) del telecomando a infrarossi a un dispositivo specifico (opzionale)".

I tasti sul telecomando riprendono l'aspetto di quelli presenti sul pannello anteriore. Fare riferimento alla Tabella 1-4.

Tabella 1-4 Funzioni del telecomando a infrarossi

N.	Nome	Descrizione della funzione
1	PULSANTE DI ACCENSIONE/ SPEGNIMENTO	• Per l'accensione: - Se l'utente non ha modificato l'ID del dispositivo predefinito (255): 1. Premere il pulsante di accensione/spegnimento (1). - Se l'utente ha modificato l'ID del dispositivo: 1. Premere il pulsante DEV. 2. Premere i pulsanti numerici per inserire l'ID del dispositivo definito dall'utente. 3. Premere il pulsante Enter. 4. Premere il pulsante di accensione per avviare il dispositivo. • Per spegnere il dispositivo: - Se l'utente ha effettuato l'accesso: 1. Tenere premuto il pulsante di accensione/spegnimento (1) per cinque secondi per visualizzare il messaggio di conferma "Yes/No". 2. Premere i pulsanti direzionali Su/Giù (12) per evidenziare la selezione desiderata. 3. Premere il pulsante Enter (12) per confermare la selezione. - Se l'utente <i>non</i> ha effettuato l'accesso: 1. Tenere premuto il pulsante di accensione/spegnimento (1) per cinque secondi per visualizzare nome/password dell'utente. 2. Premere il pulsante Enter (12) per visualizzare la tastiera a schermo. 3. Inserire il nome utente. 4. Premere il pulsante Enter (12) per confermare quanto inserito e chiudere la tastiera a schermo. 5. Utilizzare il tasto direzionale Giù (12) per spostarsi sul campo "Password". 6. Inserire la password (utilizzando la tastiera a schermo o i tasti numerici (3) per i numeri).

N.	Nome	Descrizione della funzione
		7. Premere il pulsante Enter (12) per confermare quanto inserito e chiudere la tastiera a schermo. 8. Premere il pulsante OK sullo schermo per confermare quanto inserito e visualizzare la finestra di conferma Yes/No (utilizzare i tasti direzionali Su/Giù (12) per spostarsi da un campo all'altro). 9. Premere il pulsante Enter (12) per confermare la selezione. L'eventuale richiesta di nome utente e password dipende dalla configurazione del dispositivo. Fare riferimento alla sezione "Configurazione del sistema".
2	DEV	Abilitazione del telecomando a infrarossi: Premere il tasto DEV, inserire l'ID del dispositivo con i tasti numerici, quindi premere Enter per abbinare l'unità al dispositivo
		Disabilitazione del telecomando a infrarossi: Premere il tasto DEV per cancellare l'ID del dispositivo; l'unità a questo punto non sarà più abbinata al dispositivo
3	Tasti numerici	Consente di passare al canale corrispondente nella visualizzazione live e nella modalità di controllo PTZ.
		Consente di inserire i numeri nella modalità di modifica.
4	EDIT	Consente di eliminare i caratteri che precedono il cursore.
		Consente di spuntare le caselle di controllo e selezionare l'interruttore di accensione/spegnimento.
5	A	Consente di eseguire la messa a fuoco nel menu Controllo PTZ.
		Consente di passare da un metodo di inserimento all'altro (maiuscole e minuscole, simboli e numeri).
6	REC	Consente di accedere al menu di configurazione della registrazione manuale.
		Nelle impostazioni di Controllo PTZ, consente di richiamare un valore preconfigurato PTZ tramite i tasti numerici.
		Consente di attivare e disattivare l'audio nella modalità di riproduzione.

N.	Nome	Descrizione della funzione
7	PLAY	Consente di accedere alla modalità di riproduzione.
		Consente di eseguire la scansione automatica nel menu Controllo PTZ.
8	INFO	Riservato
9	VOIP	Consente di passare dalla modalità di uscita principale alla modalità spot Consente di diminuire lo zoom nella modalità di controllo PTZ
10	MENU	Consente di ritornare al menu principale (dopo aver eseguito l'accesso correttamente)
		N/D
		Nella modalità di riproduzione, consente di passare alla visualizzazione a schermo intero.
12	PULSANTI DIREZIONALI	Consentono di navigare tra i campi e le voci del menu.
		Nella modalità di riproduzione, premere i tasti Su/Giù per aumentare o ridurre la velocità del video registrato, e i tasti Sinistra/Destra per avanzare o tornare indietro di 30 secondi.
		Consentono di sfogliare ciclicamente i canali nella modalità di visualizzazione live.
		Nella modalità di controllo PTZ, consentono di controllare il movimento della telecamera PTZ.
	INVIO	Consente di confermare la selezione nei vari menu.
		Consente di spuntare le caselle di controllo
		Nella modalità di riproduzione, consente di riprodurre o mettere in pausa il video in modalità di riproduzione.
		Nella modalità di riproduzione fotogramma singolo, consente di far avanzare il video di un singolo fotogramma.
		Nella modalità di commutazione automatica, consente di arrestare/avviare l'interruttore automatico.
13	PTZ	Consente di accedere alla modalità di controllo PTZ.
14	ESC	Consente di ritornare alla schermata precedente.
		N/D
15	RISERVATO	Riservato

N.	Nome	Descrizione della funzione
16	F1	Consente di selezionare tutti gli elementi di un elenco.
		N/D
		Consente di passare dalla riproduzione alla riproduzione al contrario
17	Controllo PTZ	Consente di regolare il diaframma, la messa a fuoco e lo zoom della telecamera PTZ.
18	F2	Consente di sfogliare ciclicamente le schede.
		Consente di passare da un canale all'altro nella modalità di riproduzione sincrona

Risoluzione dei problemi con il telecomando:



NOTA

Accertarsi di aver inserito le batterie correttamente nel telecomando. Accertarsi di puntare il telecomando verso il ricevitore a infrarossi sul pannello anteriore.

Se il telecomando non risponde alla pressione dei tasti, attenersi alla procedura descritta di seguito.

Passo 1: Usando il pannello di controllo anteriore o il mouse, accedere alla voce **System > General**.

Passo 2: Controllare e annotare l'ID del dispositivo. L'ID predefinito è 255. Questo ID è valido per tutti i telecomandi a infrarossi.

Passo 3: Premere il tasto DEV sul telecomando.

Passo 4: Inserire l'ID del dispositivo definito nel passo 2.

Passo 5: Premere il pulsante INVIO sul telecomando.

Se l'indicatore di stato sul pannello anteriore diventa blu, il telecomando funziona correttamente. Se l'indicatore di stato non si illumina in blu e il telecomando non risponde, controllare quanto segue:

Le batterie sono installate correttamente e le polarità delle batterie non sono invertite.

Le batterie sono nuove e non sono esaurite.

Il ricevitore a infrarossi non è ostruito da oggetti.

Non sono accese lampade fluorescenti nelle vicinanze.

Se il telecomando non funziona ancora correttamente, provare con un altro telecomando o rivolgersi al rivenditore del dispositivo.

1.3 Uso del mouse USB

Questo dispositivo supporta anche l'uso di un normale mouse USB a 3 pulsanti (sinistro, destro, rotellina di scorrimento). Per utilizzare un mouse USB:

Passo 1: Inserire il mouse USB in una delle prese USB nel pannello anteriore del dispositivo.

Passo 2: Il mouse dovrebbe quindi essere rilevato in automatico. Nel caso ciò non avvenisse, potrebbe essere dovuto al fatto che i due dispositivi non sono compatibili. In tal caso fare riferimento all'elenco dei dispositivi consigliati dal rivenditore.

Uso del mouse:

Tabella 1-5 Descrizione dei controlli del mouse

Nome	Azione	Descrizione
Clic con il tasto sinistro	Singolo clic	Visualizzazione live: consente di selezionare il canale e visualizzare il menu per le impostazioni rapide. Menu: Consente di effettuare la selezione e l'accesso.
	Doppio clic	Visualizzazione live: Consente di passare dalla modalità a schermo singolo alla modalità multischermo.
	Trascinamento	Controllo PTZ: movimento orizzontale, movimento verticale e zoom. Manomissione video, mascheramento privacy e rilevamento movimenti: selezione dell'area di interesse. Zoom digitale: trascinamento e selezione dell'area di interesse. Visualizzazione live: trascinamento della barra di canale/orario.
Clic con il tasto destro	Singolo clic	Visualizzazione live: visualizza il menu. Menu: esce dal menu corrente e torna al menu del livello superiore.
Rotellina di scorrimento	Scorrimento verso l'alto.	Visualizzazione live: Ritorno alla schermata precedente. Menu: Ritorno all'elemento precedente.
	Scorrimento verso il basso	Visualizzazione live: Passaggio alla schermata successiva. Menu: Passaggio all'elemento successivo.

1.4 Pannello posteriore

1.4.1 Serie DS-9600NI

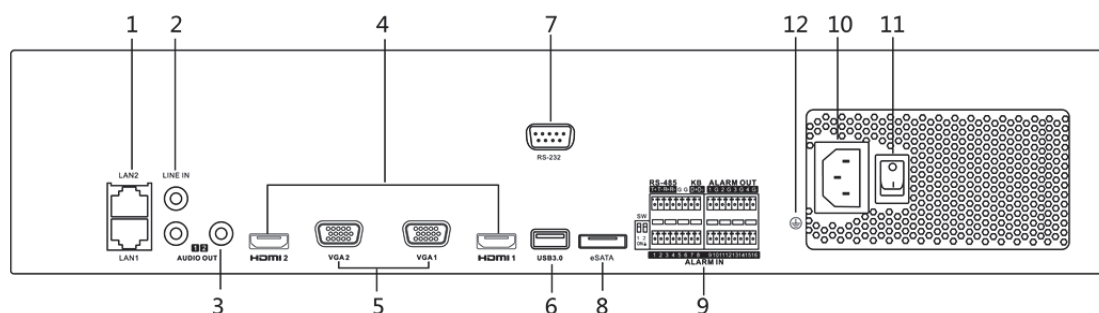


Figura 1-6 Serie DS-9600NI-I8

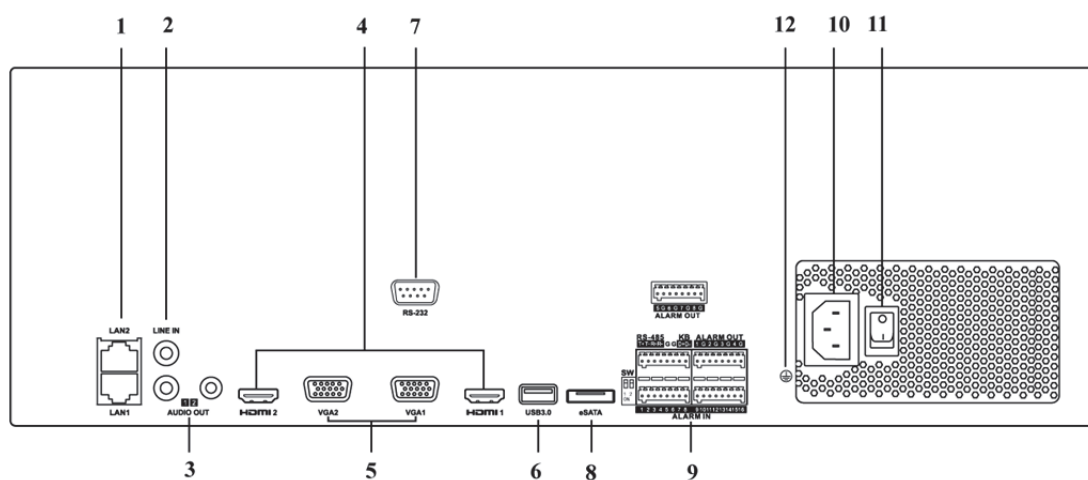


Figura 1-7 Serie DS-9600NI-I16

Tabella 1-6 Descrizione del pannello

N.	Nome	Descrizione
1	Interfaccia LAN1/LAN2	Sono disponibili 2 interfacce Ethernet auto-adattative RJ-45 10/100/1000 Mbps.
2	LINE IN	Connettore RCA per l'ingresso audio.
3	AUDIO OUT	2 connettori RCA per l'uscita audio.
4	HDMI1/HDMI2	Connettore dell'uscita video HDMI.
5	VGA1/VGA2	Connettore DB9 per l'uscita VGA. Visualizza l'uscita video locale e il menu.
6	Interfaccia USB 3.0	Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.
7	Interfaccia RS-232	Connettore per i dispositivi RS-232.
8	eSATA	Consente di collegare HDD SATA e unità CD/DVD-RM esterni.
9	Porta controller	Il pin D+, D- si connette al pin Ta, Tb del controller. Per il collegamento di dispositivi in cascata, i pin D+ e D- del primo dispositivo devono essere collegati ai pin D+ e D- del successivo.
	ALARM IN	Connettore per l'ingresso di allarme.
	ALARM OUT	Connettore per l'uscita di allarme.
10	100 - 240 V CA	Alimentazione 100-240 V CA.
11	Interruttore di accensione	Accende e spegne il dispositivo.
12	MESSA A TERRA	Messa a terra (deve essere collegata all'avvio del dispositivo).

1.4.2 Serie DS-7600NI

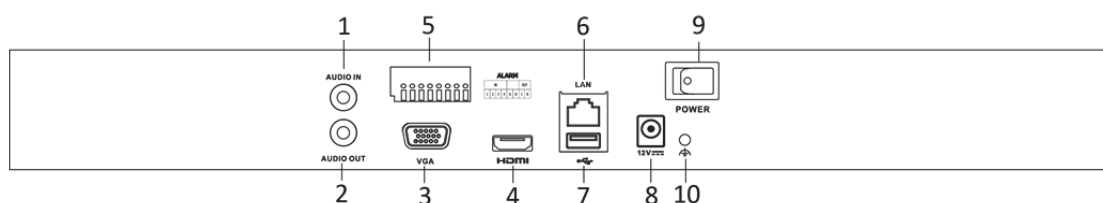


Figura 1–8 Serie DS-7600NI-I2

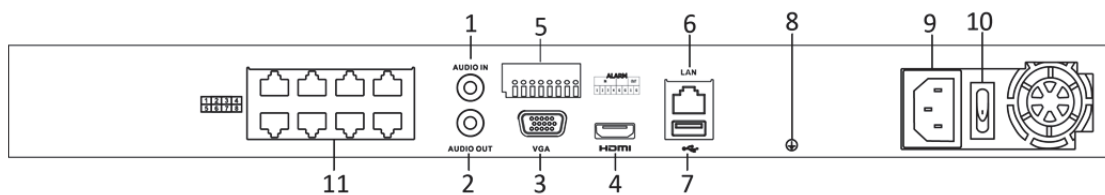


Figura 1-9 Serie DS-7600NI-I2/8P



NOTA

La serie DS-7616NI-I2/16P e DS-7632NI-I2/16P è dotata di 16 interfacce di rete con funzione PoE.

Tabella 1-7 Descrizione del pannello

N.	Nome	Descrizione
1	Audio In	Connettore RCA per l'ingresso audio.
2	Audio Out	Connettore RCA per l'uscita audio.
3	Interfaccia VGA	Connettore DB9 per l'uscita VGA. Visualizza l'uscita video locale e il menu.
4	Interfaccia HDMI	Connettore dell'uscita video HDMI.
5	ALARM IN	Connettore per l'ingresso di allarme.
	ALARM OUT	Connettore per l'uscita di allarme.
6	Interfaccia di rete LAN	1 Interfaccia Ethernet auto-adattativa 10/100/1000 Mbps.
7	Interfaccia USB	Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB 3.0) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.
8	Messa a terra	Messa a terra (deve essere collegata all'avvio del dispositivo).
9	Alimentazione	Alimentazione 12 V CC per la serie DS-7600NI-I4, e 100-240 V CA per la serie DS-7600NI-I4/P.
10	Interruttore di accensione	Accende e spegne il dispositivo.
11	Interfacce di rete con funzione PoE (per la serie DS-7600NI-I2/P)	Interfacce di rete per le telecamere e per l'alimentazione via Ethernet.

1.4.3 Serie DS-7700NI

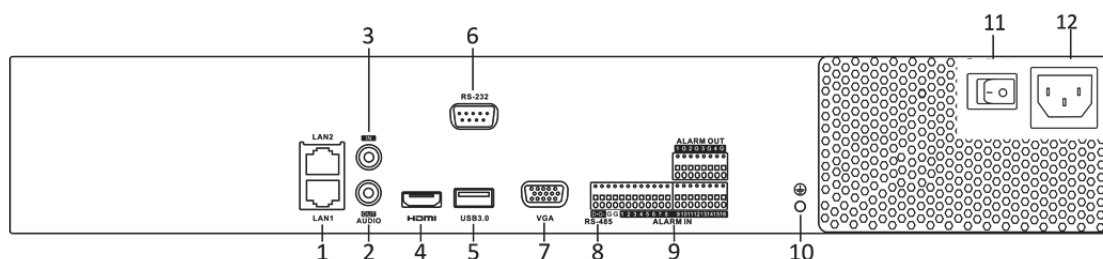


Figura 1–10 Serie DS-7700NI-I4

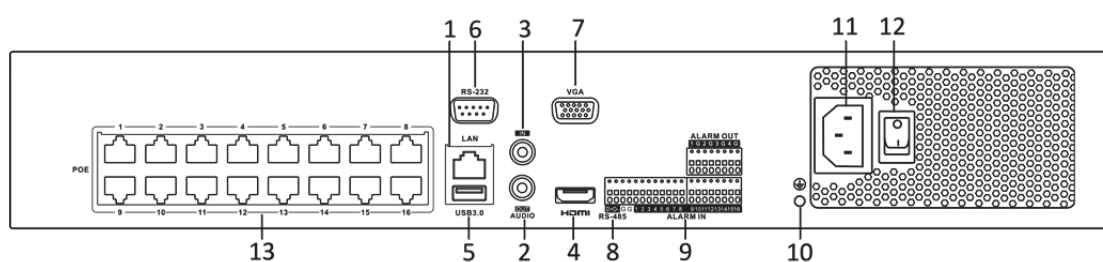


Figura 1–11 Serie DS-7700NI-I4/16P



NOTA

La serie DS-7708NI-I4/8P è dotata di 8 interfacce di rete con funzione PoE.

Tabella 1-8 Descrizione del pannello

N.	Nome	Descrizione
1	Interfaccia LAN	1 interfaccia di rete per DS-7700NI-I4/P e 2 interfacce di rete per DS-7700NI-I4.
2	AUDIO OUT	Connettore RCA per l'uscita audio.
3	LINE IN	Connettore RCA per l'ingresso audio.
4	HDMI	Connettore dell'uscita video HDMI.
5	Interfaccia USB 3.0	Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.
6	Interfaccia RS-232	Connettore per i dispositivi RS-232.
7	VGA	Connettore DB9 per l'uscita VGA. Visualizza l'uscita video locale e il menu.
8	Interfaccia RS-485	Connettore half-duplex per i dispositivi RS-485.
9	ALARM IN	Connettore per l'ingresso di allarme.
	ALARM OUT	Connettore per l'uscita di allarme.
10	MESSA A TERRA	Messa a terra (deve essere collegata all'avvio del dispositivo).
11	CA 100 V ~ 240 V	Alimentazione 100V ~ 240V CA.
12	Interruttore di accensione	Accende e spegne il dispositivo.
13	Interfacce di rete con funzione PoE (per la serie DS-7700NI-I4/P)	Interfacce di rete per le telecamere e per l'alimentazione via Ethernet.

Capitolo 2 Introduzione

2.1 Avvio del dispositivo

Scopo:

È fondamentale eseguire correttamente le procedure di avvio e arresto del sistema, per garantire una lunga durata del dispositivo.

Prima di iniziare:

Controllare che la tensione dell'alimentazione esterna sia compatibile con i requisiti del dispositivo e che la messa a terra funzioni correttamente.

Avvio del dispositivo:

Passo 1: controllare che l'alimentazione sia collegata a una presa elettrica. Si consiglia CALDAMENTE di utilizzare un Gruppo di continuità (UPS) in combinazione con il dispositivo. Quando il dispositivo è alimentato, l'indicatore di alimentazione a LED sul pannello anteriore deve essere illuminato in rosso.

Passo 2: Premere il tasto di alimentazione sul pannello anteriore. Quando l'unità si sta avviando, l'indicatore di alimentazione a LED deve illuminarsi in blu.

Passo 3: Dopo l'avvio, l'indicatore di alimentazione a LED rimane acceso in blu. Verrà visualizzata una schermata di avvio con lo stato dell'HDD. La serie di icone sulla parte inferiore della schermata indica lo stato dell'HDD. "X" sta a significare che l'HDD non è installato o non può essere rilevato.

2.2 Attivazione del dispositivo

Obiettivo:

Per il primo accesso, occorre attivare il dispositivo impostando una password per l'amministratore. Non è possibile eseguire alcuna operazione prima dell'attivazione. È possibile attivare il dispositivo anche tramite browser web, SADP o software client.

Passo 1: Inserire la stessa password nei campi di testo **Create New Password** e **Confirm New Password**.



Facendo clic su , è possibile visualizzare i caratteri inseriti.

Figura 2-1 Attivazione del dispositivo



AVVERTENZA

Per garantire la protezione del prodotto, si consiglia vivamente di creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali). Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

Passo 2: Nel campo di testo **Create Channel Default Password**, è possibile definire una password predefinita per le telecamere IP collegate al dispositivo.

Passo 3: (Opzionale) Verificare la **Configurazione di Esportazione GUID** e della **Domanda di Sicurezza**.

Esportazione GUID: permette di esportare il GUID per successive reimpostazioni della password.

Configurazione della Domanda di Sicurezza: permette di configurare le domande di sicurezza per la reimpostazione della password.

Passo 4: Fare clic su **OK**.

Come continuare:

Dopo aver abilitato l'opzione **Export GUID**, è possibile procedere all'esportazione del file GUID verso un'unità flash USB per successive reimpostazioni della password.

Dopo aver abilitato l'opzione **Security Question Configuration**, è possibile procedere alla definizione delle domande di sicurezza per successive reimpostazioni della password.

**NOTA**

Dopo l'attivazione del dispositivo, la password deve essere adeguatamente custodita.

È possibile estendere la password del dispositivo alle telecamere IP collegate con il protocollo predefinito.

2.3 Configurazione della sequenza di sblocco

È possibile definire una sequenza di sblocco per l'utente amministratore.

Passo 1: Dopo l'attivazione del dispositivo, è possibile accedere alla seguente interfaccia per configurare la sequenza di sblocco.

Passo 2: Utilizzare il mouse per disegnare una sequenza tra i 9 punti visualizzati sullo schermo. Rilasciare il mouse una volta completata la sequenza.

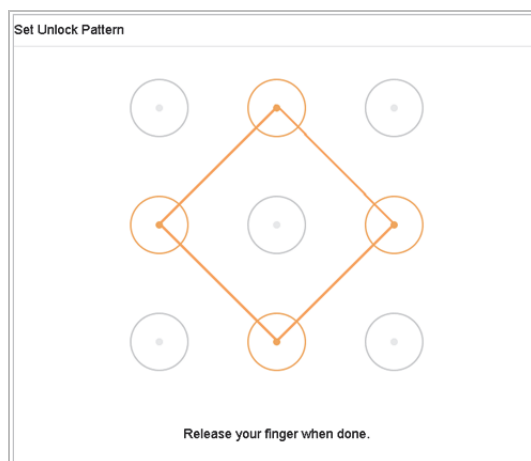


Figura 2-2 Disegno della sequenza di sblocco

**NOTA**

Collegare almeno 4 punti per disegnare la sequenza.

Ciascun punto può essere collegato una sola volta.

Passo 3: Disegnare di nuovo la stessa sequenza per confermarla. Se le due sequenze corrispondono, la sequenza è configurata correttamente.

**NOTA**

Se le due sequenze sono diverse, occorre impostare di nuovo la sequenza.

2.4 Accesso al dispositivo

2.4.1 Accesso tramite sequenza di sblocco



NOTA

Solo l'*amministratore* ha l'autorizzazione per sbloccare il dispositivo.

Prima di iniziare

Per procedere allo sblocco, occorre prima aver definito la sequenza di sblocco. Consultare il Capitolo 2.3 Configurazione della sequenza di sblocco.

Passo 1: Fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare il menu di accesso all'interfaccia.

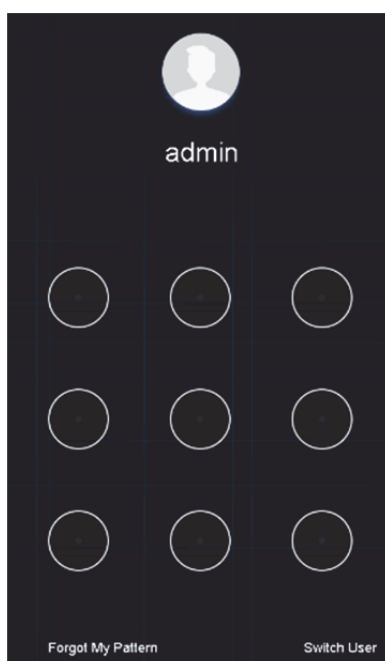


Figura 2-3 Disegno della sequenza di sblocco

Passo 2: Disegnare la sequenza predefinita per sbloccare l'accesso al menu operativo.



NOTA

In caso di smarrimento della sequenza, è possibile selezionare l'opzione **Forget My Pattern** o **Switch User** per accedere alla casella di accesso normale.

Se la sequenza tracciata è diversa da quella configurata, occorre inserirla di nuovo.

Se si traccia una sequenza sbagliata per più di cinque volte, il sistema passa automaticamente alla modalità di accesso normale.

2.4.2 Accesso tramite password

Obiettivo:

In caso di disconnessione dal dispositivo, occorre accedervi di nuovo per poterne utilizzare i menu e le varie funzioni.

Passo 1: Selezionare il proprio **User Name** nell'elenco a discesa.

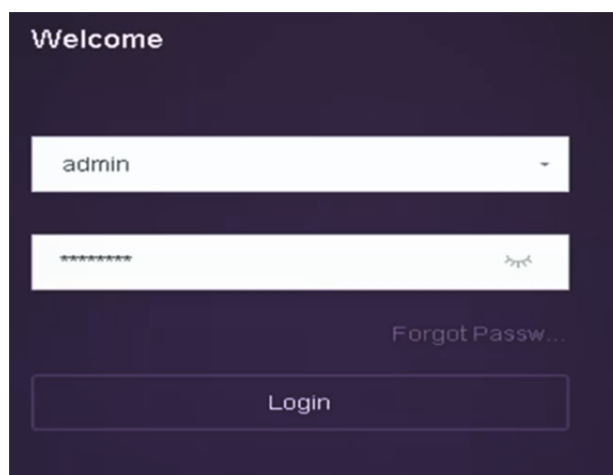


Figura 2—4 Interfaccia di accesso

Passo 2: Inserire la password.

Passo 3: Fare clic su **Login** per effettuare l'accesso.



NOTA

In caso di smarrimento della password di amministratore, fare clic su **Forgot Password** per reimpostarla.



NOTA

Se nella finestra di accesso viene digitata la password errata per 7 volte, l'account utente che ha tentato l'accesso sarà bloccato per 60 secondi.

2.5 Avvio della procedura guidata di configurazione

La procedura guidata di configurazione permette di definire importanti impostazioni di base del dispositivo.

Per impostazione predefinita, quando il dispositivo viene caricato si avvia la procedura guidata di configurazione. Se non si intende utilizzare la procedura guidata, fare clic su **Exit**.

Passo 1: Impostare data e ora nell'interfaccia **Date and Time Setup.**

Date and Time Setup

Time Zone: (GMT+08:00) Beijing, Urumqi

Date Format: DD-MM-YYYY

System Date: 10-10-2017

System Time: 16:12:33

☒ Enable Wizard

Previous Next Exit

Figura 2-5 Impostazioni data e ora

Passo 2: Definire i parametri di rete fondamentali nell'interfaccia **Network Setup.**

Network Setup

Working Mode: Net Fault-Tolerance

Select NIC: bond0

NIC Type: 10M/100M/1000M Self-adapt

Enable Obtain DNS Serv... ☐

Preferred DNS Server:

Alternate DNS Server:

Main NIC: LAN1

Enable DHCP: ☒

IPv4 Address: 10 . 15 . 1 . 19

IPv4 Subnet Mask: 255 . 255 . 255 . 0

IPv4 Default Gateway: 10 . 15 . 1 . 254

Previous Next Exit

Figura 2-6 Impostazioni di rete

Passo 3: Selezionare un HDD e fare clic su **Init per avviare l'inizializzazione, come richiesto sull'interfaccia **Hard Disk**.**

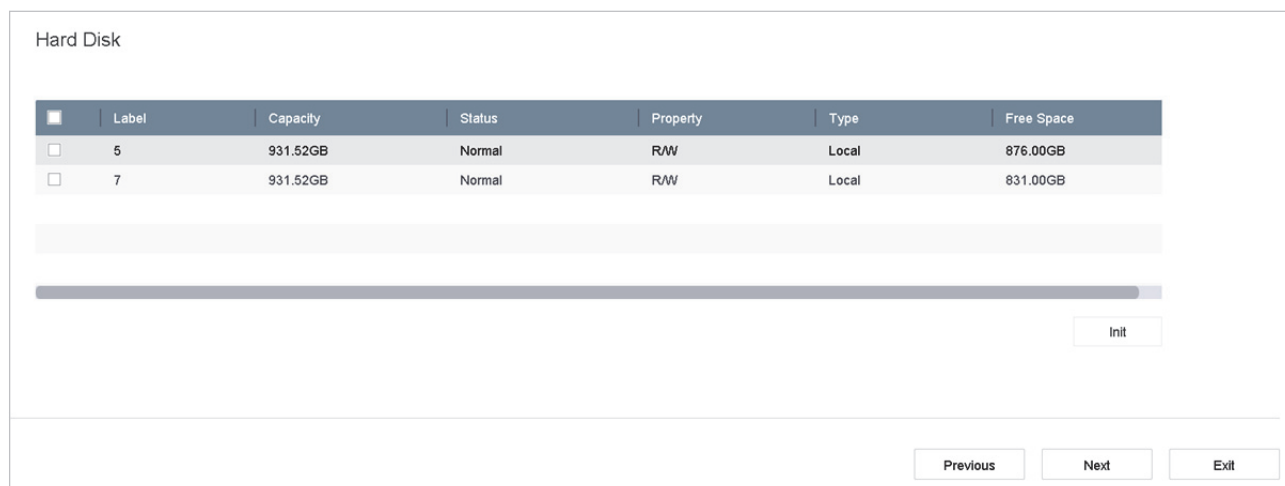


Figura 2-7 Gestione HDD

Passo 4: Aggiungere le telecamere IP nell'interfaccia **Camera Setup**.

- 1) Fare clic su **Search** per cercare le telecamere IP online. Prima di aggiungere una telecamera, accertarsi che lo stato sia attivo.
- 2) Fare clic su **Add** per aggiungere la telecamera.



NOTA

Se la telecamera non è attiva, selezionarla nell'elenco e fare clic su **Activate**.

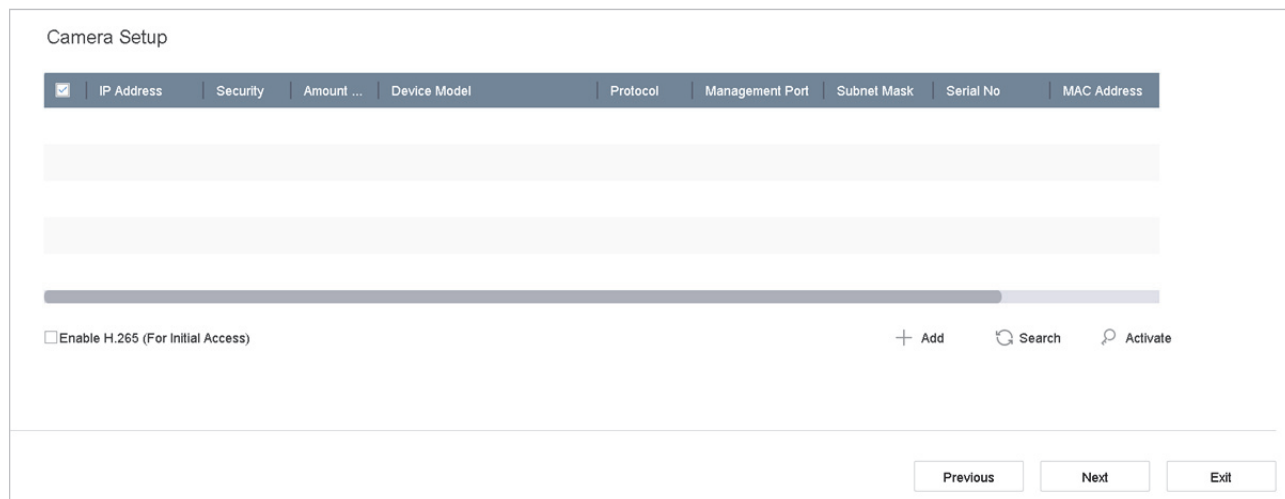


Figura 2-8 Ricerca telecamere IP

Passo 5: Accedere all'interfaccia **Platform Access** per configurare le impostazioni Hik-Connect.

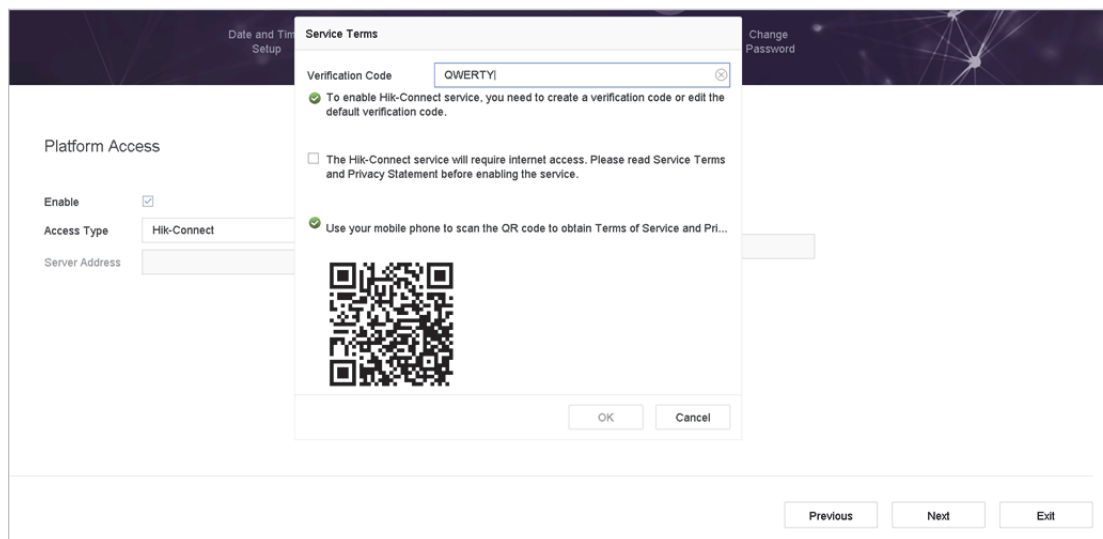


Figura 2–9 Accesso Hik-Connect

Passo 6: Accedere all'interfaccia **Change Password** per definire una nuova password di amministratore, se necessario.

Figura 2-10 Modifica password



NOTA

Facendo clic su , è possibile visualizzare i caratteri inseriti.

- 1) Selezionare la casella di controllo **New Admin Password**.
- 2) Inserire la password originale nel campo di testo **Admin Password**.
- 3) Inserire la stessa password nei campi di testo **New Password** e **Confirm**.
- 4) Selezionare la casella di controllo **Unlock Pattern** per abilitare l'accesso tramite sequenza di sblocco.

! AVVERTENZA

Per garantire la protezione del prodotto, si consiglia vivamente di creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali). Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

Passo 7: Fare clic su **OK** per completare l'avvio della procedura guidata.

2.6 Accesso al menu principale

Dopo aver completato la procedura guidata, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sullo schermo per accedere alla barra del menu principale. Consultare la figura e la tabella seguenti per la descrizione del menu principale e dei relativi sottomenu.



Figura 2-11 Barra del menu principale

Tabella 2-1 Descrizione delle icone

Icona	Descrizione
	Visualizzazione live
	Riproduzione
	Gestione dei file
	Analisi intelligente
	Gestione della telecamera
	Gestione degli archivi
	Gestione del sistema
	Manutenzione del sistema

2.7 Funzionamento del sistema

2.7.1 Disconnessione

Obiettivo:

Dopo la disconnessione, il monitor passa in modalità di visualizzazione live. Per eseguire altre operazioni, occorre accedere di nuovo.

Passo 1: Fare clic su  nella barra dei menu.

Passo 2: Fare clic su **Logout**.

 NOTA

Dopo la disconnessione, le operazioni dei menu sullo schermo non sono accessibili. Occorre inserire nome utente e password per sbloccare il sistema.

2.7.2 Spegnimento del dispositivo

Passo 1: Fare clic su  nella barra dei menu.

Passo 2: Fare clic su **Shutdown**.

Passo 3: Fare clic su **Yes**.

 NOTA

Non premere di nuovo il pulsante di ACCENSIONE mentre il sistema è in fase di spegnimento.

2.7.3 Riavvio del dispositivo

Nel menu Shutdown è anche possibile riavviare il dispositivo.

Passo 1: Fare clic su  nella barra dei menu.

Passo 2: Fare clic su **Reboot** per riavviare il dispositivo.

Capitolo 3 Gestione della telecamera

3.1 Aggiunta di telecamere IP

3.1.1 Aggiunta manuale di telecamere IP

Obiettivo:

Prima di poter visualizzare i video live o i file di video registrati, occorre aggiungere le telecamere di rete all'elenco delle unità collegate al dispositivo.

Prima di iniziare:

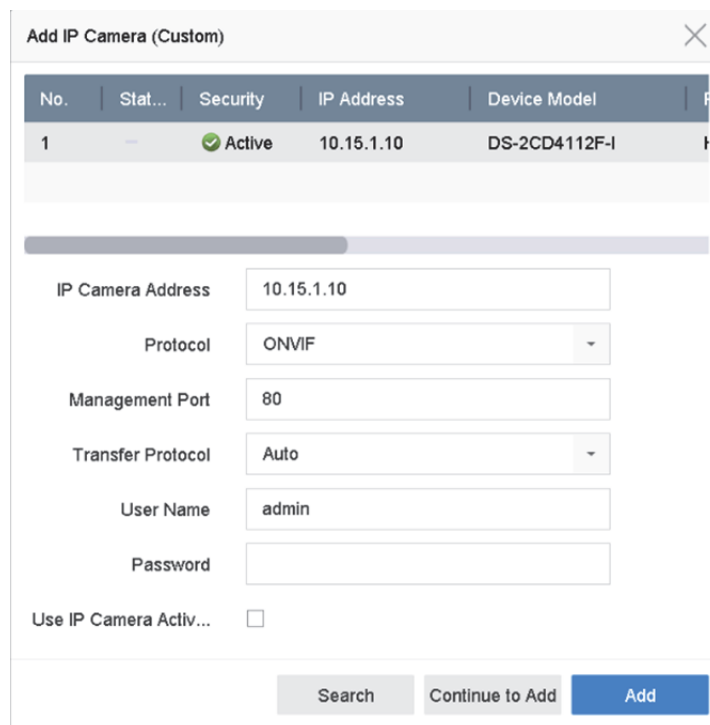
Assicurarsi che la connessione di rete sia valida e che la telecamera IP sia stata attivata.

Passo 1: Fare clic su  nella barra del menu principale per accedere all'interfaccia Camera Management.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Custom Add** nella barra del titolo o fare clic su  nella finestra di un canale inutilizzato per accedere all'interfaccia Add IP Camera.

Passo 3: Inserire l'indirizzo IP, il protocollo, la porta di gestione e le altre informazioni.

Passo 4: Inserire il nome utente e la password di accesso della telecamera IP.



No.	Stat...	Security	IP Address	Device Model
1	Active		10.15.1.10	DS-2CD4112F-I

IP Camera Address: 10.15.1.10

Protocol: ONVIF

Management Port: 80

Transfer Protocol: Auto

User Name: admin

Password:

Use IP Camera Activ... ☐

Search Continue to Add Add

Figura 3–1 Aggiunta di telecamere IP

Passo 5: Fare clic su **Add** per completare l'aggiunta della telecamera.

Passo 6: (Opzionale) Fare clic su **Continue to Add** per continuare ad aggiungere altre telecamere IP.

3.1.2 Aggiunta di telecamere IP online trovate automaticamente

Passo 1: Fare clic sul pannello **Online Device** nell'interfaccia Camera Management, per espandere l'interfaccia Dispositivi Online.

Passo 2: Selezionare i dispositivi online trovati automaticamente.

Passo 3: Fare clic su **Add** per aggiungere la telecamera che ha la stessa password di accesso del dispositivo.

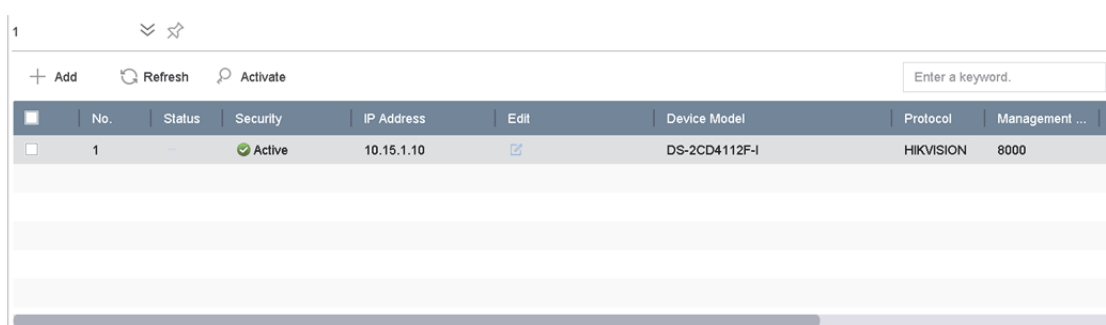


Figura 3–2 Aggiunta di telecamere IP



NOTA

Se la telecamera IP da aggiungere non è stata attivata, è possibile attivarla dall'elenco delle telecamere IP nell'interfaccia di gestione della telecamera.

3.2 Gestione di telecamere per dispositivi PoE



NOTA

Questo capitolo si applica solo ai seguenti modelli: Dispositivi delle serie DS-7600NI-I2/P e DS-7700NI-I4/P.

Obiettivo:

Le interfacce PoE consentono al dispositivo di trasmettere in modo sicuro tramite cavo Ethernet l'energia elettrica e i dati alle telecamere PoE collegate. Il numero di telecamere PoE supportate dipende dal modello del dispositivo.

Disabilitando l'interfaccia PoE, è possibile connettersi anche alle telecamere di rete online. Inoltre, l'interfaccia PoE supporta la funzione Plug-and-Play.

Ad esempio, per collegare 6 telecamere di rete tramite interfacce PoE e 2 telecamere online per i modelli DS-7608NI-I2/8P, occorre disabilitare 2 interfacce PoE nel menu Modifica telecamere IP.

Applicare la seguente procedura per aggiungere telecamere di rete a dispositivi che supportano la funzione PoE.

3.2.1 Aggiunta di telecamere PoE

Passo 1: Collegare le telecamere PoE alle porte PoE del dispositivo tramite i cavi di rete.

Passo 2: Accedere alla voce **Camera > Camera > IP Camera** per visualizzare le immagini e le informazioni della telecamera.

3.2.2 Aggiunta di telecamere IP non PoE

Selezionando l'opzione manuale, è possibile disabilitare l'interfaccia PoE, mentre il canale corrente può essere utilizzato come canale normale e anche i parametri possono essere modificati.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Camera > IP Camera**.

Passo 2: Collocare il cursore su una finestra senza telecamere IP collegate, quindi fare clic sul pulsante .

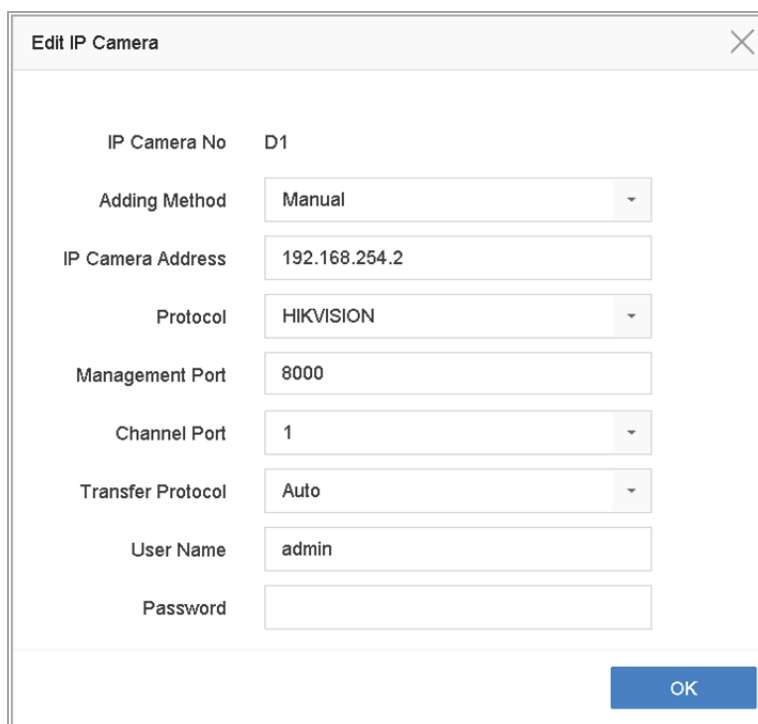


Figura 3-3 Modificare una telecamera IP

Passo 3: Selezionare il metodo di aggiunta **Manual**.

- **Plug-and-Play:** La telecamera è fisicamente collegata all'interfaccia PoE. I suoi parametri non possono essere modificati. Accedendo alla voce **System > Network > TCP/IP** è possibile modificare l'indirizzo IP della porta PoE.
- **Manual:** La telecamera IP è aggiunta senza collegamento fisico tramite rete.

Passo 4: Inserire manualmente l'indirizzo IP, il nome utente e la password di amministratore.

Passo 5: Fare clic su **OK**.

3.2.3 Configurazione dell'interfaccia PoE

Obiettivo:

Quando occorre una trasmissione PoE a lunga distanza (da 100 a 300 m), è possibile abilitare la modalità a lunga distanza per il canale PoE.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Camera > PoE Settings**.

Passo 2: È possibile abilitare o disabilitare la modalità con cablaggio di rete a lunga distanza, selezionando i pulsanti di opzione **Long Distance** o **Short Distance**.

Long Distance: Trasmissioni di rete a lunga distanza (da 100 a 300 metri) tramite interfaccia PoE.

Short Distance: Trasmissione di rete a breve distanza (inferiore a 100 metri) tramite interfaccia PoE.

Actual power: 0.0W. Remaining power: 200.0W. 0%

Channel	Long Distance	Short Distance	Channel Status	Actual Power
D1	☒	☐	Disconnected	0.0W
D2	☐	☒	Disconnected	0.0W
D5	☐	☒	Disconnected	0.0W
D6	☐	☒	Disconnected	0.0W
D7	☐	☒	Disconnected	0.0W
D8	☐	☒	Disconnected	0.0W
D9	☐	☒	Disconnected	0.0W
D10	☐	☒	Disconnected	0.0W
D11	☐	☒	Disconnected	0.0W
D12	☐	☒	Disconnected	0.0W
D13	☐	☒	Disconnected	0.0W
D14	☐	☒	Disconnected	0.0W
D15	☐	☒	Disconnected	0.0W
D16	☐	☒	Disconnected	0.0W

Apply

Figura 3–4 Impostazioni PoE



NOTA

Le porte PoE sono abilitate in modalità a breve distanza per impostazione predefinita.

La larghezza di banda della telecamera IP collegata al protocollo PoE tramite cavo di rete a lunga distanza (da 100 a 300 metri) non può superare i 6 MP.

A seconda dei vari modelli di telecamera IP e dei materiali dei cavi, la lunghezza del cavo di rete massima consentita potrebbe essere inferiore a 300 metri.

Se la distanza di trasmissione è compresa tra 100 e 250 metri, occorre utilizzare un cavo di rete CAT5E o CAT6 per collegarsi tramite l'interfaccia PoE.

Se la distanza di trasmissione è compresa tra 250 e 300 metri, occorre utilizzare un cavo di rete CAT6 per collegarsi tramite l'interfaccia PoE.

Fare riferimento all'Appendice 20.4 Elenco delle telecamere IP collegate a PoE tramite cavo di rete lungo (100 - 300 m) per l'elenco delle telecamere IP.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

3.3 Abilitazione di accesso al flusso H.265

Il dispositivo è in grado di passare automaticamente al flusso H.265 della telecamera IP (che supporta il formato video H.265) per l'accesso iniziale.

Passo 1: Andare alla voce **More Settings > H.265 Auto Switch Configuration** nella barra superiore delle applicazioni.

Passo 2: Selezionare la casella di controllo dell'opzione **Enable H.265 (For Initial Access)**.

Passo 3: Fare clic su **OK**.

3.4 Aggiornamento della telecamera IP

La telecamera IP può essere aggiornata da remoto tramite il dispositivo.



NOTA

Inserire nel dispositivo l'unità flash con il file di aggiornamento firmware della telecamera IP.

Passo 1: Selezionare una telecamera nell'interfaccia di gestione telecamere.

Passo 2: Andare alla voce **More Settings > Upgrade** nella barra superiore delle applicazioni.

Passo 3: Selezionare il file di aggiornamento firmware nell'unità flash.

Passo 4: Fare clic su **Upgrade**.

Risultato:

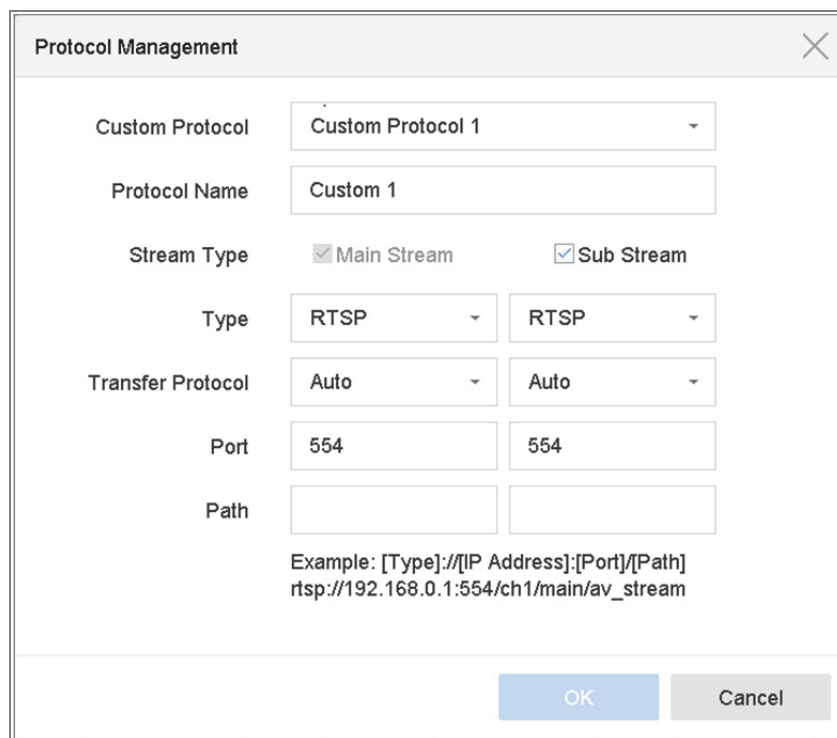
La telecamera IP si riavvia automaticamente al termine dell'aggiornamento.

3.5 Configurazione dei protocolli personalizzati

Scopo

Per collegare le telecamere di rete che non sono configurate con protocolli standard, è possibile configurarle con protocolli personalizzati. Il sistema fornisce 16 protocolli personalizzati.

Passo 1: Andare alla voce **More Settings > Protocol** nella barra superiore delle applicazioni per accedere all'interfaccia di gestione protocolli.



The image shows a 'Protocol Management' dialog box with the following fields and options:

- Custom Protocol:** A dropdown menu showing 'Custom Protocol 1'.
- Protocol Name:** A text input field containing 'Custom 1'.
- Stream Type:** Two checkboxes, 'Main Stream' and 'Sub Stream', both of which are checked.
- Type:** Two dropdown menus, both showing 'RTSP'.
- Transfer Protocol:** Two dropdown menus, both showing 'Auto'.
- Port:** Two text input fields, both containing '554'.
- Path:** Two empty text input fields.

Below the input fields, there is an example of the URL format:

Example: [Type]://[IP Address]:[Port]/[Path]
 rtsp://192.168.0.1:554/ch1/main/av_stream

At the bottom right of the dialog box are 'OK' and 'Cancel' buttons.

Figura 3-5 Gestione dei protocolli

Passo 2: Selezionare il tipo di protocollo di trasmissione e scegliere i protocolli di trasferimento.

Type: Le telecamere di rete che adottano il protocollo personalizzato devono supportare la ricezione del flusso tramite protocollo RTSP standard.

Path: occorre contattare il produttore della telecamera di rete per consultare l'URL (uniform resource locator) da cui ottenere il flusso principale e quello secondario.

Il formato dell'URL è: [Tipo]://[Indirizzo IP della telecamera di rete]:[Porta]/[Percorso].

Esempio: rtsp://192.168.1.55:554/ch1/main/av_stream.



NOTA

Il tipo di protocollo e i protocolli di trasferimento devono essere supportati dalla telecamera IP collegata.

Passo 3: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Risultato:

Una volta aggiunti i protocolli personalizzati, è possibile visualizzare il nome dei protocolli nel relativo elenco a discesa.

Capitolo 4 Impostazioni della telecamera

4.1 Configurazione delle impostazioni OSD

Scopo

È possibile configurare le impostazioni dell'OSD (On-screen Display) della telecamera, tra cui data e ora, nome della telecamera, ecc.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Display**.

Passo 2: Selezionare la telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Modificare il nome nel campo **Camera Name**.

Passo 4: Selezionare le opzioni **Display Name**, **Display Date** e **Display Week** per visualizzare le corrispondenti informazioni sulle immagini.

Passo 5: Impostare il formato di data e ora e la modalità di visualizzazione.

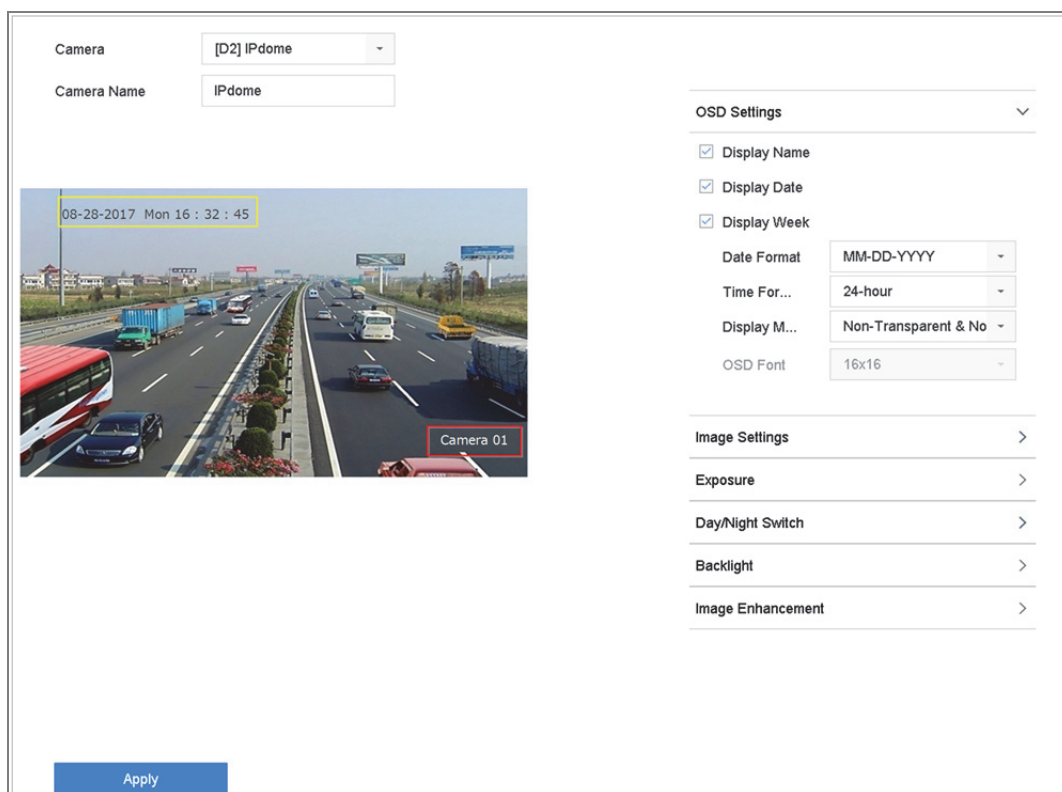


Figura 4-1 Interfaccia di configurazione dell'OSD

Passo 6: Per regolare la posizione dell'OSD, fare clic con il mouse e trascinare il riquadro di testo sulla finestra di anteprima.

Passo 7: Fare clic su **Apply**.

4.2 Configurazione del mascheramento di privacy

Scopo

Il mascheramento di privacy permette di proteggere la riservatezza personale, nascondendo alla visualizzazione o alla registrazione parti dell'immagine dietro un'area mascherata.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Privacy Mask**.

Passo 2: Selezionare la telecamera per impostare il mascheramento privacy.

Passo 3: Fare clic su **Enable** per abilitare questa funzione.

Passo 4: Utilizzare il mouse per disegnare un'area sulla finestra. Le zone saranno evidenziate da riquadri di colori diversi.

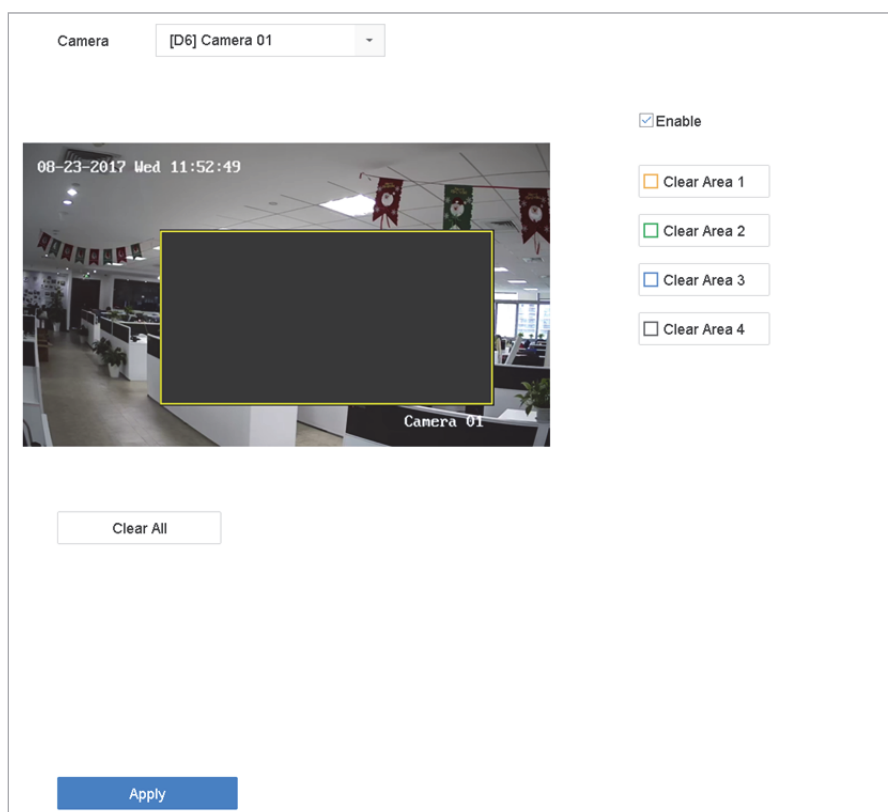


Figura 4-2 Interfaccia di impostazione del mascheramento privacy



NOTA

È possibile configurare fino a 4 mascheramenti privacy ed è possibile regolare le dimensioni di ciascuna area.

Operazioni collegate:

Le zone configurate per il mascheramento della privacy possono essere cancellate una alla volta facendo clic sulle icone Clear Zone1-4 corrispondenti sul lato destro della finestra; è anche possibile cancellare tutte le zone facendo clic su **Clear All**.

Passo 5: Fare clic su **Apply**.

4.3 Configurazione dei parametri delle immagini

Scopo

È possibile personalizzare i parametri delle immagini, quali luminosità, contrasto e saturazione, per la visualizzazione live o le registrazioni.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Display > Image Settings**.

Passo 2: Selezionare una telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Regolare la barra di scorrimento o fare clic sulla freccia su/giù per impostare il valore di luminosità, contrasto o saturazione.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

4.4 Configurazione della commutazione giorno/notte

È possibile impostare la telecamera in modalità diurna, notturna o di commutazione automatica, a seconda delle condizioni di illuminazione circostanti.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Display > Day/Night Switch**.

Passo 2: Selezionare la telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Impostare la modalità di commutazione giorno/notte su **Day**, **Night**, **Auto**, o **Auto-Switch**.

Auto: La telecamera passa dalla modalità diurna a quella notturna in modo automatico a seconda dell'illuminazione.

La sensibilità è compresa tra 0 e 7 e quanto maggiore è il valore, tanto prima si attiva il cambio di modalità.

L'intervallo di commutazione indica la durata della commutazione giorno/notte. Può avere una durata compresa tra 5 e 120 secondi.

Auto-Switch: La telecamera passa in modalità diurna e notturna in base agli orari iniziale e finale indicati.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

4.5 Configurazione di altri parametri della telecamera

È possibile configurare i parametri delle telecamere collegate, quali modalità di esposizione, illuminazione e ottimizzazione dell'immagine.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Display**.

Passo 2: Selezionare una telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Configurare i parametri della telecamera.

Esposizione: Permette di impostare il tempo di esposizione della telecamera (da 1/10000 di secondo a 1 secondo). Una durata maggiore dell'esposizione determina immagini più luminose.

Illuminazione: Permette di definire il wide dynamic range della telecamera (da 0 a 100). Il parametro WDR va impostato nei casi in cui vi sia una forte differenza di luminosità tra gli oggetti e l'ambiente circostante.

Ottimizzazione dell'immagine: Permette di ottimizzare il contrasto delle immagini.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

Capitolo 5 Visualizzazione live

La visualizzazione live mostra le immagini video riprese da ciascuna telecamera in tempo reale.

5.1 Avvio della visualizzazione live

Fare clic su  nella barra del menu principale per accedere all'interfaccia di visualizzazione live.

Selezionare una finestra e fare doppio clic su una telecamera in elenco per riprodurre il video ripreso dalla telecamera nella finestra selezionata.

Servendosi della barra degli strumenti nella parte inferiore della finestra in riproduzione, è possibile controllare operazioni quali acquisizione di immagini, riproduzione istantanea, attivazione/disattivazione audio, zoom digitale, strategia di visualizzazione live, visualizzazione informazioni, avvio/interruzione di registrazioni ecc.

5.1.1 Zoom digitale

Lo zoom digitale permette di effettuare ingrandimenti delle immagini a vari livelli (da 1 a 16 volte).

Passo 1: In modalità di visualizzazione live, fare clic su  nella barra degli strumenti per accedere all'interfaccia dello zoom digitale.

Passo 2: Spostare la barra di scorrimento o far scorrere la rotellina del mouse per fare zoom avanti/indietro sull'immagine ai vari livelli di ingrandimento (da 1 a 16 volte).



Figura 5-1 Zoom digitale

5.1.2 Visualizzazione fisheye

Il dispositivo supporta l'espansione per telecamere fisheye sia in modalità di visualizzazione live che di riproduzione.



NOTA

La funzione di visualizzazione con espansione fisheye è supportata solo dai modelli delle serie DS-7600/7700/9600-I (/P).

La telecamera collegata deve supportare la visualizzazione fisheye.

Passo 1: In modalità di visualizzazione live, fare clic su  per accedere alla modalità di espansione fisheye.

Passo 2: Selezionare la modalità di visualizzazione con espansione.

180° Panorama (): Permette il passaggio dell'immagine in visualizzazione live alla modalità panoramica a 180°.

360° Panorama (): Permette il passaggio dell'immagine in visualizzazione live alla modalità panoramica a 360°.

PTZ Expansion (): L'espansione PTZ è l'ingrandimento di specifiche aree definite nella visualizzazione fisheye o nell'espansione panoramica. Supporta la funzione PTZ elettronica, anche detta e-PTZ.

Radial Expansion (): In modalità di espansione radiale, il sistema mostra l'intera inquadratura grandangolare della telecamera fisheye. La modalità di visualizzazione si chiama visualizzazione fisheye, perché restituisce l'immagine come se fosse vista attraverso l'occhio convesso di un pesce. L'obiettivo produce immagini curvilinee di una grande area, distorcendo la prospettiva e l'angolazione degli oggetti nell'immagine.

5.1.3 Posizionamento 3D

Il sistema di posizionamento 3D permette di fare zoom avanti/indietro su un'area specifica dell'immagine live.

Passo 1: In modalità di visualizzazione live, fare clic su  per accedere alla modalità di posizionamento 3D.

Passo 2: Fare zoom avanti/indietro sull'immagine.

Zoom avanti

Usando il tasto sinistro del mouse, fare clic sulla posizione richiesta nell'immagine video e tracciare un'area rettangolare in cui fare zoom trascinando il mouse in basso a destra.

Zoom indietro

Usando il tasto sinistro del mouse è possibile tracciare un'area rettangolare, e, trascinando il mouse in alto a sinistra, il sistema si colloca al centro di tale area, permettendo di fare zoom all'indietro da essa.

5.1.4 Opzione di visualizzazione live

Passo 1: In modalità di visualizzazione live, fare clic su  per accedere all'interfaccia delle operazioni di zoom digitale a schermo intero.

Passo 2: Selezionare la strategia di visualizzazione live tra **Real-time**, **Balanced** o **Fluency**.

5.2 Rilevamento target

In modalità di visualizzazione live, la funzione di rilevamento target permette di individuare uomini in movimento, volti, veicoli e corpi umani nell'intervallo di tempo compreso tra i 5 secondi precedenti e i 10 secondi successivi.

Passo 1: In modalità di visualizzazione live, fare clic su **Target Detection** per accedere all'interfaccia di rilevamento target.

Passo 2: Selezionare la casella di controllo corrispondente al tipo di rilevamento da attivare:

rilevamento di movimento, () , rilevamento di veicoli () , rilevamento di volti ()
e rilevamento di corpi umani () .

Passo 3: Selezionare il tipo di analisi per i risultati richiesti: analisi cronologica o ()
analisi in tempo reale () .



Figura 5–2 Rilevamento di target

Passo 4: I risultati dell'analisi intelligente dei rilevamenti sono visualizzati in un elenco. Facendo clic su uno dei risultati in elenco, è possibile riprodurre il video corrispondente.

5.3 Configurazione delle impostazioni di visualizzazione live

Le impostazioni di visualizzazione live possono essere personalizzate. È possibile configurare l'interfaccia di uscita, il tempo di permanenza della schermata, la disattivazione o l'attivazione dell'audio, il numero di schermate per ciascun canale, ecc.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Live View > General**.

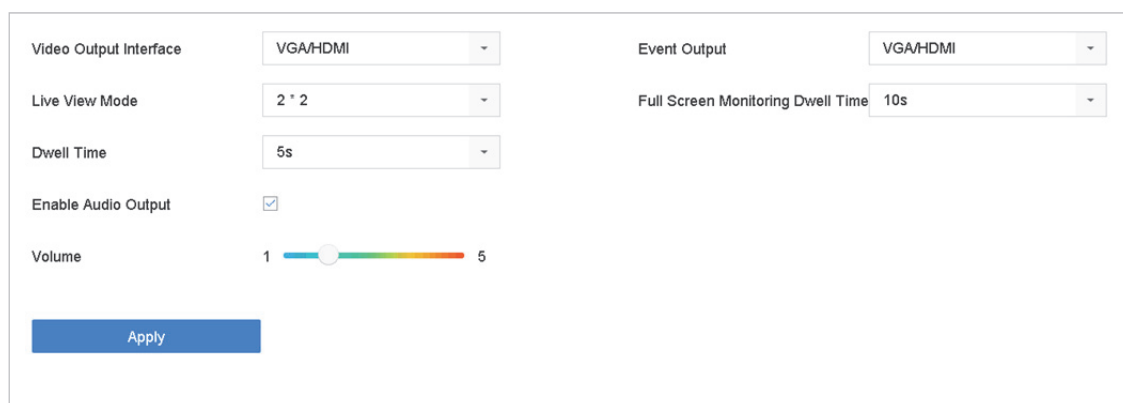


Figura 5–3 Visualizzazione live - Generale

Passo 2: Configurare i parametri di visualizzazione live.

Video Output Interface: Permette di selezionare l'uscita video da configurare.

Live View Mode: Permette di selezionare la modalità di visualizzazione live, ad es. 2*2, 1*5, ecc.

Dwell Time: Indica la durata in secondi dell'attesa tra i cambi di telecamera in caso di utilizzo della commutazione automatica durante la visualizzazione live.

Enable Audio Output: Abilita/disabilita l'uscita audio per l'uscita video selezionata.

Volume: Regola il volume di visualizzazione live, riproduzione e audio bidirezionale dell'interfaccia di uscita selezionata.

Event Output: Seleziona l'uscita dove mostrare il video relativo all'evento.

Full Screen Monitoring Dwell Time: Indica la durata in secondi per cui viene visualizzato lo schermo dell'evento di allarme.

Passo 3: Fare clic su **OK**.

5.4 Configurazione di layout di visualizzazione live

5.4.1 Configurazione di layout di visualizzazione live personalizzati

Passo 1: Accedere alla voce **System > Live View > View**.

Passo 2: Fare clic su **Set Custom Layout**.

Passo 3: Fare clic su  nell'interfaccia di configurazione dei layout personalizzati.

Passo 4: Modificare il nome del layout.

Passo 5: Selezionare nella barra degli strumenti una modalità di suddivisione delle finestre.

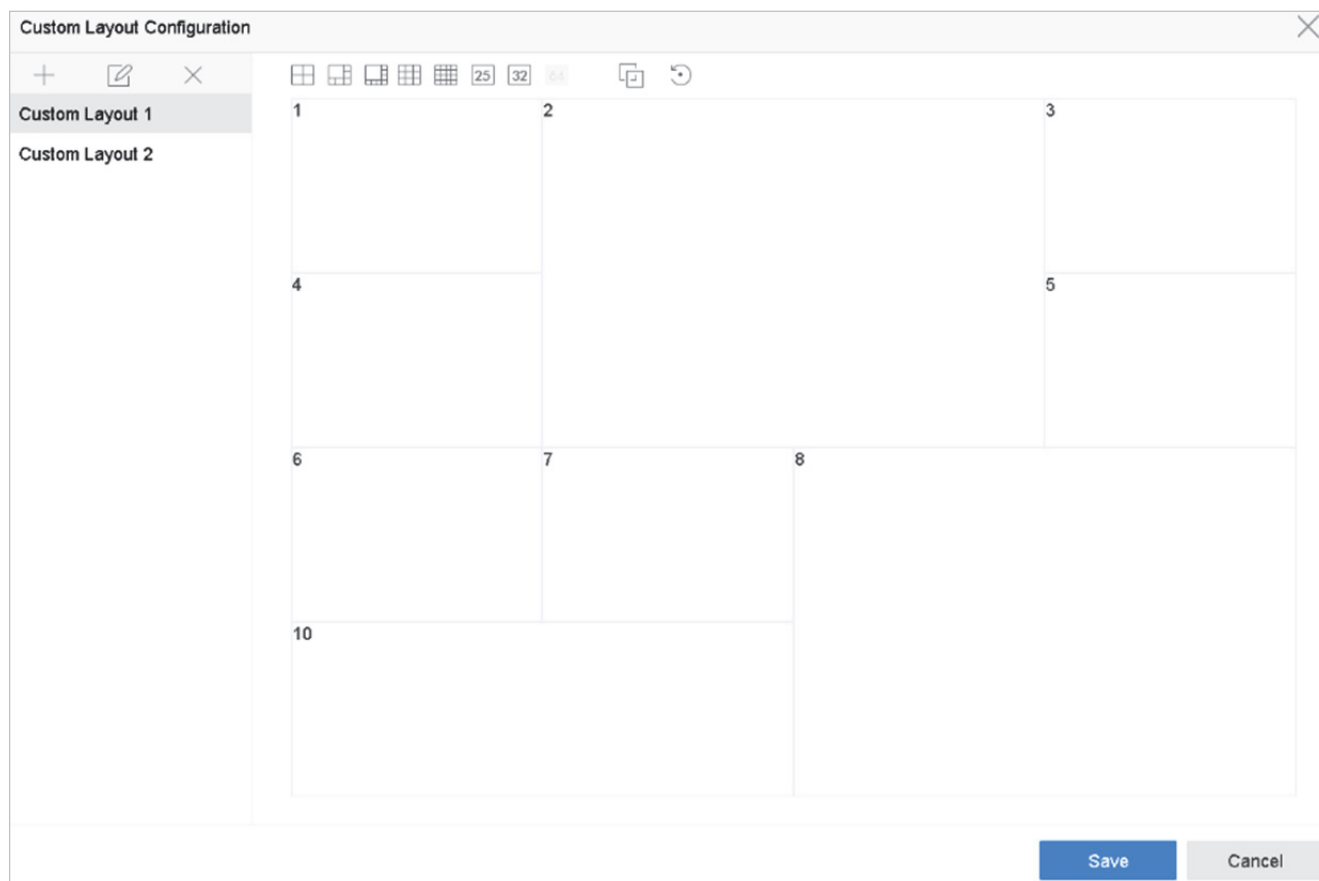


Figura 5–4 Configurazione del layout di visualizzazione live

Passo 6: Selezionare più finestre e fare clic su  per unire tali finestre. Le finestre selezionate devono formare un'area rettangolare.

Passo 7: Fare clic su **Save**.

Risultato:

Il layout di visualizzazione così configurato appare nell'elenco.

Operazioni collegate:

Selezionare un layout di visualizzazione live nell'elenco e fare clic su  per modificarne il nome.

Selezionare un layout di visualizzazione live nell'elenco e fare clic su  per rimuovere il nome.

5.4.2 Configurazione della modalità di visualizzazione live

Passo 1: Andare alla voce **System > Live View > View**

Passo 2: Selezionare l'interfaccia di uscita video.

Passo 3: Selezionare un layout di suddivisione della finestra costante o uno personalizzato nella barra degli strumenti.

Passo 4: Selezionare una suddivisione della finestra e fare doppio clic su una delle telecamere in elenco per collegare tale telecamera alla finestra.

È anche possibile inserire il numero della telecamera nel relativo campo di testo per cercarla più rapidamente nell'elenco.



NOTA

Nell'interfaccia di visualizzazione live, è inoltre possibile trascinare la telecamera nella finestra desiderata per configurare l'ordine delle telecamere.

Passo 5: Fare clic su **Apply**.

Operazioni collegate:

Fare clic su  per avviare la visualizzazione live di tutti i canali.

Fare clic su  per arrestare la visualizzazione live di tutti i canali.

5.5 Configurazione della commutazione automatica delle telecamere

È possibile impostare la commutazione automatica delle telecamere per riprodurre i video secondo varie modalità di visualizzazione.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Live View > General**.

Passo 2: Impostare l'interfaccia di uscita video, la modalità di visualizzazione live e il tempo di permanenza.

Video Output Interface: Permette di selezionare l'interfaccia di uscita video.

Live View Mode: Permette di selezionare la modalità di visualizzazione live, ad es. 2*2, 1*5, ecc.

Dwell Time: Indica la durata in secondi dell'attesa tra i cambi di telecamera in caso di utilizzo di commutazione automatica. L'intervallo di durata è compreso tra 5 s e 300 s.

Passo 3: Accedere alla voce **View Settings** per impostare il layout di visualizzazione.

Passo 4: Fare clic su **OK**.

5.6 Configurazione di codifica del canale zero

Scopo

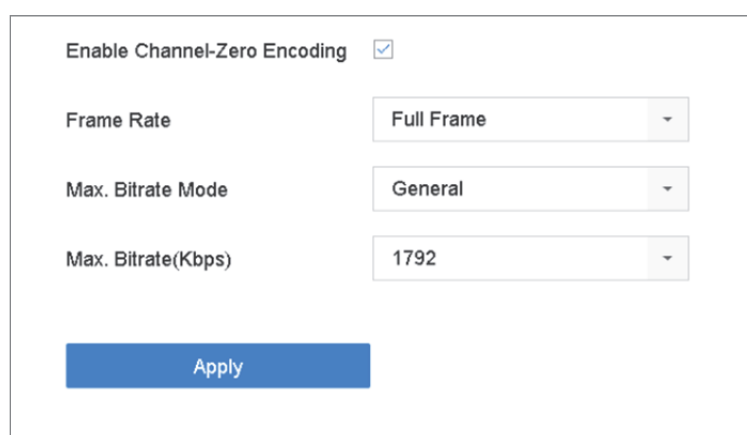
Abilitando la codifica del canale zero, è possibile ottenere una visualizzazione remota di più canali in tempo reale da un browser web o dal software CMS (Client Management System), senza incrementare la larghezza di banda richiesta e senza influenzare la qualità dell'immagine.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Live View > General**.

Passo 2: Impostare l'interfaccia dell'uscita video su **Channel-Zero**.

Passo 3: Accedere alla voce **System > Live View > Channel-Zero**.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Channel-Zero Encoding**.



The screenshot shows a configuration window for 'Channel-Zero Encoding'. At the top, there is a checkbox labeled 'Enable Channel-Zero Encoding' which is checked. Below this, there are three dropdown menus: 'Frame Rate' set to 'Full Frame', 'Max. Bitrate Mode' set to 'General', and 'Max. Bitrate(Kbps)' set to '1792'. At the bottom of the window is a blue button labeled 'Apply'.

Figura 5–5 Visualizzazione live, Codifica canale zero

Passo 5: Configurare i parametri **Frame Rate**, **Max. Bitrate Mode** e **Max. Bitrate**. Quanto maggiori sono i valori del frame rate e della velocità in bit, tanto maggiore sarà la larghezza di banda richiesta.

Passo 6: Fare clic su **Apply**.

Risultato:

È possibile visualizzare tutti i canali su un solo schermo tramite il CMS o un browser web.

Capitolo 6 Controllo PTZ

6.1 Procedura guidata per il controllo del brandeggio

Prima di iniziare

Assicurarsi che la telecamera IP collegata supporti le funzioni PTZ e sia correttamente collegata.

Scopo

La procedura guidata per il controllo del brandeggio mostra le operazioni di base delle funzioni PTZ.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ. Il sistema visualizza la seguente procedura guidata per il controllo del brandeggio.



Figura 6–1 Procedura guidata di controllo del brandeggio

Passo 2: Seguendo la procedura guidata per il controllo del brandeggio, è possibile regolare opzioni PTZ quali visualizzazione, messa a fuoco e zoom avanti/indietro.

Passo 3: (Opzionale) Selezionare l'opzione ***Do not show this prompt again.***

Passo 4: Fare clic su **OK.**

6.2 Configurazione dei parametri PTZ

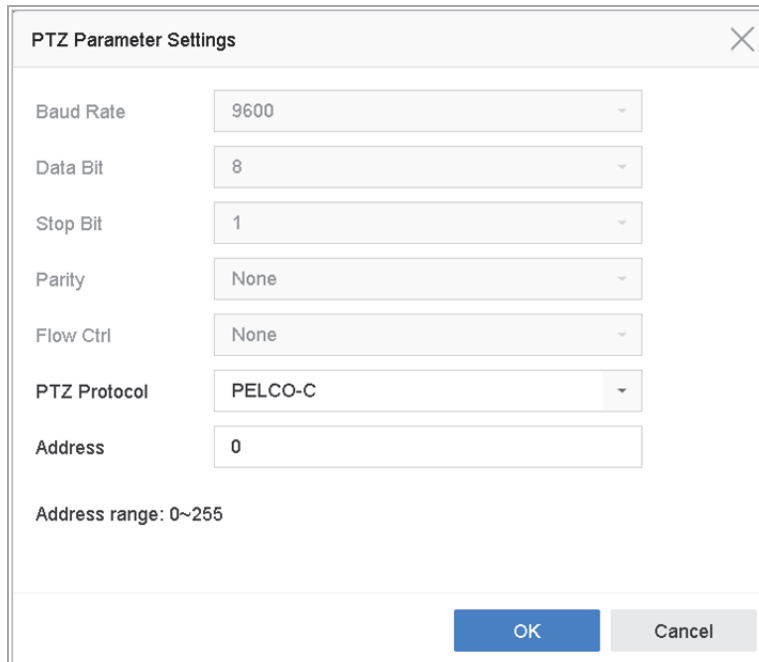
Scopo

Applicare le seguenti procedure per la definizione dei parametri PTZ. La configurazione dei parametri PTZ è necessaria prima di poter procedere al controllo delle telecamere PTZ.



Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ. Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **PTZ Parameters Settings** per impostare i parametri PTZ.



PTZ Parameter Settings

Baud Rate	9600
Data Bit	8
Stop Bit	1
Parity	None
Flow Ctrl	None
PTZ Protocol	PELCO-C
Address	0

Address range: 0~255

OK Cancel

Figura 6–2 Impostazione dei parametri PTZ

Passo 3: Modificare i parametri della telecamera PTZ.



NOTA

Tutti i parametri devono essere esattamente coincidenti a quelli della telecamera PTZ.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

6.3 Impostazione di valori preconfigurati, pattugliamenti e sequenze PTZ

Prima di iniziare

Accertarsi che i valori preconfigurati, i pattugliamenti e le sequenze siano supportati dai protocolli PTZ.

6.3.1 Impostazione di valori preconfigurati

Scopo

Applicare la procedura seguente per impostare la posizione preconfigurata verso cui deve puntare la telecamera PTZ quando si verifica un evento.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 3: Utilizzare i pulsanti direzionali nel pannello di controllo del brandeggio per orientare la telecamera nella posizione corrispondente al valore preconfigurato da definire; anche operazioni di zoom e messa a fuoco possono essere registrate in un valore preconfigurato.

Passo 4: Per impostare un valore preconfigurato, fare clic su  nell'angolo in basso a destra dello schermo di visualizzazione live.

1	▼	Preset 1	Call	Apply	Cancel
---	---	----------	------	-------	--------

Figura 6–3 Impostazione di valori preconfigurati

Passo 5: Selezionare il numero del valore preconfigurato (da 1 a 255) nell'elenco a discesa.

Passo 6: Inserire il nome del valore preconfigurato nel relativo campo di testo.

Passo 7: Fare clic su **Apply** per salvare il valore preconfigurato.

Passo 8: Ripetere i precedenti passi 2-6 per salvare altri valori preconfigurati.

Passo 9: (Opzionale) Fare clic su **Cancel** per annullare le informazioni di localizzazione del valore preconfigurato.

Passo 10: (Opzionale) Per visualizzare i valori preconfigurati impostati, fare clic su  nell'angolo in basso a destra dello schermo di visualizzazione live.

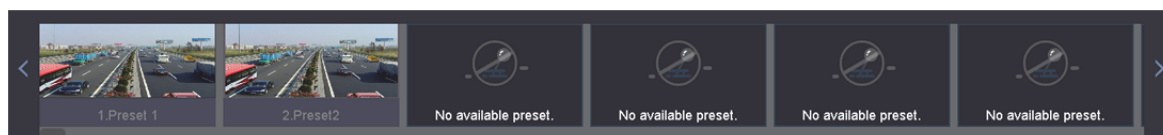


Figura 6–4 Visualizzazione dei valori preconfigurati impostati

6.3.2 Richiamo di valori preconfigurati

Scopo

Un valore preconfigurato consente di orientare la telecamera verso una posizione specifica, ad esempio una finestra, al verificarsi di un evento.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Fare clic su  nell'angolo in basso a destra dello schermo di visualizzazione live.

Passo 3: Selezionare il numero del valore preconfigurato nell'elenco a discesa.

Passo 4: Per richiamare un valore preconfigurato, fare clic su **Call**, oppure fare clic su  nell'angolo in basso a destra dello schermo di visualizzazione live e poi fare clic sul valore preconfigurato da richiamare.



Figura 6–5 Richiamo di valori preconfigurati (1)

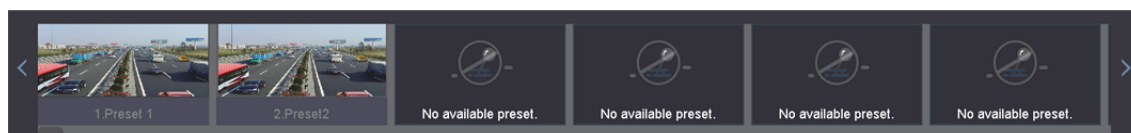


Figura 6–6 Richiamo di valori preconfigurati (2)

6.3.3 Impostazione di pattugliamenti

Scopo

È possibile definire dei pattugliamenti per orientare la telecamera PTZ verso diversi punti chiave, fermandola in tali posizioni per un tempo predefinito, prima di spostarla verso il successivo punto chiave. I punti chiave corrispondono ai valori preconfigurati.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 3: Fare clic su **Patrol** per configurare un pattugliamento.

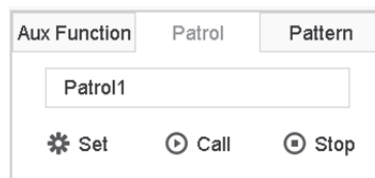


Figura 6–7 Configurazione di pattugliamenti

Passo 4: Selezionare il numero di pattugliamento nel relativo campo di testo.

Passo 5: Fare clic su **Set** per accedere all'interfaccia delle impostazioni di pattugliamento.

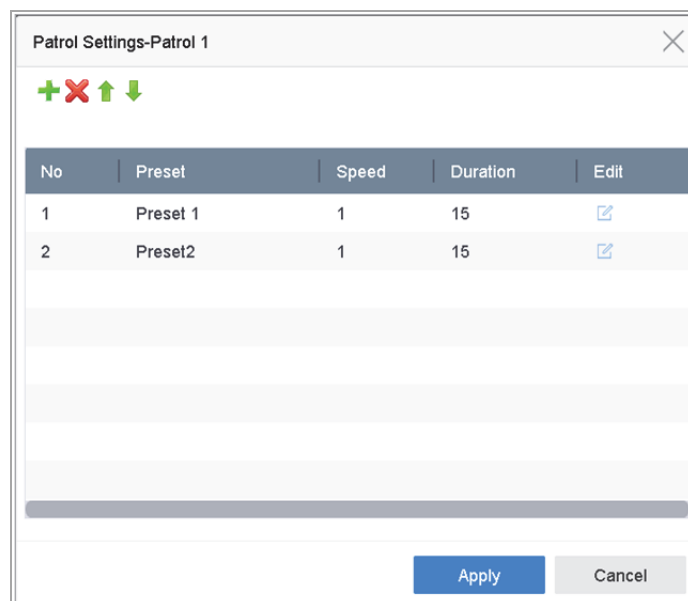


Figura 6–8 Impostazioni di pattugliamento

Passo 6: Fare clic su per aggiungere un punto chiave al pattugliamento.

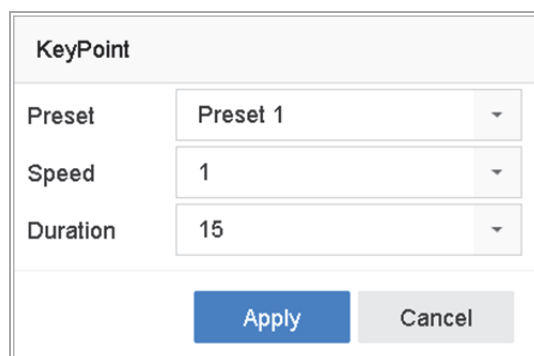


Figura 6–9 Configurazione dei punti chiave

1) Configurazione dei parametri dei punti chiave.

Preset: Permette di definire l'ordine delle posizioni seguito dalla telecamera PTZ durante l'esecuzione del ciclo di un pattugliamento.

Speed: Permette di definire la velocità con cui la telecamera PTZ si sposta da un punto chiave al successivo.

Duration: Indica la durata della permanenza della telecamera nel corrispondente punto chiave.

2) Fare clic su **Apply** per salvare i punti chiave del pattugliamento.

Passo 7: (Opzionale) Fare clic su per modificare i punti chiave aggiunti.

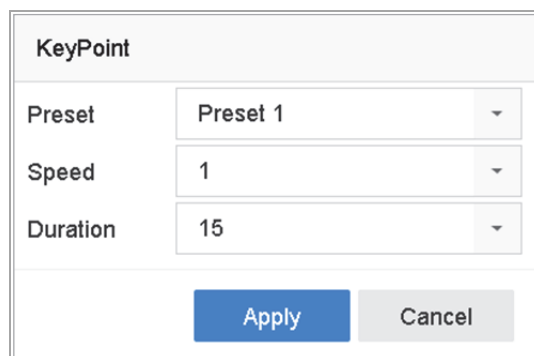


Figura 6–10 Modifica dei punti chiave

Passo 8: (Opzionale) Selezionare un punto chiave e fare clic su  per rimuoverlo.

Passo 9: (Opzionale) Fare clic su  o  per modificare l'ordine dei punti chiave.

Passo 10: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni del pattugliamento.

Passo 11: Ripetere i precedenti passi 3-9 per impostare altri pattugliamenti.

6.3.4 Richiamo di pattugliamenti

Scopo

Il richiamo di un pattugliamento consente di spostare la telecamera PTZ lungo il percorso di pattugliamento predefinito.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Patrol** nel pannello di controllo del brandeggio.

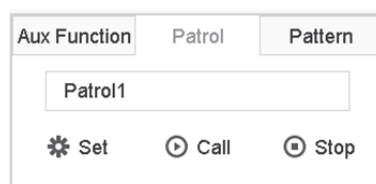


Figura 6–11 Configurazione di pattugliamenti

Passo 3: Selezionare un pattugliamento nel relativo campo di testo.

Passo 4: Fare clic su **Call** per avviare il pattugliamento.

Passo 5: (Opzionale) Fare clic su **Stop** per arrestare il pattugliamento.

6.3.5 Impostazione di sequenze

Scopo

Le sequenze possono essere impostate registrando lo spostamento della telecamera PTZ. Richiamando una sequenza, è possibile far spostare la telecamera PTZ in base al percorso predefinito.



Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Pattern** per configurare una sequenza.

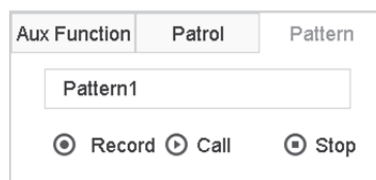


Figura 6–12 Configurazione di sequenze

Passo 3: Selezionare il numero di sequenza nel relativo campo di testo.

Passo 4: Impostare la sequenza.

- 1) Fare clic su **Record** per avviare la registrazione.
- 2) Fare clic sui pulsanti del pannello di controllo corrispondenti agli spostamenti della telecamera PTZ.
- 3) Fare clic su **Stop** per interrompere la registrazione. I movimenti PTZ così definiti sono registrati nella sequenza.

Passo 5: Ripetere i precedenti passi 3-4 per impostare altre sequenze.

6.3.6 Richiamo di sequenze

Scopo

Attenersi alla procedura descritta per spostare la telecamera PTZ secondo le sequenze predefinite.



Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 3: Fare clic su **Pattern** per configurare una sequenza.

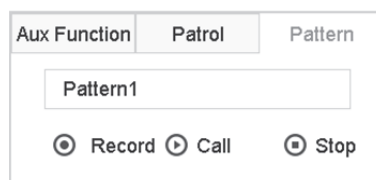


Figura 6–13 Configurazione di sequenze

Passo 4: Selezionare una sequenza nel relativo campo di testo.

Passo 5: Fare clic su **Call** per avviare la sequenza.

Passo 6: (Opzionale) Fare clic su **Stop** per arrestare la sequenza.

6.3.7 Impostazione dei limiti di scansione lineare

Prima di iniziare

Assicurarsi che la telecamera IP collegata supporti le funzioni PTZ e sia correttamente collegata.

Scopo

La funzione di scansione lineare attiva una scansione per una distanza predefinita in direzione orizzontale.



NOTA

Questa funzione è supportata solo da alcuni modelli.



Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 3: Fare clic sui pulsanti direzionali per orientare la telecamera verso la posizione in cui si desidera impostare il limite, quindi fare clic su **Left Limit** o **Right Limit** per definire la posizione limite corrispondente.



NOTA

La speed dome effettua una scansione lineare tra il limite sinistro e quello destro definiti, purché il margine sinistro sia stato impostato alla sinistra di quello destro. Inoltre, l'angolo compreso tra il limite sinistro e quello destro non deve superare i 180°.

6.3.8 Richiamo della scansione lineare



NOTA

Prima di utilizzare questa funzione, accertarsi che la telecamera collegata supporti la scansione lineare e supporti il protocollo HIKVISION.

Scopo

Attenersi alla procedura descritta per richiamare la scansione lineare nell'intervallo di scansione predefinito.



Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 3: Fare clic su **Linear Scan** per avviare la scansione lineare e fare clic di nuovo per interromperla.

Passo 4: (Opzionale) Fare clic su **Restore** per cancellare le posizioni definite per i limiti sinistro e destro.

**NOTA**

Riavviare la telecamera per rendere effettive le impostazioni.

6.3.9 One-touch park

**NOTA**

Prima di utilizzare questa funzione, accertarsi che la telecamera collegata supporti la scansione lineare e il protocollo HIKVISION.

Scopo

In alcuni modelli di telecamere speed dome, è possibile configurare l'avvio automatico di un'azione di sosta predefinita (scansione, valore preconfigurato, pattugliamento, ecc.) dopo un certo periodo di inattività (tempo di sosta).

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Park (Quick Patrol)**, **Park (Patrol 1)**, o **Park (Preset 1)** per attivare l'azione di sosta.

Park (Quick Patrol): La telecamera dome avvia il pattugliamento nell'ordine dalla posizione configurata predefinita 1 alla 32 dopo il periodo di sosta. I valori preconfigurati non definiti saranno saltati.

Park (Patrol 1): La speed dome inizia a muoversi seguendo il percorso del pattugliamento 1 predefinito dopo il tempo di inattività.

Park (Preset 1): La telecamera dome si sposta sulla posizione del valore configurato predefinito 1 dopo il periodo di sosta.

**NOTA**

Il tempo di inattività può essere impostato solo attraverso l'interfaccia di configurazione della speed dome. Il valore predefinito è di 5 secondi.

Passo 3: Fare clic su **Stop Park (Quick Patrol)**, **Stop Park (Patrol 1)**, o **Stop Park (Preset 1)** per disattivare la procedura.

6.4 Funzioni ausiliarie

Prima di iniziare

Assicurarsi che la telecamera IP collegata supporti le funzioni PTZ e sia correttamente collegata.

Scopo

Sul pannello di controllo del brandeggio è possibile attivare le funzioni ausiliarie, quali illuminazione, tergicristallo, posizionamento 3D e centro.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 3: Fare clic su **Aux Function**.

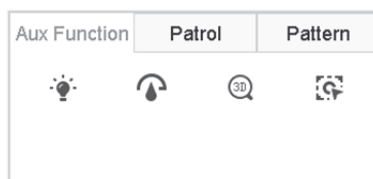


Figura 6–14 Configurazione delle funzioni ausiliarie

Passo 4: Fare clic sull'icona corrispondente alla funzione ausiliaria da attivare. Consultare la tabella seguente per la descrizione delle icone.

Tabella 6–1 Descrizione delle icone delle funzioni ausiliarie

Icona	Descrizione
	Accende/spegne l'illuminazione
	Attiva/disattiva il tergicristallo
	Posizionamento 3D
	Centro

Capitolo 7 Archiviazione

7.1 Gestione del dispositivo di archiviazione

7.1.1 Installazione dell'HDD

Prima dell'avvio, occorre installare un HDD e collegarlo al dispositivo. Consultare la Guida rapida per le istruzioni sulla procedura di installazione.

7.1.2 Aggiunta di dischi di rete

È possibile aggiungere al dispositivo il NAS allocato o il disco dell'IP SAN e utilizzarlo come HDD di rete. Possono essere aggiunti fino a 8 dischi di rete.

Aggiunta di un NAS

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Storage Device**.

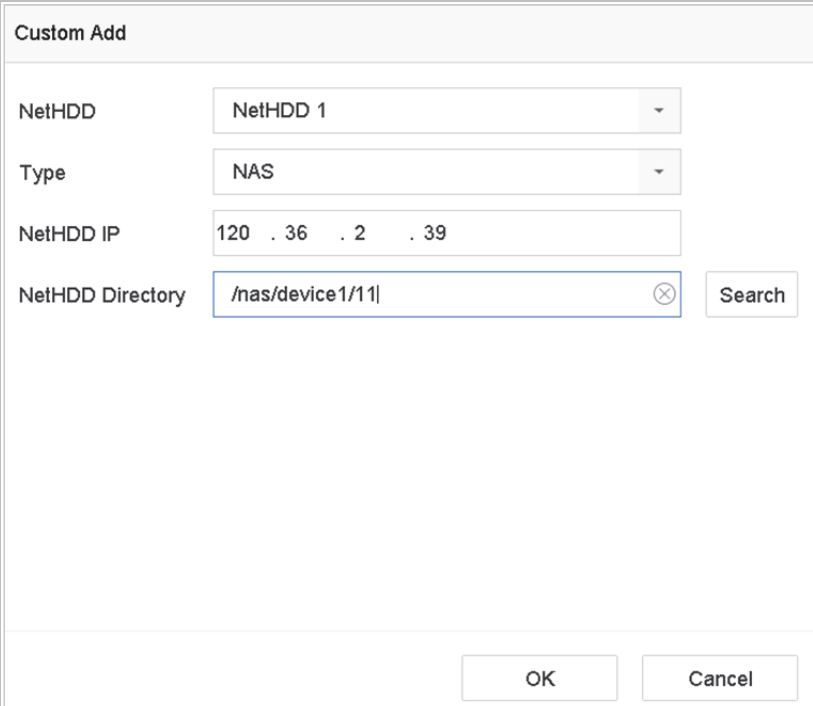
Passo 2: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia di aggiunta personalizzata.

Passo 3: Selezionare l'opzione NetHDD nell'elenco a discesa.

Passo 4: Impostare il tipo su NAS.

Passo 5: Inserire l'indirizzo IP di NEtHDD nel campo di testo.

Passo 6: Fare clic su **Search** per cercare i dischi NAS disponibili.



The screenshot shows a 'Custom Add' dialog box with the following fields and controls:

- NetHDD**: A dropdown menu currently showing 'NetHDD 1'.
- Type**: A dropdown menu currently showing 'NAS'.
- NetHDD IP**: A text input field containing the IP address '120 . 36 . 2 . 39'.
- NetHDD Directory**: A text input field containing the path '/nas/device1/11|'. To the right of this field is a small circular icon with an 'X' inside.
- Search**: A button located to the right of the 'NetHDD Directory' field.
- OK** and **Cancel**: Two buttons located at the bottom right of the dialog box.

Figura 7-1 Aggiunta di un disco NAS

Passo 7: Selezionare il disco NAS dall'elenco mostrato di seguito, oppure inserire manualmente la directory nel campo di testo Directory NetHDD.

Passo 8: Fare clic su **OK** per completare l'aggiunta del disco NAS.

Risultato:

Una volta aggiunto correttamente il disco NAS, tornare al menu delle informazioni dell'HDD. Il NetHDD aggiunto sarà visualizzato in elenco.

Aggiunta di un IP SAN

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Storage Device**.

Passo 2: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia di aggiunta personalizzata.

Passo 3: Selezionare l'opzione NetHDD nell'elenco a discesa.

Passo 4: Selezionare il tipo IP SAN.

Passo 5: Inserire l'indirizzo IP di NetHDD nel campo di testo.

Passo 6: Fare clic su **Search** per cercare i dischi IP SAN disponibili.

Passo 7: Selezionare il disco IP SAN dall'elenco.

Passo 8: Fare clic su **OK** per completare l'aggiunta del disco IP SAN.



NOTA

È possibile aggiungere un solo disco IP SAN.

Custom Add

NetHDD: NetHDD 1

Type: IP SAN

NetHDD IP: 120 . 36 . 2 . 39

NetHDD Directory: iqn.2008-06.storos.1-2

Search

OK Cancel

Figura 7-2 Aggiunta di un disco IP SAN

Passo 9: Una volta aggiunto correttamente il disco IP SAN, tornare al menu di informazioni dell'HDD. Il NetHDD aggiunto sarà visualizzato in elenco.

Se l'HDD o il NetHDD non è stato inizializzato, selezionarlo e fare clic su **Init** per procedere all'inizializzazione.

7.1.3 Configurazione di dispositivi eSATA come memoria dati

Quando si collega un'unità eSATA esterna al dispositivo, è possibile configurare il sistema eSATA per la memorizzazione di dati e gestirlo nel dispositivo.

Passo 1: Fare clic su **Storage > Advanced**.

Passo 2: Selezionare il tipo di eSATA per operazioni di esportazione o registrazione/acquisizione nel campo **eSATA**.

Esportazione: Permette di utilizzare il dispositivo eSATA per il backup.

Registrazione/Acquisizione: Permette di utilizzare il dispositivo eSATA per la registrazione/acquisizione. Fare riferimento alla procedura seguente per le istruzioni operative.

eSATA	eSATA1
Usage	Record/Capture

Figura 7-3 Impostazione della modalità eSATA

Passo 3: Quando il tipo di eSATA è selezionato per operazioni di registrazione/acquisizione, accedere all'interfaccia del dispositivo di memoria.

Passo 4: Modificare le proprietà del dispositivo eSATA selezionato, oppure inizializzarlo se necessario.

7.2 Modalità di archiviazione

7.2.1 Configurazione dei gruppi di HDD

Scopo

È possibile gestire più HDD in gruppo. Il video dai canali specificati può essere registrato su un gruppo di HDD specifico tramite le impostazioni dell'HDD.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Storage Device**.

Passo 2: Selezionare le caselle di controllo corrispondenti agli HDD da inserire nel gruppo.

+ Add		Init		Total Capacity 1863.03GB				Free Space 1702.00GB	
☐	Label	Capacity	Status	Property	Type	Free Space	Group	Edit	Delete
☒	5	931.52GB	Normal	R/W	Local	871.00GB	2		
☒	7	931.52GB	Normal	R/W	Local	831.00GB	1		

Figura 7–4 Dispositivo di memoria

Passo 3: Fare clic su  per accedere all'interfaccia Impostazioni locali HDD.

Local HDD Settings

HDD No. 5

HDD Property ☒ R/W ☐ Read-only ☐ Redundan...

Group

☐ 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8
☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16

HDD Capacity 931.52GB

OK Cancel

Figura 7–5 Impostazioni locali dell'HDD

Passo 4: Selezionare il numero del gruppo dell'HDD corrente.

Passo 5: Fare clic su **OK**.



NOTA

Definire nuovamente il gruppo delle telecamere per l'HDD in caso di modifiche al numero di gruppo dell'HDD.

Passo 6: Accedere alla voce **Storage > Storage Mode**.

Passo 7: Selezionare la scheda **Group**.

Passo 8: Selezionare il numero di gruppo nell'elenco.

Passo 9: Selezionare le caselle di controllo corrispondenti alle telecamere IP per le operazioni di registrazione/acquisizione nel gruppo di HDD.

Mode ☐ Quota ☒ Group

Record on HDD Group 2

☐ IP Camera	☒ D1	☐ D2	☒ D3	☒ D4	☒ D5	☒ D6	☒ D7	☒ D8
	☐ D9	☐ D10	☒ D11	☒ D12	☐ D13	☐ D14	☐ D15	☐ D16
	☐ D17	☐ D18	☐ D19	☐ D20	☐ D21	☐ D22	☐ D23	☐ D24
	☐ D25	☐ D26	☐ D27	☐ D28	☐ D29	☐ D30	☐ D31	☐ D32
	☐ D33	☐ D34	☐ D35	☐ D36	☐ D37	☐ D38	☐ D39	☐ D40
	☐ D41	☐ D42	☐ D43	☐ D44	☐ D45	☐ D46	☐ D47	☐ D48
	☐ D49	☐ D50	☐ D51	☐ D52	☐ D53	☐ D54	☐ D55	☐ D56

Apply

Figura 7–6 Modalità di archiviazione-Gruppo di HDD

Passo 10: Fare clic su **Apply**.



NOTA

Riavviare il dispositivo per rendere attive le nuove impostazioni della modalità di archiviazione.

7.2.2 Configurazione delle quote dell'HDD

Scopo

È possibile allocare a ciascuna telecamera una quota dello spazio di memoria, destinato alla memorizzazione dei file registrati o delle immagini acquisite.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Storage Mode**.

Passo 2: Selezionare la casella di controllo della scheda **Quota**.

Passo 3: Selezionare una telecamera per impostarne la quota.

Passo 4: Inserire la capacità di memoria nei campi di testo **Max. Record Capacity (GB)** e **Max. Picture Capacity (GB)**.

Mode ☒ Quota ☐ Group

Camera [D1] IPCamera 01

Used Record Capacity 18.00GB

Used Picture Capacity 2048.00MB

HDD Capacity (GB) 1863

Max. Record Capacity (GB) 1500

Max. Picture Capacity (GB) 50

⚠ Free Quota Space 313 GB

Copy to Apply

Figura 7–7 Modalità di archiviazione-Quote HDD

Passo 5: (Opzionale) È possibile fare clic su **Copy to** per copiare ad altre telecamere le impostazioni di quota di quella corrente.

Passo 6: Fare clic su **Apply**.



NOTA

Se si imposta la capacità di quota su 0, tutte le telecamere utilizzeranno la capacità totale dell'HDD per registrare video e acquisire immagini.



NOTA

Riavviare il dispositivo per rendere attive le nuove impostazioni della modalità di archiviazione.

7.3 Parametri di registrazione

7.3.1 Flusso principale

Il flusso principale indica il flusso primario che riguarda i dati registrati nell'unità a disco rigido e determina direttamente la qualità delle registrazioni e la dimensione delle immagini.

Rispetto al flusso secondario, il flusso principale è in grado di garantire una maggiore qualità video con risoluzione e frame rate superiori.

Frame Rate (FPS - Fotogrammi per secondo): indica il numero di fotogrammi acquisibili dal sistema ogni secondo. Una frequenza dei fotogrammi più alta è vantaggiosa i soggetti del video sono in movimento, perché consente un'alta qualità dell'immagine.

Resolution: La risoluzione delle immagini indica il livello di dettaglio supportato dalle immagini digitali: quanto più grande è la risoluzione, tanto maggiore sarà il livello di dettaglio. La risoluzione può essere indicata dal numero di colonne di pixel (in larghezza) per quello di righe di pixel (in altezza), ad es., 1024×768.

Bitrate: Il bit rate (espresso in kbit/s o Mbit/s), anche se spesso è definito velocità in bit, indica in realtà il numero di bit/unità di tempo e non una distanza/unità di tempo.

Enable H.264+ Mode: La modalità H.264+ garantisce la migliore qualità video a un bit rate contenuto. Permette una riduzione effettiva della larghezza di banda richiesta e dello spazio di memoria occupato sull'HDD.



NOTA

L'uso di risoluzione, frame rate e bit rate più elevati garantisce video di migliore qualità, ma richiede una maggiore larghezza di banda su internet e un consumo più elevato dello spazio di memoria sul disco rigido.

7.3.2 Flusso secondario

Il flusso secondario è un secondo codec disponibile oltre al flusso principale. Permette di ridurre la larghezza di banda internet in uscita, senza compromettere direttamente la qualità delle registrazioni.

Il flusso secondario è spesso utilizzato da applicazioni su smartphone per la visualizzazione dei video live. Gli utenti dotati di accesso a internet con velocità limitata troveranno molto utile questa opzione.

7.3.3 Immagine

Tale opzione si riferisce all'acquisizione di immagini live in modalità continua o in caso di registrazioni basate su eventi. (**Storage > Capture Schedule > Advanced**)

Picture Quality: permette di impostare la qualità delle immagini come bassa, media o alta. L'utilizzo di immagini di qualità più elevata implica un maggiore consumo dello spazio di memoria.

Interval: indica l'intervallo di acquisizione di immagini live.

Capture Delay Time: indica la durata di acquisizione delle immagini.

7.3.4 ANR

ANR (Automatic Network Replenishment), funzione che permette alla telecamera IP il salvataggio dei file registrati nella memoria locale, quando la connessione di rete non è disponibile, e la sincronizzazione dei file sul dispositivo quando la connessione è ripristinata.

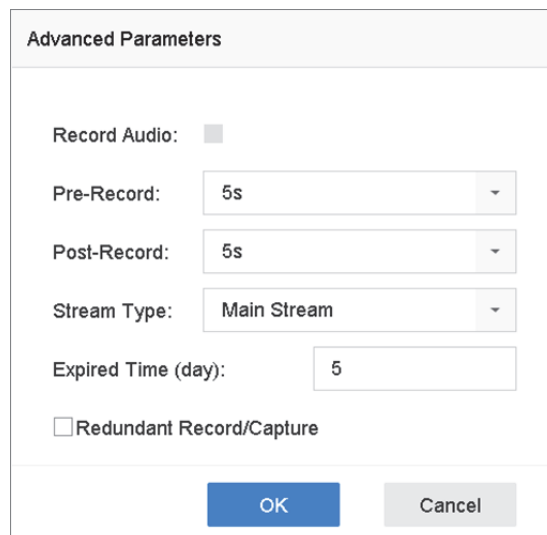
Abilitare la funzione ANR (Automatic Network Replenishment) tramite il browser web (**Configuration > Storage > Schedule Settings > Advanced**).

7.3.5 Configurazione delle impostazioni avanzate di registrazione

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Schedule Settings > Record Schedule/Capture Schedule**.

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable** per abilitare le registrazioni programmate.

Passo 3: Fare clic su **Advanced** per definire i parametri di registrazione.



The screenshot shows a web interface titled "Advanced Parameters". It contains several settings for recording:

- Record Audio:** A checkbox that is currently unchecked.
- Pre-Record:** A dropdown menu set to "5s".
- Post-Record:** A dropdown menu set to "5s".
- Stream Type:** A dropdown menu set to "Main Stream".
- Expired Time (day):** A text input field containing the number "5".
- Redundant Record/Capture:** An unchecked checkbox.

At the bottom of the dialog are two buttons: "OK" (in blue) and "Cancel" (in grey).

Figura 7–8 Impostazioni avanzate di registrazione

Record Audio: Spuntare la casella di controllo per abilitare o disabilitare la registrazione dell'audio.

Pre-record: Indica il tempo di registrazione definito prima dell'orario o dell'evento programmato. Ad esempio, quando un allarme attiva la registrazione alle 10:00, se si imposta il tempo di pre-registrazione su 5 secondi, la telecamera avvierà la registrazione alle 9:59:55.

Post-record: Indica il tempo di registrazione impostato dopo l'orario o l'evento programmato. Ad esempio, quando una registrazione attivata da un allarme termina alle 11:00, se si imposta il tempo di post-registrazione su 5 secondi, la telecamera continuerà a registrare fino alle 11:00:05.

Expired Time: Il tempo di scadenza indica il periodo di conservazione sull'HDD di un file registrato. Quando si raggiunge la data di scadenza, il file viene eliminato. Se si imposta

come valore 0, il file non sarà eliminato. Il tempo di conservazione reale del file deve essere stabilito secondo la capacità dell'HDD.

Redundant Record/Capture: Abilitando la registrazione o l'acquisizione ridondante, è possibile salvare le registrazioni e le immagini acquisite sull'HDD ridondante. Consultare il *Capitolo Configurazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante*.

Stream Type: Per la registrazione è possibile selezionare il flusso principale o quello secondario. Selezionando sub-stream, è possibile registrare per più tempo utilizzando lo stesso spazio di archiviazione.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

7.4 Configurazione del programma di registrazione

Impostare la programmazione della registrazione in modo che la telecamera avvii e interrompa la registrazione basandosi sulla programmazione configurata.

Prima di iniziare

Prima di iniziare a memorizzare file video, immagini e file di registro, assicurarsi che gli HDD siano stati installati sul dispositivo o che i dischi di rete vi siano stati aggiunti.

Consultare la *Guida Rapida* per la procedura di installazione dell'HDD.

Consultare il *Capitolo 7.1.2 Aggiunta di dischi di rete* per il collegamento degli HDD di rete.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 2: Selezionare una telecamera.

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable Schedule**.

Passo 4: Selezionare un **tipo di registrazione**. Il tipo di registrazione può essere continuo, rilevamento di movimenti, allarme, movimento | allarme, movimento e allarme, ed evento.

È possibile configurare diversi tipi di registrazioni.

Continuous: registrazioni programmate.

Event: registrazioni avviate da allarmi attivati da tutti gli eventi.

Motion: registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti.

Alarm: registrazioni attivate da allarmi.

M/A: registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti o da allarmi.

M&A: registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti e da allarmi.

POS: registrazioni attivate da POS e da allarmi.

Passo 5: Selezionare il giorno, quindi trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione della registrazione.

Camera No. [D3] Camera 01

Enable Schedule ☒

Advanced

Continuous
Event
Motion
Alarm
M | A
M & A
None

Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Copy to
Apply

Figura 7-9 Programmazione di registrazioni

Passo 6: Per programmare registrazioni o acquisizione di immagini in altri giorni della settimana, ripetere i passi della procedura sopra descritta.



NOTA

La registrazione continua è configurata sul dispositivo per opzione predefinita.

Passo 7: (Opzionale) Copia delle impostazioni di programmazione di un giorno agli altri giorni lavorativi o festivi.



- 1) Fare clic sulla scheda .
- 2) Selezionare i giorni in cui copiare le stesse impostazioni di programmazione.
- 3) Fare clic su **OK**.

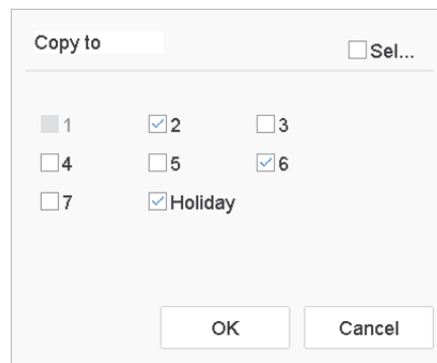


Figura 7-10 Copia della programmazione ad altri giorni

Passo 8: Fare clic su **Apply**.



NOTA

Per abilitare la registrazione e l'acquisizione di immagini attivate da movimenti, allarmi, M | A (movimenti o allarmi), M & A (movimenti e allarmi), e da eventi, occorre configurare le impostazioni di rilevamento di movimenti, di ingresso allarmi e degli altri eventi. Per ulteriori informazioni consultare il Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi e il Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA.

7.5 Configurazione di registrazioni continue

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 2: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione continua del flusso principale/secondario.

Passo 3: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 4: Selezionare il tipo di registrazione **Continuous**.

Passo 5: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni continue. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.6 Configurazione di registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti

È possibile configurare le registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Motion Detection**.

Passo 2: Configurare la funzione di rilevamento dei movimenti e selezionare i canali di attivazione delle registrazioni al verificarsi di movimenti. Consultare il Capitolo 11.3 Configurazione degli allarmi di rilevamento di movimenti per i dettagli.

Passo 3: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 4: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione del flusso principale/secondario basata su eventi.

Passo 5: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 6: Selezionare il tipo di registrazione **Motion**.

Passo 7: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni basate sul rilevamento di movimenti. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.7 Configurazione di registrazioni attivate da eventi

È possibile configurare registrazioni attivate da rilevamento di movimenti, da movimenti e allarmi, da rilevamento di volti e veicoli e da attraversamento di linee, ecc.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event**.

Passo 2: Configurare la funzione di rilevamento di eventi e selezionare i canali di attivazione delle registrazioni al verificarsi di eventi. Consultare Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi e Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA per i dettagli.

Passo 3: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 4: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione del flusso principale/secondario basata su eventi.

Passo 5: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 6: Selezionare il tipo di registrazione **Event**.

Passo 7: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni basate sul rilevamento di eventi. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.8 Configurazione di registrazioni attivate da allarmi

È possibile configurare registrazioni attivate da rilevamento di movimenti, rilevamento di volti, veicoli e attraversamento di linee, ecc.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Alarm Input**.

Passo 2: Configurare la funzione di ingresso allarmi e selezionare i canali di attivazione delle registrazioni al verificarsi di allarmi.

Consultare il Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi e il Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA per i dettagli.

Passo 3: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 4: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione del flusso principale/secondario basata su eventi.

Passo 5: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 6: Selezionare il tipo di registrazione **Alarm**

Passo 7: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni di allarme. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.9 Configurazione di registrazioni attivate da eventi POS

È possibile configurare le registrazioni attivate da eventi dei POS collegati, quali transazioni e simili.

Passo 1: Accedere alla voce **System > POS Settings**.

Passo 2: Configurare la funzione POS e selezionare i canali di attivazione delle registrazioni al verificarsi di eventi POS nel campo **Event Linkage**.

Consultare il Capitolo 13 Analisi intelligente per i dettagli.

Passo 3: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 4: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione del flusso principale/secondario basata su eventi.

Passo 5: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 6: Selezionare il tipo di registrazione **POS Event**.

Passo 7: Impostare la programmazione per le registrazioni attivate da eventi POS. Consultare il capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.10 Configurazione dell'acquisizione di immagini

Tale opzione si riferisce all'acquisizione di immagini live in modalità continua o in caso di registrazioni basate su eventi.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Capture Schedule > Advanced**.

Passo 2: Impostare i parametri delle immagini.

Resolution: permette di impostare la risoluzione delle immagini da acquisire.

Picture Quality: permette di impostare la qualità delle immagini come bassa, media o alta. L'utilizzo di immagini di qualità più elevata implica un maggiore consumo dello spazio di memoria.

Interval: indica l'intervallo di acquisizione di immagini live.

Capture Delay Time: indica la durata di acquisizione delle immagini.

Passo 3: Accedere alla voce **Storage > Capture Schedule**.

Passo 4: Selezionare la telecamera da configurare per l'acquisizione delle immagini.

Passo 5: Impostare la programmazione di acquisizione delle immagini. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.11 Configurazione di registrazione e acquisizione di immagini per i periodi di ferie

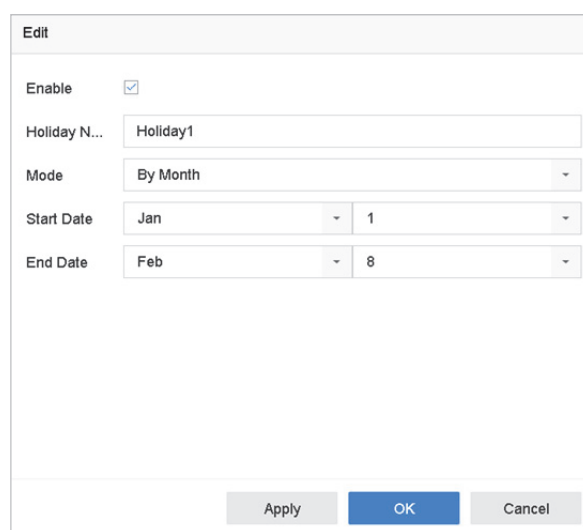
Obiettivo:

Attenersi ai passaggi di seguito descritti per configurare la registrazione e l'acquisizione di immagini per i periodi di ferie dell'anno in corso. È possibile creare diversi piani di registrazione e acquisizione di immagini per i periodi di ferie.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Holiday Settings**.

Passo 2: Selezionare una periodo di ferie nell'elenco e fare clic su .

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable** per configurare il periodo di ferie.



Edit	
Enable	☒
Holiday N...	Holiday1
Mode	By Month
Start Date	Jan 1
End Date	Feb 8
Apply OK Cancel	

Figura 7-11 Modifica delle impostazioni per il periodo di ferie

- 1) Modificare il nome del periodo di ferie.
- 2) Selezionare la modalità: per data, settimanale o mensile.
- 3) Impostare la data iniziale e finale del periodo di ferie.
- 4) Fare clic su **OK**.

Passo 4: Impostare la programmazione per le registrazioni del periodo di ferie. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.12 Configurazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante

Obiettivo:

L'abilitazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante, ovvero il salvataggio dei file registrati e delle immagini acquisite non solo sull'HDD in lettura/scrittura, ma anche su un disco fisso ridondante, migliora efficacemente la protezione e l'affidabilità dei dati.

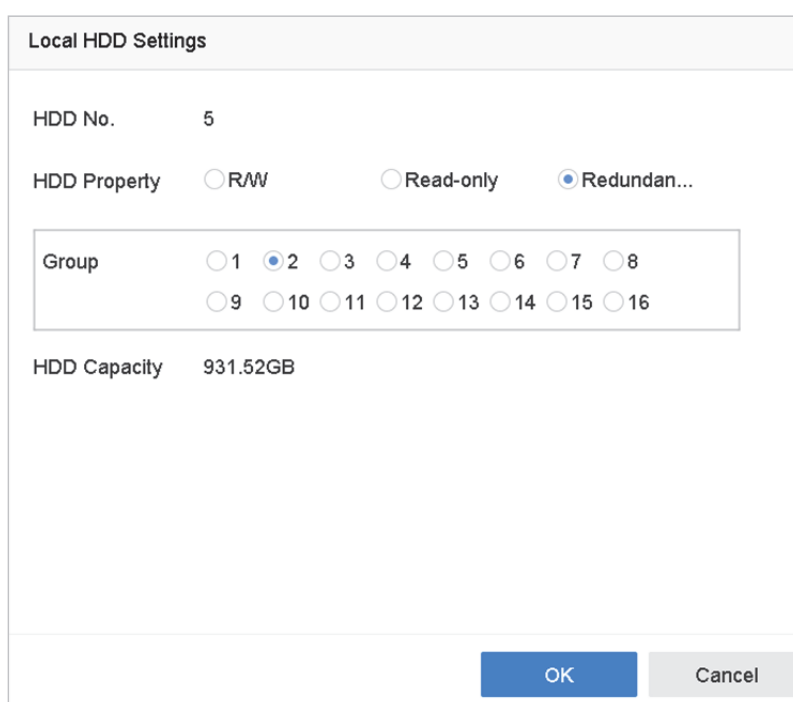
**NOTA**

È necessario impostare la modalità di memorizzazione su *Group*, prima di poter impostare le proprietà dell'HDD su Ridondanza. Per informazioni dettagliate, fare riferimento al Capitolo 7.2.1 Configurazione dei gruppi di HDD. Deve essere presente almeno un altro HDD in stato di lettura/scrittura.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Storage Device**.

Passo 2: Selezionare un **HDD** in elenco e fare clic su  per accedere all'interfaccia Impostazioni locali dell'HDD.

Passo 3: Impostare la proprietà dell'HDD su **Ridondanza**.



Local HDD Settings

HDD No. 5

HDD Property ☐ R/W ☐ Read-only ☒ Redundan...

Group ☐ 1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8
☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16

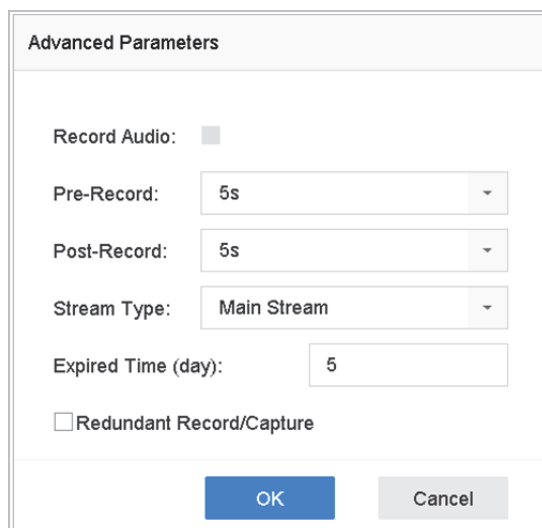
HDD Capacity 931.52GB

OK Cancel

Figura 7–12 Proprietà dell'HDD-Ridondanza

Passo 4: Accedere alla voce **Storage > Schedule Settings > Record Schedule/Capture Schedule**.

Passo 5: Fare clic su **Advanced** per impostare i parametri di registrazione della telecamera.



The screenshot shows a dialog box titled "Advanced Parameters". It contains the following settings:

- Record Audio:** A checkbox that is currently unchecked.
- Pre-Record:** A dropdown menu set to "5s".
- Post-Record:** A dropdown menu set to "5s".
- Stream Type:** A dropdown menu set to "Main Stream".
- Expired Time (day):** A text input field containing the number "5".
- Redundant Record/Capture:** An unchecked checkbox.

At the bottom of the dialog are two buttons: "OK" (highlighted in blue) and "Cancel".

Figura 7-13 Parametri di registrazione

Passo 6: Spuntare la casella di controllo **Redundant Record/Capture**.

Passo 7: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Capitolo 8 Array di dischi (RAID)

Scopo

Un array di dischi è una tecnologia che permette di creare sistemi di archiviazione dati virtuali, combinando più unità a disco fisiche in una singola unità logica. Le strutture ad array, anche dette “RAID”, sono in grado di memorizzare dati su più HDD, in modo che la ridondanza del sistema garantisca il recupero dei dati in caso di guasti a uno dei dischi. I dati sono distribuiti sulle unità a disco in uno o più modi denominati “livelli RAID”, a seconda del livello di ridondanza e prestazioni necessario.



NOTA

Gli array di dischi sono supportati solo dai dispositivi della serie DS-9600NI-I.

8.1 Creazione di un array di dischi

Scopo

Il dispositivo supporta array di dischi di tipo software. Abilitare la funzione RAID se necessario. Sono disponibili due modalità di creazione degli array: configurazione one-touch e configurazione manuale. La tabella di flusso seguente mostra il processo di creazione dell'array.

8.1.1 Abilitazione di un RAID

Scopo

Applicare la seguente procedura per abilitare la funzione degli array di dischi.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Advanced**.

Figura 8–1 Impostazioni avanzate

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable RAID**.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Passo 4: Riavviare il dispositivo per rendere effettive le impostazioni.

8.1.2 Creazione one-touch

Scopo

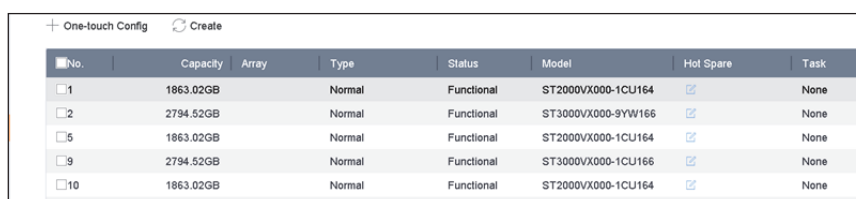
La configurazione one-touch permette la creazione istantanea di un array di dischi. Per impostazione predefinita, l'array creato dalla configurazione one-touch è di tipo RAID 5.

Prima di iniziare

Abilitare la funzione RAID. Per ulteriori dettagli, consultare il Capitolo 8.1.1 Abilitazione di un RAID.

Installare almeno 3 HDD. Se si installano più di 10 HDD, saranno creati 2 array. Per garantire la massima affidabilità e stabilità di funzionamento degli HDD, si raccomanda l'utilizzo di HDD di qualità aziendale dello stesso modello e capacità.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Physical Disk**.



No.	Capacity	Array	Type	Status	Model	Hot Spare	Task
1	1863.02GB		Normal	Functional	ST2000VX000-1CU164	☒	None
2	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-9YW166	☒	None
6	1863.02GB		Normal	Functional	ST2000VX000-1CU164	☒	None
9	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-1CU166	☒	None
10	1863.02GB		Normal	Functional	ST2000VX000-1CU164	☒	None

Figura 8–2 Disco fisico

Passo 2: Fare clic su **One-touch Config**.

Passo 3: Modificare il nome dell'array nel campo **Array Name** e fare clic su **OK** per avviarne la configurazione.



NOTA

Installando almeno 4 HDD, il sistema crea un disco hot spare per la ricostruzione dell'array.

Passo 4: Alla comparsa della casella di dialogo indicante il completamento della creazione dell'array, fare clic su **OK** in essa.

Passo 5: Il dispositivo offre anche l'opzione di inizializzare automaticamente l'array creato. Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Array** per visualizzare le informazioni dell'array creato.

8.1.3 Creazione manuale

Scopo

È possibile creare manualmente array dei seguenti tipi: RAID 0, RAID 1, RAID 5, RAID 6 o RAID 10.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Physical Disk**.

Passo 2: Fare clic su **Create**.

Figura 8–3 Finestra di creazione array

Passo 3: Inserire il nome dell'array.

Passo 4: Selezionare il **RAID Level** tra **RAID 0**, **RAID 1**, **RAID 5**, **RAID 6** o **RAID 10** in base alle necessità.

Passo 5: Selezionare i dischi fisici che formano l'array.

Tabella 8-1 Numero di HDD richiesti

Livelli RAID	Numero di HDD richiesti
RAID 0	Almeno 2 HDD.
RAID 1	Almeno 2 HDD.
RAID 5	Almeno 3 HDD.
RAID 6	Almeno 4 HDD.
RAID 10	Il numero di HDD deve essere un intero pari compreso tra 4 e 16.

Passo 6: Fare clic su **OK**.

Passo 7: Il dispositivo offre anche l'opzione di inizializzare automaticamente l'array creato. Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Array** per visualizzare le informazioni dell'array creato.

No	Name	Free Space	Physical Disk	Hot S...	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	1 5 10		Functional	RAID 5			Initialize (Fast)(Running) 43%

Figura 8–4 Elenco degli array

8.2 Ricostruzione di un array

Obiettivo:

Lo stato di funzionamento dell'array può essere: funzionante, danneggiato e offline. Per garantire la massima sicurezza e affidabilità dei dati memorizzati negli array, occorre intraprendere immediatamente le opportune attività di manutenzione degli array in base al loro stato.

Funzionante: Nessun disco danneggiato nell'array.

Offline: Il numero di dischi danneggiati nell'array ha superato il limite consentito.

Danneggiato: Se si guastano altri dischi nell'array, l'array smette di funzionare. Riportare il sistema nello stato funzionante, ricostruendo l'array.

8.2.1 Configurazione di dischi hot spare

Scopo

I dischi hot spare sono necessari per la ricostruzione automatica dell'array.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Physical Disk**.

No.	Capacity	Array	Type	Status	Model	Hot Spare	Task
1	1863.02GB	Array01	Array	Functional	ST2000VX000-1CU164	—	None
☐ 2	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-9YW166		None
5	1863.02GB	Array01	Array	Functional	ST2000VX000-1CU164	—	None
☐ 9	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-1CU166		None
10	1863.02GB	Array01	Array	Functional	ST2000VX000-1CU164	—	None

Figura 8–5 Disco fisico

Passo 2: Fare clic su  in un HDD disponibile per definirlo come disco hot spare.

8.2.2 Ricostruzione automatica di un array

Scopo

Il dispositivo è in grado di ricostruire automaticamente gli array danneggiati, sostituendo i dischi guasti con quelli hot spare.

Prima di iniziare

Creazione di dischi hot spare. Per ulteriori dettagli, consultare il Capitolo 8.2.1 Configurazione di dischi hot spare.

Passo 1: Il dispositivo ricostruirà automaticamente gli array danneggiati, sostituendo i dischi guasti con quelli hot spare. Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Array** per visualizzare l'avanzamento del processo di ricostruzione.

No.	Name	Free Space	Physical Disk	Hot Spare	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	2 5 10		Degraded	RAID 5			Rebuild(Running) 0%

Figura 8–6 Elenco degli array

8.2.3 Ricostruzione manuale di un array

Scopo

Se nel sistema non sono stati configurati dischi hot spare, occorre ricostruire manualmente gli array danneggiati.

Prima di iniziare

Per ricostruire un array, il sistema deve essere dotato di almeno un disco fisico disponibile.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Array**.

No.	Name	Free Space	Physical Disk	Hot Spare	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	2 5 10		Degraded	RAID 5			Rebuild(Running) 0%

Figura 8–7 Elenco degli array

Passo 2: Fare clic su  nell'array danneggiato.

Rebuild Array

Array Name

RAID Level

Array Disk

Physical Disk ☐ 2 ☐ 9

OK Cancel

Figura 8–8 Ricostruzione di array

Passo 3: Selezionare il disco fisico disponibile.

Passo 4: Fare clic su **OK**.

Passo 5: Fare clic su **OK** nella casella di dialogo a comparsa “Non estrarre il disco fisico durante la ricostruzione”.

8.3 Rimozione di un array



NOTA

La rimozione di un array causa la cancellazione di tutti i dati in esso salvati.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Array**.

No.	Name	Free Space	Physical Disk	Hot Spare	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	5 10		Degraded	RAID 5			None

Figura 8-9 Elenco degli array

Passo 2: Fare clic su in un array per rimuoverlo.

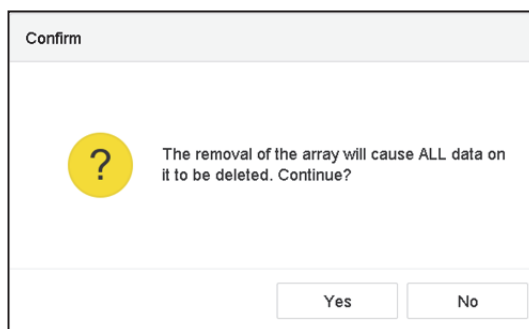


Figura 8-10 Attenzione

Passo 3: Fare clic su **Yes** nella casella di dialogo a comparsa.

8.4 Controllo e modifica del firmware

Scopo

Nell'interfaccia del firmware è possibile visualizzare le informazioni del firmware e impostare la velocità delle attività in background.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Firmware**.

Version	1.1.0.0003
Physical Disk Count	16
Array Count	16
Virtual Disk Count	0
RAID Level	0 1 5 6 10
Hot Spare Type	Global Hot Spare
Support Rebuild	Yes
Background Task Speed	Medium Speed ▾

Figura 8–11 Firmware

Passo 2: È possibile impostare il valore di **Background Task Speed**.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Capitolo 9 Gestione dei file

9.1 Ricerca ed esportazione di tutti i file

9.1.1 Ricerca di file

Scopo

È possibile definire condizioni molto dettagliate per la ricerca di file e immagini.

Passo 1: Accedere alla voce **File Management > All Files**.

Passo 2: Indicare i dettagli delle condizioni di ricerca, quali orari, telecamere, tipo di eventi ecc.

The screenshot shows a web-based search interface for files. It includes several filter fields: 'Time' with a dropdown set to 'Today' and two date pickers showing '2017-10-24 00:00:00' and '2017-10-24 23:59:59'; 'Camera' with a dropdown set to '[All] Camera'; 'Tag' with an empty text input; 'File Status' with a dropdown set to 'All'; 'Event Type' with a dropdown set to 'None'; 'Plate No.' with an empty text input; and 'Area/Country' with a dropdown set to 'None'. At the bottom right, there are three buttons: 'Empty Conditions', 'Search', and 'Save'.

Figura 9–1 Ricerca di tutti i file

Passo 3: Fare clic su **Search** per visualizzare i risultati. Saranno visualizzati i file trovati.

9.1.2 Esportazione dei file

Scopo

È possibile esportare file a scopo di backup su dispositivi USB (unità flash USB, HDD USB, unità USB a disco ottico), unità SATA a disco ottico, o HDD eSATA.

Passo 1: Cercare i file da esportare. Per i dettagli consultare la sezione *9.1.1 Ricerca di file*.

Passo 2: Fare clic sui file da selezionare e fare clic su **Export**.

Passo 3: Selezionare il tipo dei file da esportare **Video and Log** e fare clic su **OK**.

Passo 4: Fare clic su **OK** per esportare i file nel dispositivo di backup.

9.2 Ricerca ed esportazione di file con soggetti umani

9.2.1 Ricerca di file con soggetti umani

Scopo

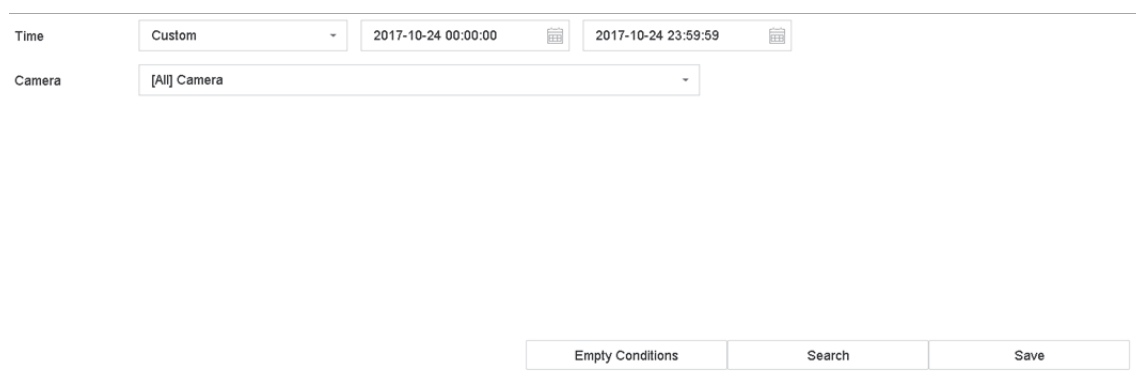
È possibile indicare condizioni dettagliate per la ricerca di video e immagini contenenti soggetti umani.

Prima di iniziare

Configurare la funzione di rilevamento di corpi umani per le telecamere oggetto di ricerca ed esportare immagini e video contenenti soggetti umani.

Passo 1: Accedere alla voce **File Management > Human Files**.

Passo 2: Per avviare la ricerca, selezionare **Time** e **Camera**.



Time	Custom	2017-10-24 00:00:00	2017-10-24 23:59:59
Camera	[All] Camera		

Empty Conditions Search Save

Figura 9–2 Ricerca file con soggetti umani

Passo 3: Fare clic su **Search** per visualizzare i risultati. I file trovati sono visualizzati come miniature o in un elenco.

Passo 4: Selezionare **Target Picture** o **Source Picture** nella barra del menu per visualizzare solo le immagini in questione.

Immagini target: Sono visualizzati i risultati della ricerca che contengono inquadrature ravvicinate di persone.

Immagini sorgente: Sono visualizzati i risultati della ricerca nel formato originale delle immagini acquisite dalla telecamera.

9.2.2 Esportazione di file con soggetti umani

Scopo

È possibile esportare file a scopo di backup su dispositivi USB (unità flash USB, HDD USB, unità USB a disco ottico), unità SATA a disco ottico, o HDD eSATA.

Passo 1: Ricercare i file con soggetti umani da esportare. Per i dettagli consultare la sezione 9.2.1 *Ricerca di file con soggetti umani*.

Passo 2: Fare clic sui file da selezionare e fare clic su **Export**.

Passo 3: Selezionare il tipo dei file da esportare **Video and Log** e fare clic su **OK**.

Passo 4: Fare clic su **OK** per esportare i file nel dispositivo di backup.

9.3 Ricerca ed esportazione di file con veicoli

9.3.1 Ricerca di file con veicoli

Scopo

È possibile indicare condizioni dettagliate per la ricerca di video e immagini contenenti veicoli.

Prima di iniziare

Configurare la funzione di rilevamento di veicoli per le telecamere per cui si intendono ricercare ed esportare immagini e video contenenti veicoli.

Passo 1: Accedere alla voce **File Management > Vehicle Files**.

Passo 2: Indicare i dettagli delle condizioni di ricerca, quali **Time**, **Camera**, **Plate No.** e **Area/Country**.

The screenshot shows a search interface with the following fields and buttons:

- Time:** A dropdown menu set to "Custom", followed by two date-time pickers showing "2017-10-24 00:00:00" and "2017-10-24 23:59:59".
- Camera:** A dropdown menu set to "[All] Camera".
- Plate No.:** An empty text input field.
- Area/Country:** A dropdown menu set to "None".
- Buttons:** "Empty Conditions", "Search", and "Save" at the bottom right.

Figura 9–3 Ricerca file con veicoli

Passo 3: Fare clic su **Search** per visualizzare i risultati. I file trovati sono visualizzati come miniature o in un elenco.

Passo 4: Selezionare **Target Picture** o **Source Picture** nella barra del menu per visualizzare solo le immagini in questione. Selezionare **Video** o **Picture** per indicare il tipo di file.

Target Picture: Sono visualizzati i risultati della ricerca che contengono inquadrature ravvicinate di veicoli.

Source Picture: Sono visualizzati i risultati della ricerca nel formato originale delle immagini acquisite dalla telecamera.

9.3.2 Esportazione di file con veicoli

Scopo

È possibile esportare file a scopo di backup su dispositivi USB (unità flash USB, HDD USB, unità USB a disco ottico), unità SATA a disco ottico, o HDD eSATA.

Passo 1: Ricercare i file con veicoli da esportare. Per i dettagli consultare la sezione 9.3.1 *Ricerca di file con veicoli*.

Passo 2: Fare clic sui file da selezionare e fare clic su **Export**.

Passo 3: Selezionare il tipo dei file da esportare **Video and Log** e fare clic su **OK**.

Passo 4: Fare clic su **OK** per esportare i file nel dispositivo di backup.

9.4 Operazioni sulla cronologia delle ricerche

9.4.1 Salvataggio delle condizioni di ricerca

Scopo

È possibile salvare le condizioni di ricerca per futuri utilizzi e per velocizzare le ricerche.

Passo 1: Accedere alla voce **File Management > All Files/People Appearance File/Vehicle File**.

Passo 2: Impostare le condizioni di ricerca.

Passo 3: Fare clic su **Save**.

Passo 4: Inserire il nome nel campo di testo e fare clic su **Finished**. Le condizioni di ricerca salvate saranno visualizzate nell'elenco cronologico delle ricerche.

9.4.2 Richiamo della cronologia di ricerche

Scopo

È possibile velocizzare la ricerca dei file richiamando la cronologia delle ricerche.

Passo 1: Accedere alla voce **File Management > All Files/Human Files/Vehicle Files**.

Passo 2: Fare clic su una delle condizioni di ricerca per avviare la ricerca rapida dei file.

Capitolo 10 Riproduzione

10.1 Riproduzione di File video

10.1.1 Riproduzione istantanea

La riproduzione istantanea permette al dispositivo di riprodurre i file dei video registrati negli ultimi cinque minuti. Se il sistema non trova alcun video, vuol dire che negli ultimi cinque minuti non sono state fatte registrazioni.

Passo 1: Spostare il cursore nella parte inferiore della finestra di visualizzazione live della telecamera selezionata per accedere alla barra degli strumenti.

Passo 2: Fare clic su  per avviare la riproduzione istantanea.



Figura 10-1 Interfaccia di riproduzione

10.1.2 Riproduzione video normale

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Selezionare una o più telecamere in elenco per avviare la riproduzione video.

Passo 3: Selezionare una data nel calendario per avviare la riproduzione video.

Passo 4: Usare la barra degli strumenti nella parte inferiore dell'interfaccia di riproduzione per controllare una serie di operazioni relative alla riproduzione. Consultare il capitolo 10.2 Operazioni di riproduzione.

Passo 5: Fare clic sui canali per eseguire la riproduzione simultanea di più canali.



Figura 10-2 Interfaccia di riproduzione



NOTA

Il sistema supporta una velocità di riproduzione fino a 256 volte.

10.1.3 Riproduzione di video trovati con ricerca intelligente

In modalità di riproduzione intelligente, il dispositivo è in grado di analizzare i video contenenti eventi quali rilevamenti di movimenti, attraversamenti di linea e intrusioni, evidenziando in rosso e riproducendo i video trovati con ricerche intelligenti.



NOTA

La riproduzione intelligente può avvenire solo in modalità di riproduzione a canale singolo.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Avviare la riproduzione del video della telecamera.

Passo 3: Fare clic su **Smart**.

Passo 4: Per avviare la ricerca, fare clic sulle icone di rilevamento movimenti/attraversamento linee/intrusioni nella parte inferiore della finestra di riproduzione.



Figura 10-3 Riproduzione tramite ricerca intelligente

Passo 5: Impostare le regole e le aree di ricerca intelligente per le registrazioni attivate da eventi di rilevamento di attraversamenti di linea, intrusioni o movimenti.

Rilevamento di attraversamento linea

- 1) Fare clic sull'icona .
- 2) Fare clic sull'immagine per specificare il punto iniziale e finale della linea.

Rilevamento di intrusione

- 1) Fare clic sull'icona .
- 2) Indicare 4 punti per definire un'area a forma di quadrilatero entro cui effettuare il rilevamento di intrusioni. È possibile impostare soltanto un'area.

Rilevamento di movimenti

- 1) Fare clic sull'icona .
- 2) Posizionare il mouse sull'immagine per disegnare manualmente l'area di rilevamento.
- 3) Fare clic sull'icona di ricerca  per trovare i video corrispondenti e avviarne la riproduzione.

10.1.4 Riproduzione di file trovati con ricerche personalizzate

È possibile riprodurre file trovati con ricerche personalizzate specificando varie condizioni.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Selezionare una o più telecamere in elenco.

Passo 3: Fare clic su **Custom Search** in basso a sinistra per accedere all'interfaccia Search condition.

Passo 4: Inserire le condizioni di ricerca dei file quali orario, stato dei file, tipo di evento ecc.

Time	Custom	2017-10-01 00:00:00	2017-10-23 23:59:59
Tag	A	File Status	All
Event Type	None		
Plate No.			
Area/Country	None		

Empty Conditions Search Save

Figura 10–4 Ricerca personalizzata

Passo 5: Fare clic su **Search**.

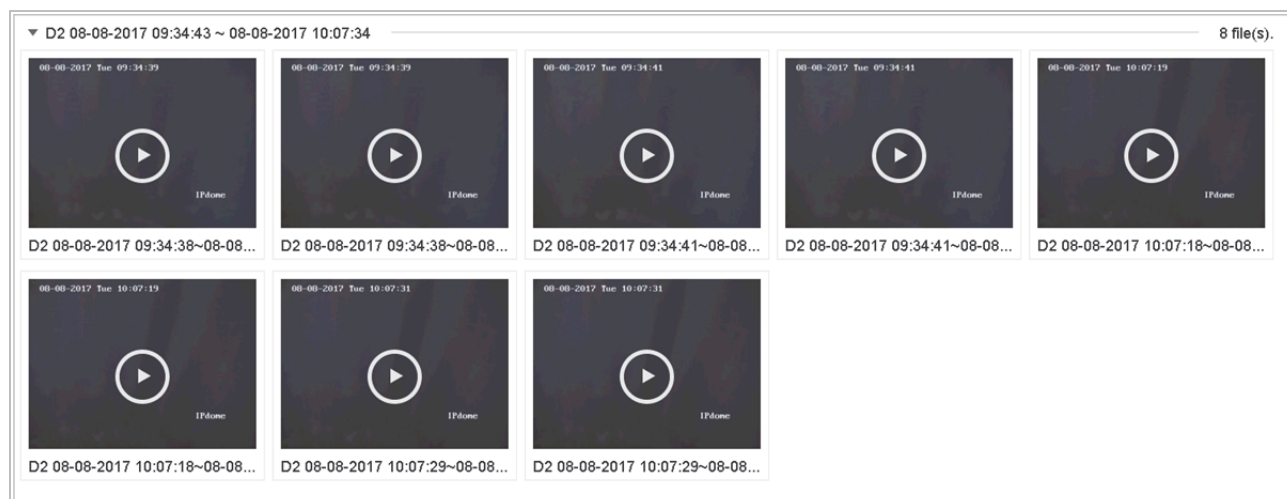


Figura 10–5 File video trovati con ricerca personalizzata

Passo 6: Selezionare un file nell'interfaccia dei risultati di ricerca e fare clic su di esso per avviarne la riproduzione.

10.1.5 Riproduzione di file taggati

Scopo

Un tag video permette di tenere traccia di informazioni relative a specifici momenti della riproduzione, quali persone o posti visualizzati in quel punto. È possibile utilizzare i tag video per la ricerca di file video e di determinate posizioni di tempo.

Prima di eseguire la riproduzione per tag:

Aggiunta di file taggati

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Cercare e riprodurre i file video.

Passo 3: Fare clic su  per aggiungere il tag.

Passo 4: Modificare le informazioni del tag.

Passo 5: Fare clic su **OK**.



NOTA

È possibile aggiungere fino a 64 tag per un file video.

Modifica di file taggati

È possibile modificare le informazioni dei tag esistenti nei video taggati.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Fare clic su **Tag**.

I tag disponibili sono evidenziati in bianco e indicati nella barra dei tempi.

Passo 3: Posizionarsi sui tag evidenziati in bianco nella barra dei tempi per accedere alle loro informazioni.

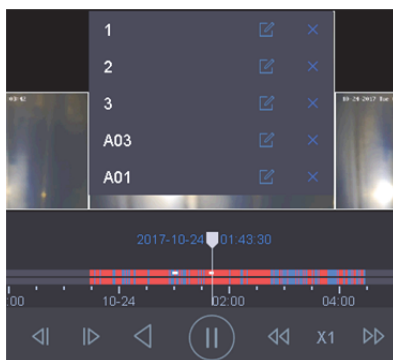


Figura 10–6 Modifica di file taggati

Passo 4: Fare clic su  per modificare il nome del tag.

Passo 5: Fare clic su **OK**.

Riproduzione di file taggati

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Fare clic su **Custom Search** in basso a sinistra per accedere all'interfaccia Search Condition.

Passo 3: Inserire le condizioni di ricerca per i file taggati, quali orario e parola chiave del tag.

Time	Custom	2017-10-01 00:00:00	2017-10-23 23:59:59
Tag	A	File Status	All
Event Type	None		
Plate No.			
Area/Country	None		

Empty Conditions Search Save

Figura 10–7 Ricerca di tag

Passo 4: Fare clic su **Search**.

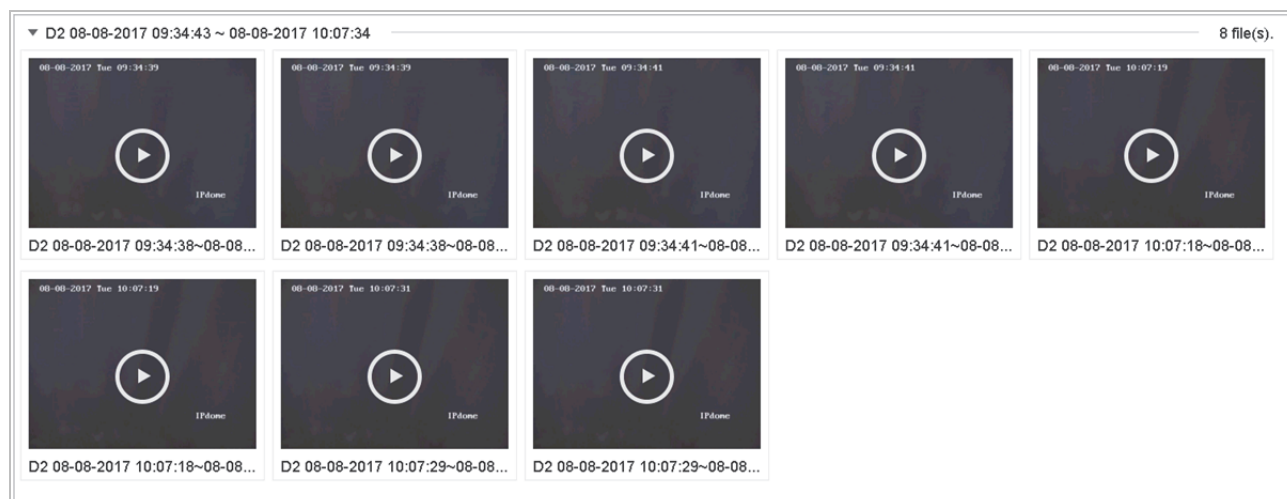


Figura 10–8 Ricerca di file taggati

Passo 5: Selezionare un file taggato nell'interfaccia dei risultati di ricerca e fare clic su di esso per avviare la riproduzione video.

10.1.6 Riproduzione di file di eventi

Scopo

È possibile riprodurre su uno o più canali i file video ricercati in base al tipo di evento (ad es., ingressi allarme, rilevamento di movimenti, attraversamenti di linea, volti, veicoli ecc.).

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Fare clic su **Custom Search** in basso a sinistra per accedere all'interfaccia Search Condition.

Passo 3: Inserire le condizioni di ricerca per i file di eventi, quali orario, tipo di evento, stato del file, informazioni sui veicoli (per il rilevamento di veicoli), ecc.

Passo 4: Fare clic su **Search**.

Passo 5: Selezionare un file video o di immagini nell'interfaccia dei risultati di ricerca basata su eventi e fare doppio clic su di esso per avviarne la riproduzione.

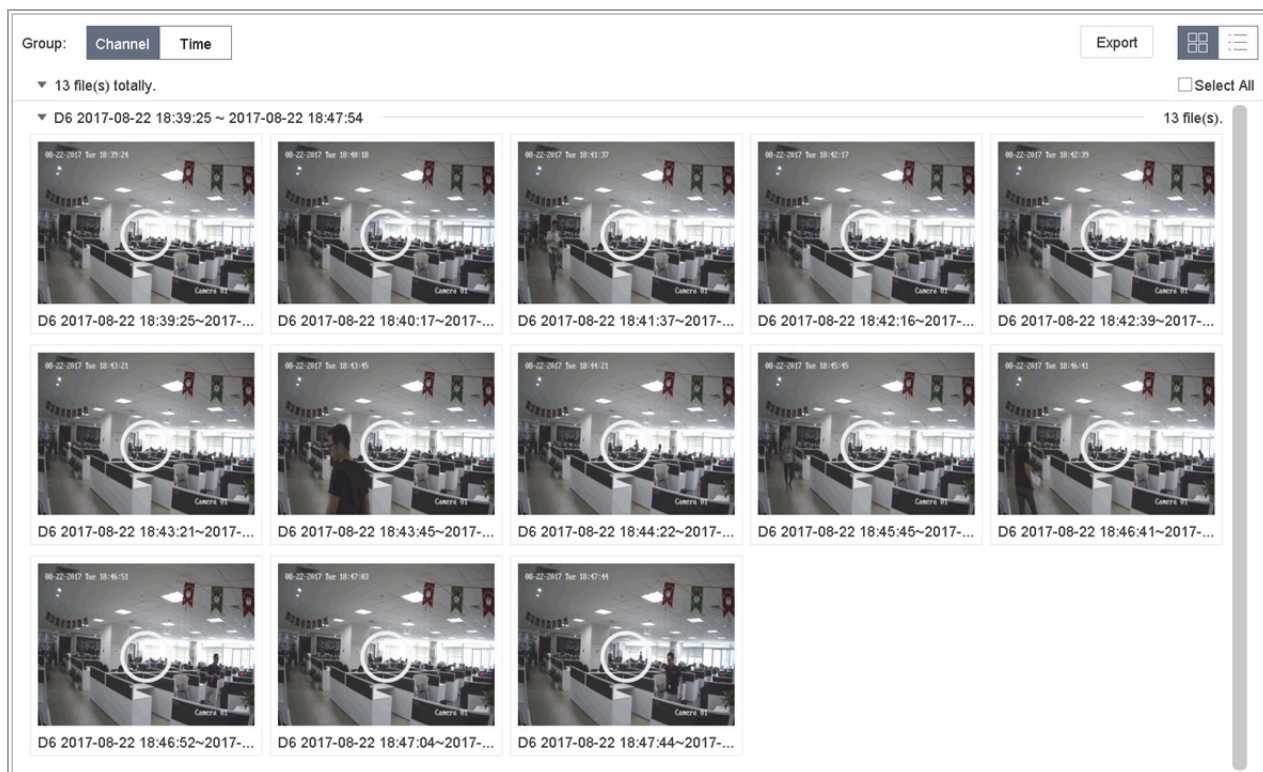


Figura 10–9 File di eventi

È possibile fare clic sui pulsanti  o  per riprodurre i 30 secondi precedenti o successivi.



NOTA

Consultare il Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi e il Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA per i dettagli sulle impostazioni di eventi e allarmi.

Consultare il capitolo 7.7 Configurazione di registrazioni attivate da eventi per le impostazioni relative alle registrazioni/acquisizioni di immagini attivate da allarmi.

10.1.7 Riproduzione della sinossi video

Obiettivo:

La sinossi video è uno strumento che permette di creare una breve sintesi di lunghi video. Esso permette di tracciare e analizzare i movimenti di oggetti (i cosiddetti eventi) in un video, e di convertire il flusso video in un database di oggetti e attività.

Prima di iniziare:

Abilitare sulla telecamera di rete il sistema Dual-VCA e le funzioni di rilevamento di intrusioni/attraversamenti di linea.

Passo 1: Accedere all'interfaccia **Playback**.

Passo 2: Fare clic su  nella barra degli strumenti.



Figura 10–10 Riproduzione di sinossi

Passo 3: Selezionare una telecamera nell'elenco dei canali.

Passo 4: Indicare **Start Time** e **End Time**. La durata non deve superare le 24 ore.

Passo 5: Fare clic su **Search** per iniziare la riproduzione.

Passo 6: È anche possibile fare doppio clic su un target nella finestra di riproduzione. In tal modo verrà riprodotto un video di 60 secondi, che va da 30 secondi prima a 30 secondi dopo l'ora attuale.

10.1.8 Riproduzione suddivisa in sottoperiodi

Obiettivo:

È possibile suddividere un file video in più sottoperiodi, che sono poi riprodotti simultaneamente sullo schermo.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Selezionare l'icona  nell'angolo in basso a sinistra per accedere alla modalità di riproduzione suddivisa in sottoperiodi.

Passo 3: Selezionare una telecamera.

Passo 4: Impostare l'orario iniziale e finale per la ricerca dei video.

Passo 5: Selezionare una delle varie suddivisioni dei video in più periodi nell'angolo in basso a destra, ad es., in 4 periodi.

**NOTA**

A seconda del numero di suddivisioni dello schermo, i file video della data selezionata possono essere suddivisi in un numero medio di segmenti per poi essere riprodotti. Ad esempio, se i file video corrispondono al periodo dalle 16:00 alle 22:00, e la modalità di visualizzazione è a 6 schermi, i file video possono essere riprodotti simultaneamente per 1 ora ciascuno su ogni schermo.

10.1.9 Riproduzione di file di registro

Scopo

Riprodurre i file registrati associati ai canali dopo la ricerca dei registri di sistema.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > Log Information**.

Passo 2: Fare clic su **Log Search**.

Passo 3: Impostare l'orario e il tipo di ricerca, quindi fare clic su **Search**.

No.	Major Type	Time	Minor Type	Parameter	Play	Details
5	Alarm	2017-10-25 00:04:30	Motion Detection Started	N/A		
6	Alarm	2017-10-25 00:04:42	Motion Detection Stopped	N/A		
7	Alarm	2017-10-25 00:06:04	Motion Detection Started	N/A		
8	Operation	2017-10-25 00:06:18	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	
9	Alarm	2017-10-25 00:06:19	Motion Detection Stopped	N/A		
10	Alarm	2017-10-25 00:06:41	Motion Detection Started	N/A		
11	Information	2017-10-25 00:06:46	System Running Status	N/A	—	
12	Information	2017-10-25 00:06:46	System Running Status	N/A	—	
13	Alarm	2017-10-25 00:07:02	Motion Detection Stopped	N/A		
14	Alarm	2017-10-25 00:07:59	Motion Detection Started	N/A		
15	Alarm	2017-10-25 00:08:15	Motion Detection Stopped	N/A		
16	Alarm	2017-10-25 00:08:27	Motion Detection Started	N/A		
17	Operation	2017-10-25 00:08:43	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	
18	Operation	2017-10-25 00:08:46	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	
19	Alarm	2017-10-25 00:08:57	Motion Detection Stopped	N/A		
20	Operation	2017-10-25 00:09:13	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	
21	Alarm	2017-10-25 00:09:22	Motion Detection Started	N/A		
22	Alarm	2017-10-25 00:09:35	Motion Detection Stopped	N/A		

Total: 157 P: 1/2

Navigation buttons: < > <> > Go

Figura 10–11 Interfaccia di ricerca dei registri di sistema

Passo 4: Scegliere un registro contenente file video e fare clic su  per avviare la riproduzione dei file del registro.

10.1.10 Riproduzione di file esterni

Scopo

È possibile riprodurre file da dispositivi di memoria esterni.

Prima di iniziare

Collegare il dispositivo di memoria contenente i file video al proprio dispositivo.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Fare clic su  nell'angolo in basso a sinistra.

Passo 3: Per riprodurre il file, selezionarlo e fare clic su , oppure fare doppio clic su di esso.

10.2 Operazioni di riproduzione

10.2.1 Impostazione della strategia di riproduzione in modalità intelligente/personalizzata

Obiettivo:

In modalità di riproduzione video intelligente o personalizzata, è possibile impostare velocità di riproduzione distinte per i video normali e per quelli in modalità intelligente/personalizzata, oppure è possibile saltare i video normali.

In modalità di riproduzione video intelligente/personalizzata, fare clic su  per impostare la strategia di riproduzione.

Quando l'opzione **Do not Play Normal Videos** è selezionata, il dispositivo salterà i video normali e riprodurrà solo i video intelligenti (con rilevamento di movimenti/attraversamenti di linea/intrusioni) e personalizzati (risultati di ricerche) a velocità normale (X1).

Se l'opzione **Do not Play Normal Videos** non è selezionata, è possibile impostare velocità di riproduzione distinte per i video normali e per quelli in modalità intelligente/personalizzata. L'intervallo di velocità ammissibili è compreso tra X1 a XMAX.

**NOTA**

La velocità può essere impostata solo nella modalità di riproduzione a canale singolo.

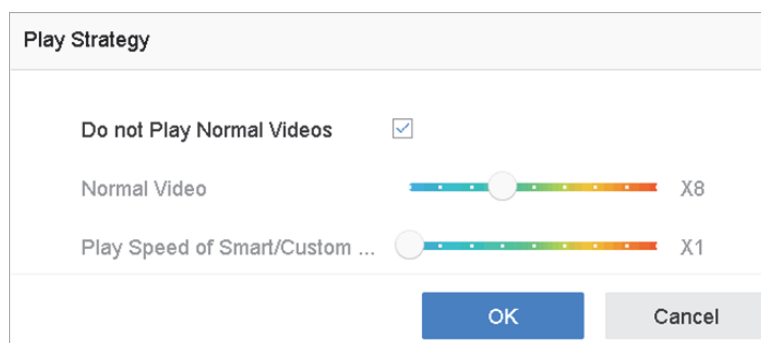


Figura 10–12 Strategia di riproduzione

10.2.2 Modifica di filmati

Durante la riproduzione, è possibile creare filmati ed esportarli.

In modalità di riproduzione video, fare clic su  per avviare la creazione di filmati.



: Permette di impostare l'orario iniziale e finale per il filmato da creare.



: Permette di esportare i filmati video nel dispositivo di memoria locale.

10.2.3 Commutazione tra flusso principale e flusso secondario

Durante la riproduzione, è possibile passare dal flusso principale a quello secondario.



: Permette di riprodurre il video con flusso principale.



: Permette di riprodurre il video con flusso secondario.



NOTA

I parametri di codifica per il flusso principale e quello secondario possono essere configurati alla voce **Storage > Encoding Parameters**.

10.2.4 Vista miniature

Tramite la vista miniature sull'interfaccia di riproduzione è possibile individuare comodamente i file video cercati sulla barra del tempo.

In modalità di riproduzione, spostare il mouse sulla barra dei tempi per ottenere la visualizzazione delle miniature di anteprima dei file video.

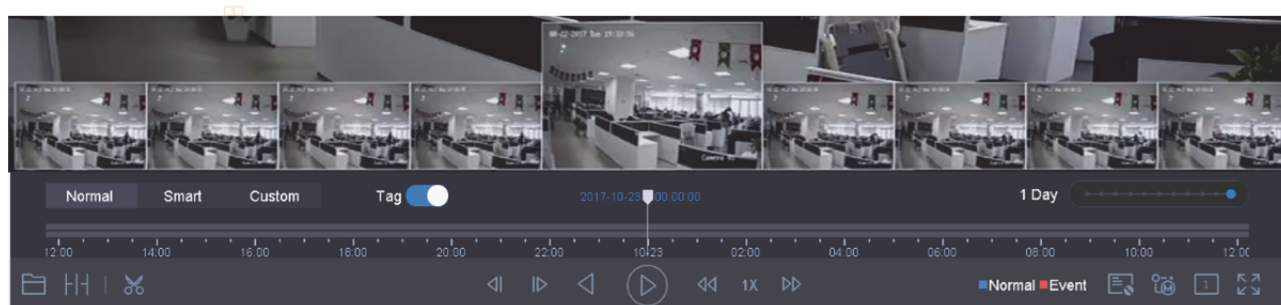


Figura 10-13 Visualizzazione miniature

Selezionando e facendo clic su una miniatura, è possibile accedere alla riproduzione a schermo intero.

10.2.5 Visualizzazione fisheye

Durante la riproduzione video, è possibile accedere alla visualizzazione con espansione fisheye.

Fare clic su  per accedere alla modalità di espansione fisheye.

Panoramica a 180° (): Permette il passaggio dell'immagine in visualizzazione live alla modalità panoramica a 180°.

Panoramica a 360° (): Permette il passaggio dell'immagine in visualizzazione live alla modalità panoramica a 360°.

Espansione PTZ (): La funzione di espansione PTZ serve a visualizzare da vicino alcune aree predefinite in modalità fisheye o in espansione panoramica, e supporta la funzione PTZ elettronica, anche detta e-PTZ.

Espansione radiale (): In modalità di espansione radiale, il sistema mostra l'intera inquadratura grandangolare della telecamera fisheye. La modalità di visualizzazione si chiama visualizzazione fisheye, perché restituisce l'immagine come se fosse vista attraverso l'occhio convesso di un pesce. L'obiettivo produce immagini curvilinee di una grande area, distorcendo la prospettiva e l'angolazione degli oggetti nell'immagine.

10.2.6 Visualizzazione rapida

Per la visualizzazione rapida dei file video, puntare il mouse sulla barra del tempi e trascinarlo lungo di essa.

Per la visualizzazione rapida dei file video in modalità di riproduzione video, puntare il mouse sulla barra del tempi e trascinarlo lungo di essa.

Per accedere alla riproduzione a schermo intero, rilasciare il mouse sul punto del video desiderato.

10.2.7 Zoom digitale

Il sistema di zoom digitale utilizza opportune tecnologie di codifica per espandere le immagini, senza comprometterne troppo la qualità.

In modalità di riproduzione video, fare clic su  nella barra degli strumenti per accedere all'interfaccia digital zoom.

Spostare la barra di scorrimento o far scorrere la rotellina del mouse per fare zoom avanti/indietro sull'immagine ai vari livelli di ingrandimento (da 1 a 16 volte).



Figura 10-14 Zoom digitale

10.2.8 Sovrapposizione delle informazioni POS

Il dispositivo può essere collegato al server/unità POS per ricevere i messaggi relativi alle transazioni e metterli in sovrapposizione sulle immagini in riproduzione.

In modalità di riproduzione video, fare clic su  per mettere le informazioni relative alle transazioni POS in sovrapposizione sui video in riproduzione.

NOTA

Quando la velocità di riproduzione è superiore a 2x, le informazioni POS non sono visualizzabili sui video.

Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi

11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni

Passo 1: Selezionare la scheda **Arming Schedule**.

Passo 2: Scegliere un giorno della settimana e definire un periodo di tempo. È possibile definire fino a otto periodi di tempo per ciascun giorno.



NOTA

I periodi di tempo non possono ripetersi o sovrapporsi.

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	1
Tue	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	2
Wed	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	3
Thu	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	4
Fri	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	5
Sat	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	6
Sun	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	7

Figura 11–1 Impostazione della programmazione di attivazione

Passo 3: (Opzionale) Per copiare la pianificazione delle attivazioni così definita ad altri giorni lavorativi o feriali, è possibile fare clic su .

Passo 4: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi

Passo 1: Fare clic su **Linkage Action** per impostare le azioni collegate ad allarmi.

Area	Arming Schedule	Linkage Action
☒ Normal Linkage ☒ Full Screen Monitoring ☒ Audible Warning ☒ Notify Surveillance Center ☒ Send Email	☒ Trigger Alarm Output ☒ Local->1 ☒ Local->2 ☒ Local->3 ☒ Local->4 ☒ 10.15.2.250:8000->1	☐ Trigger Channel ☐ D1 ☒ D2

*Notice: please confirm the event output in "Live View" settings menu is the same with the real event output.

Apply

Figura 11–2 Impostazione delle azioni collegate

Passo 2: Selezionare le normali azioni collegate, l'attivazione di uscite di allarme o di canali di registrazione.

Monitoraggio a schermo intero

All'attivazione di un allarme, il monitor locale visualizza a schermo intero l'immagine video proveniente dal canale di allarme configurato per il monitoraggio a schermo intero.

Se più allarmi vengono attivati contemporaneamente su diversi canali, le immagini a schermo intero verranno visualizzate in modo alternato ogni 10 secondi (tempo di permanenza predefinito). È possibile impostare un diverso tempo di permanenza accedendo alla voce **System > Live View > Full Screen Monitoring Dwell Time**.

La commutazione automatica termina quando l'allarme si interrompe e il sistema ritorna all'interfaccia Live View.



NOTA

Selezionare i canali per cui si intende attivare il monitoraggio a schermo intero nelle impostazioni di **Trigger Channel**.

Audible Warning

Quando si verifica un allarme, esso attiva un *segnale* acustico.

Notify Surveillance Center

Quando si verifica un evento, il sistema invia una segnalazione di allarme o un'eccezione all'host di allarme remoto. L'host di allarme fa riferimento al computer dove è installato il client remoto.



NOTA

Il segnale di allarme sarà trasmesso automaticamente in modalità di rilevamento, dopo la configurazione di un host di allarme remoto. Consultare il Capitolo 15.8 Configurazione delle porte per la procedura di configurazione dell'host di allarme.

Send Email

Quando si verifica un allarme, il sistema invia un'e-mail contenente le informazioni di allarme agli utenti interessati.

Consultare la sezione 15.7 Configurazione e-mail per i dettagli di configurazione dell'e-mail.

Passo 3: Spuntare la relativa casella di controllo per selezionare l'uscita di allarme in caso di attivazione di un allarme.



NOTA

Per attivare un'uscita di allarme quando si verifica un evento, consultare il Capitolo 11.6.3 Configurazione delle uscite di allarme per l'impostazione dei parametri dell'uscita di allarme.

Passo 4: Fare clic su **Trigger Channel** per selezionare uno o più canali che eseguiranno operazioni di registrazione/acquisizione di immagini o di monitoraggio a schermo intero, quando si attiva un allarme di movimento.



NOTA

Per utilizzare questa funzione è necessario programmare la registrazione. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per l'impostazione di registrazioni programmate.

Passo 5: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

11.3 Configurazione degli allarmi di rilevamento di movimenti

La funzione di rilevamento dei movimenti consente ai dispositivi di individuare oggetti in movimento nell'area monitorata e di attivare degli allarmi.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Motion Detection**.

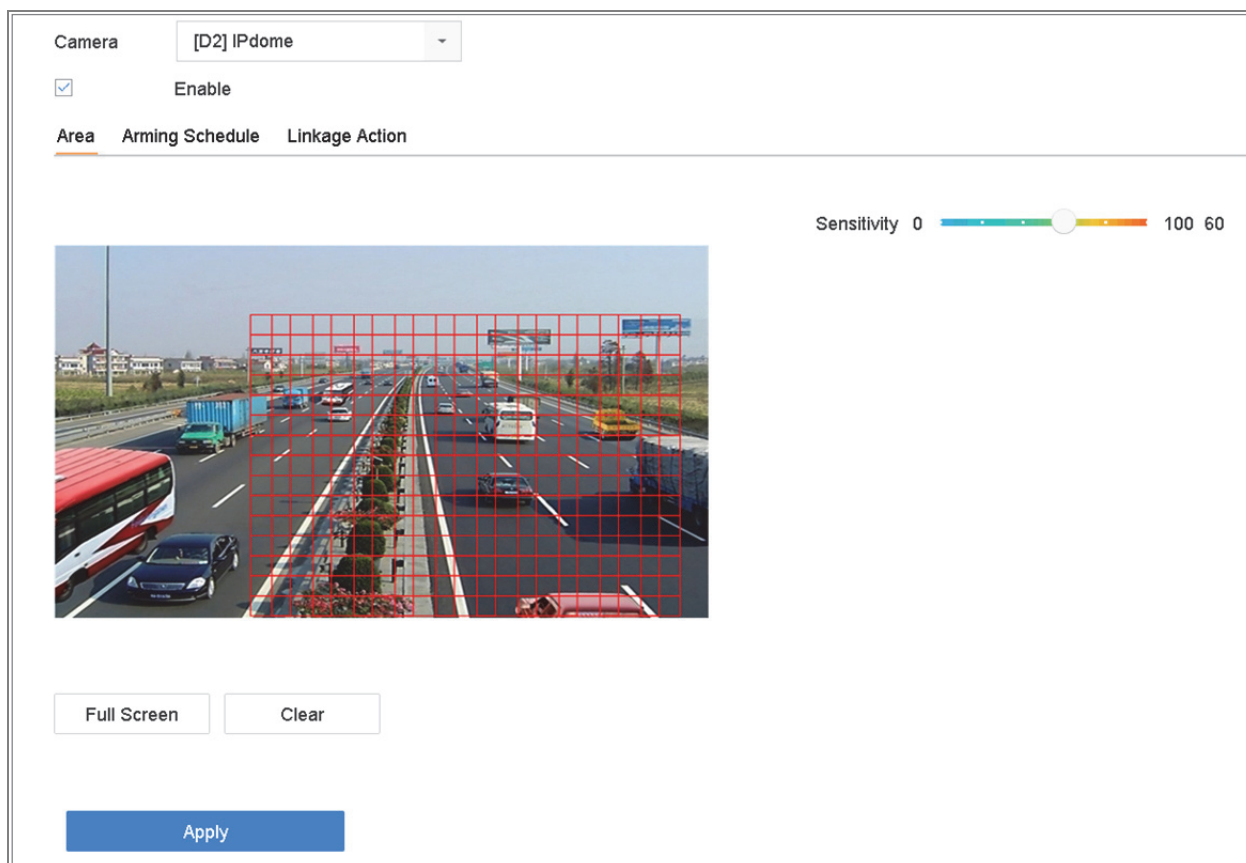


Figura 11–3 Impostazione del rilevamento di movimenti

Passo 2: Selezionare la telecamera per cui configurare il rilevamento di movimenti.

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Definire l'area per il rilevamento di movimenti.

Schermo intero: Fare clic su tale opzione per impostare la visualizzazione a schermo intero delle immagini di rilevamento di movimenti.

Area personalizzata: Fare clic e trascinare il mouse sullo schermo di anteprima per tracciare aree personalizzate per il rilevamento di movimenti.

Passo 5: Fare clic su **Clear** per cancellare le aree di rilevamento di movimenti attualmente definite e tracciarle di nuovo.

Passo 6: Impostare la sensibilità (0-100). La sensibilità permette di definire con quale velocità gli spostamenti attivano l'allarme. Valori più elevati determinano un'attivazione più rapida del rilevamento di movimenti.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.4 Configurazione degli allarmi di perdita video

Scopo

Il sistema di rilevamento di perdita video permette di individuare eventuali perdite video dei canali e di eseguire le opportune azioni in risposta a tali allarmi.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Video Loss**.

Figura 11–4 Impostazione del rilevamento di perdita video

Passo 2: Selezionare la telecamera per cui configurare il rilevamento di perdita video.

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 5: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.5 Configurazione di allarmi antimanomissione video

Scopo

Il sistema di rilevamento di manomissioni video permette di attivare un allarme se l'obiettivo di una telecamera è coperto e di eseguire le opportune azioni in risposta all'allarme.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Video Tampering**.

Passo 2: Selezionare la telecamera per cui configurare il rilevamento di manomissioni video.

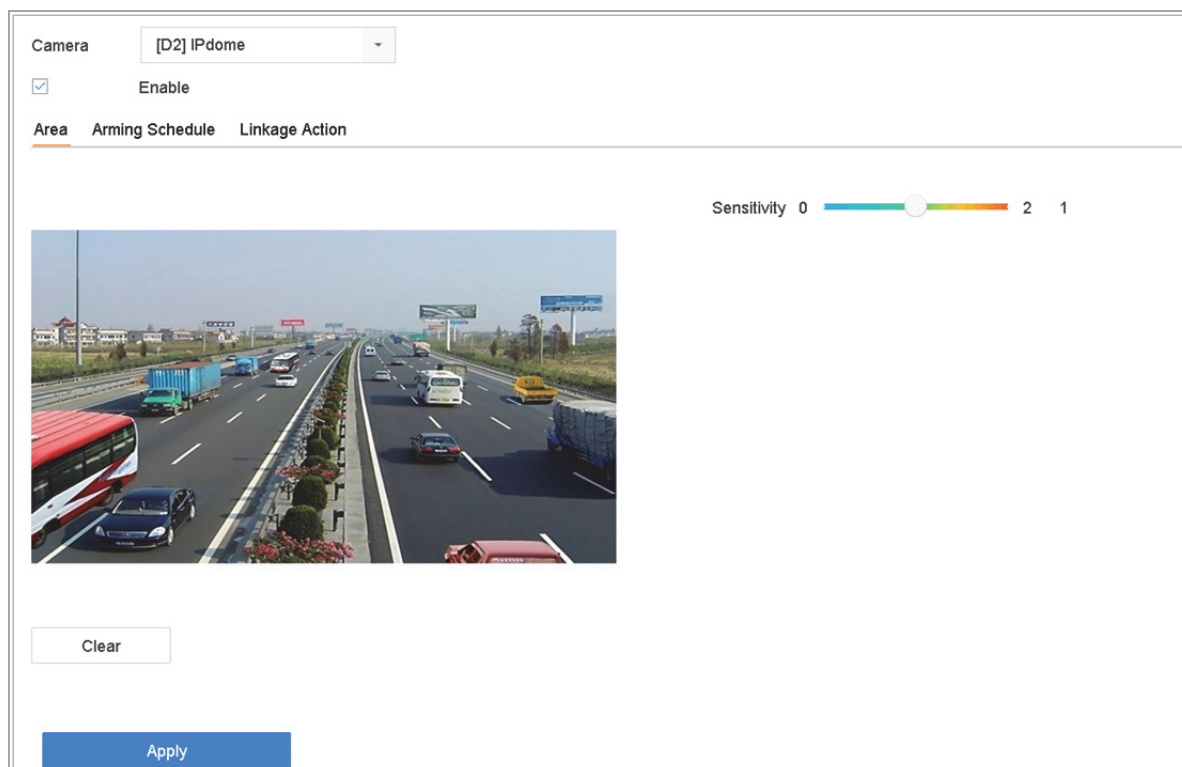


Figura 11–5 Impostazione del rilevamento di manomissione video

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Impostare l'area di rilevamento della manomissione video. Trascinare il mouse sullo schermo di anteprima per tracciare l'area personalizzata di rilevamento della manomissione video.

Passo 5: Fare clic su **Clear** per cancellare le aree attualmente definite e tracciarle di nuovo.

Passo 6: Impostare il livello di sensibilità (0-2). Sono disponibili 3 livelli. La sensibilità permette di definire con quale velocità gli spostamenti attivano l'allarme. Valori più alti determinano un'attivazione più rapida del rilevamento di manomissioni video.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.6 Configurazione degli allarmi dei sensori

Obiettivo:

Impostare l'azione di gestione dell'allarme di un sensore esterno.

11.6.1 Configurazione degli Ingressi di allarme

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Alarm Input**

Passo 2: Selezionare un ingresso di allarme dall'elenco e fare clic su .

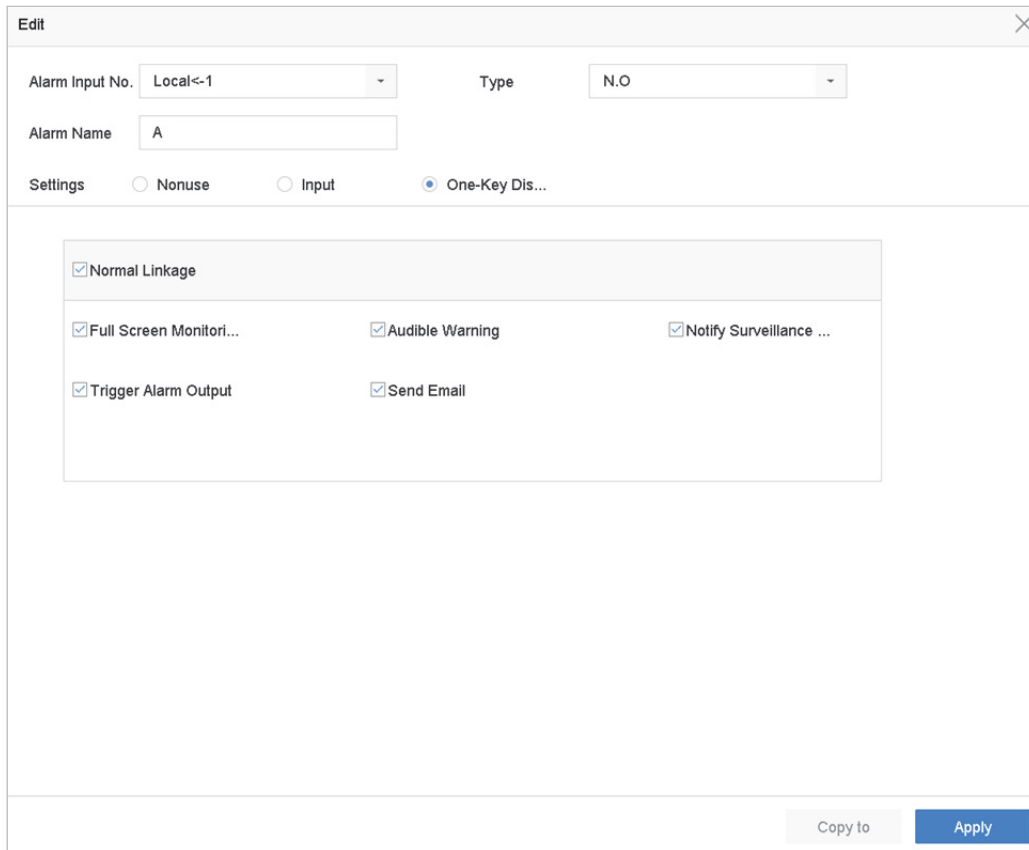


Figura 11–6 Ingressi di allarme

Passo 3: Impostare il tipo di ingresso allarme su N.C o N.A.

Passo 4: Modificare il nome dell'allarme.

Passo 5: Selezionare l'opzione **Input**.

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.6.2 Configurazione della disattivazione con un tasto

L'opzione di disattivazione degli allarmi con un tasto permette di disattivare l'Ingresso di allarme 1 azionando un solo tasto.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Alarm Input**

Passo 2: Selezionare l'ingresso di allarme 1 dall'elenco e fare clic su .

Passo 3: Impostare il tipo di ingresso allarme su N.C o N.A.

Passo 4: Modificare il nome dell'allarme.

Passo 5: Selezionare l'opzione **Enable One-Key Disarming**.

Figura 11–7 Disattivazione allarme con un tasto

Passo 6: Selezionare le azioni collegate agli allarmi che si intendono disattivare per l'ingresso di allarme locale.



NOTA

Quando l'opzione di disattivazione con un tasto è abilitata per l'Ingresso di allarme 1 (Local<-1), le impostazioni degli altri ingressi di allarme non possono essere configurate.

Passo 7: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

11.6.3 Configurazione delle uscite di allarme

Quando viene rilevato un allarme, viene attivata un'uscita di allarme.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Alarm Output**.

Passo 2: Selezionare un'uscita di allarme dall'elenco e fare clic su .

Passo 3: Modificare il nome dell'allarme.

Passo 4: Indicare il tempo di permanenza (cioè la durata dell'allarme) in un intervallo compreso tra 5 e 600 secondi, oppure selezionare l'opzione **Manually Clear**.

Manually Clear: Se tale opzione è attiva, gli allarmi che si verificano vanno cancellati manualmente. Consultare il Capitolo 11.9 Attivazione o disattivazione manuale delle uscite di allarme per informazioni dettagliate.

Passo 5: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Edit

Alarm Output No. Local->1 Dwell Time Manually Clear

Alarm Name Alarm Status Close

Arming Schedule

☒ Continuous ☐ None **Edit**

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7
Holiday														8

Trigger **Copy** **Apply**

Figura 11–8 Uscite di allarme

Passo 6: (Opzionale) Fare clic su **Copy** per copiare le stesse impostazioni appena definite ad altre uscite di allarme.

11.7 Configurazione di allarmi per eccezioni

È possibile configurare degli eventi relativi a eccezioni da mostrare come evento suggeriti nella finestra di visualizzazione live e attivare le corrispondenti uscite di allarme e azioni collegate.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Exception**.

Passo 2: (Opzionale) Abilitare la trasmissione dell'evento suggerito nella finestra di visualizzazione live.

1) Selezionare l'opzione **Enable Event Hint**.

2) Fare clic su  per selezionare i tipi di eccezione da definire come eventi suggeriti.

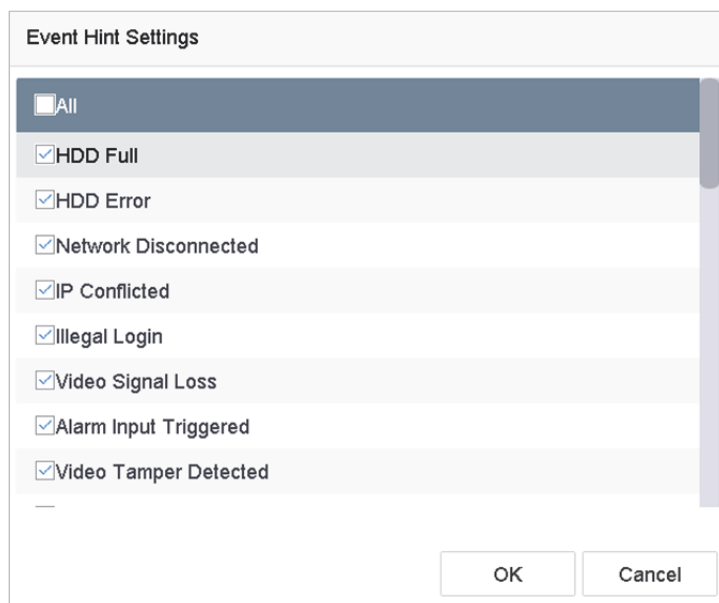


Figura 11–9 Impostazioni di eventi suggeriti

Passo 3: Selezionare il tipo di eccezioni dall'elenco a discesa per definire le azioni collegate.

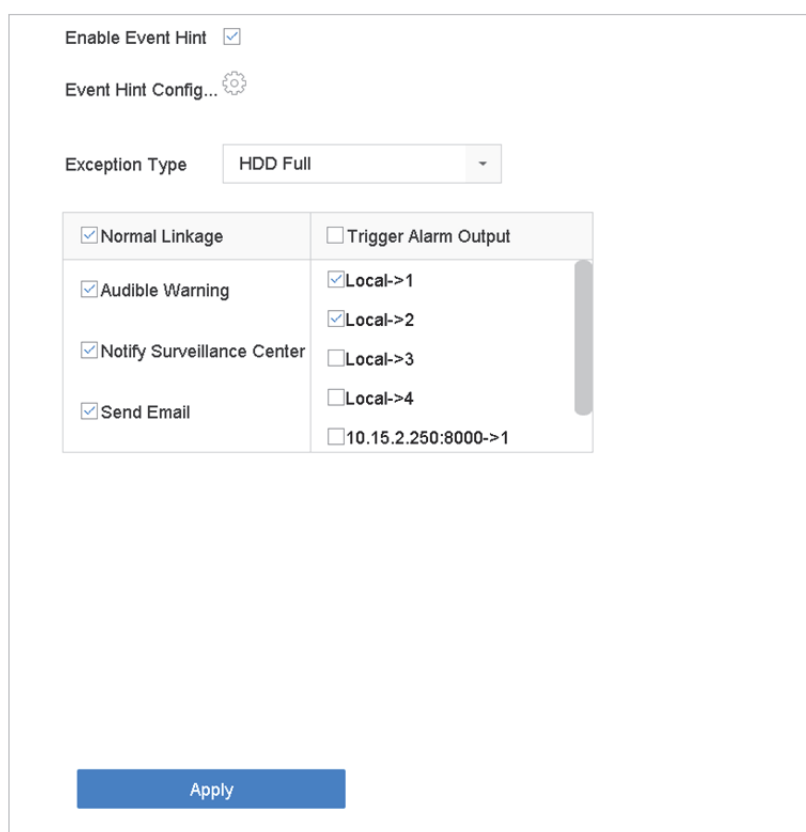


Figura 11–10 Gestione delle eccezioni

Passo 4: Definire le azioni collegate normali e l'attivazione delle uscite di allarme. Consultare il Capitolo 11.8 Impostazione delle azioni collegate ad allarmi

11.8 Impostazione delle azioni collegate ad allarmi

Scopo

Le azioni collegate ad allarmi saranno attivate quando si verificano allarmi o eccezioni, quali visualizzazioni di eventi suggeriti, monitoraggi a schermo intero, segnalazioni acustiche (cicalino), notifiche al centro di sorveglianza, attivazione di uscite di allarme e invio di e-mail.

11.8.1 Configurazione di monitoraggio a schermo intero con commutazione automatica

All'attivazione di un allarme, il monitor locale visualizza a schermo intero l'immagine video proveniente dal canale di allarme configurato per il monitoraggio a schermo intero. Nei casi di attivazione simultanea di più allarmi in vari canali, occorre configurare il tempo di permanenza prima della commutazione automatica.

Passo 1: Accedere alla voce **System > View > General**.

Passo 2: Impostare l'uscita di evento e il tempo di permanenza.

Event Output: Permette di selezionare l'uscita in cui visualizzare il video dell'evento.

Full Screen Monitoring Dwell Time: Permette di impostare la durata in secondi della visualizzazione della schermo relativo all'evento di allarme. Se più allarmi vengono attivati contemporaneamente su diversi canali, le immagini a schermo intero verranno visualizzate in modo alternato ogni 10 secondi (tempo di permanenza predefinito).

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'azione collegata ad allarme **Full Screen Monitoring**.

Passo 5: Selezionare nelle impostazioni di **Trigger Channel** i canali per attivare il monitoraggio a schermo intero.



NOTA

La commutazione automatica termina quando finisce l'allarme e il sistema torna all'interfaccia live view.

11.8.2 Configurazione di avvisi audio

Attivando gli avvisi audio, il sistema genera un *segnale* acustico in caso di rilevamento di allarmi.

Passo 1: Accedere alla voce **System > View > General**.

Passo 2: Abilitare l'uscita audio e impostarne il volume.

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'azione collegata ad allarme **Audio Warning**.

11.8.3 Notifica al centro di sorveglianza

Quando si verifica un evento, il dispositivo è in grado di inviare una segnalazione di allarme o un'eccezione all'host di allarme remoto. L'host di allarme indica il PC su cui è installato il software client (ad es., iVMS-4200, iVMS-5200).

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > Advanced > More Settings**.

Passo 2: Impostare l'indirizzo IP e il numero di porta dell'host di allarme.

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'opzione **Notify Surveillance Center**.

11.8.4 Configurazione dell'e-mail collegata

Quando viene rilevato un allarme, il sistema è in grado di inviare un'e-mail contenente le informazioni di allarme agli utenti interessati.

Consultare il Capitolo 15.7 Configurazione e-mail per ulteriori dettagli sulla configurazione delle e-mail.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > Advanced**.

Passo 2: Configurare le impostazioni e-mail.

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'azione collegata ad allarme **Send Email**.

11.8.5 Attivazione delle uscite di allarme

Le uscite di allarme possono essere attivate da tutti i tipi di eventi, quali ingressi di allarme, rilevamenti di movimenti, manomissioni video, volti o attraversamenti di linea.

Passo 1: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, volti, attraversamenti di linea, intrusioni ecc.).

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Trigger Alarm Output**.

Passo 3: Selezionare le uscite di allarme da attivare.

Passo 4: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Alarm Output**.

Passo 5: Selezionare un'uscita di allarme dall'elenco.



NOTA

Consultare il Capitolo 11.6.3 Configurazione delle uscite di allarme per le impostazioni delle uscite di allarme.

11.8.6 Configurazione di azioni collegate PTZ

Quando si verificano eventi di allarme o rilevamenti VCA, il sistema è in grado di attivare azioni PTZ (ad es. richiamo di valori preimpostati/pattugliamenti/sequenze).

**NOTA**

Accertarsi che la telecamera PTZ o speed dome collegata supporti il collegamento di azioni PTZ.

Passo 1: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per gli ingressi di allarme o i rilevamenti VCA (ad es., rilevamento di volti, attraversamenti di linea, intrusioni ecc.).

Passo 2: Selezionare **PTZ Linkage**.

Passo 3: Selezionare la telecamera che deve eseguire le azioni PTZ.

Passo 4: Selezionare il numero di valore preimpostato/pattugliamento/sequenza da richiamare quando si verificano eventi di allarme.

Figura 11–11 Collegamenti PTZ

**NOTA**

È possibile impostare un solo tipo di azione collegata PTZ alla volta.

11.9 Attivazione o disattivazione manuale delle uscite di allarme

Scopo

L'allarme del sensore può essere attivato o disattivato manualmente. Quando l'opzione **Manually Clear** è attiva per il tempo di permanenza di un'uscita di allarme, l'allarme potrà essere disattivato solo facendo clic sul pulsante **Clear**.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Normal Event > Alarm Output**.

Passo 2: Selezionare l'uscita di allarme che si intende attivare o disattivare.

Passo 3: Fare clic su **Trigger/Clear** per attivare o disattivare un'uscita di allarme.

Edit

Alarm Output No. Local->1
Dwell Time Manually Clear

Alarm Name
Alarm Status Close

Arming Schedule

☒ Continuous
☐ None
Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7
Holiday														8

Trigger
Copy
Apply

Figura 11–12 Uscite di allarme

Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA

Il dispositivo è in grado di ricevere i rilevamenti VCA inviati dalle telecamere IP collegate. Occorre dapprima abilitare e configurare i rilevamenti VCA sull'interfaccia IP camera settings.



NOTA

I rilevamenti VCA devono essere supportati dalla telecamera IP collegata.

Consultare il manuale della telecamera di rete per istruzioni dettagliate sui rilevamenti VCA.

12.1 Rilevamento volti

Scopo

La funzione di rilevamento di volti permette di individuare la comparsa di volti nell'area di sorveglianza. È possibile attivare delle azioni collegate quando il sistema individua volti umani.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Face Detection**.

☐ Enable Face...
 Sensitivity 1

 5 3

Arming Schedule Linkage Action

☒ Continuous ☐ None
 Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Apply

Figura 12–1 Rilevamento di volti

Passo 3: Selezionare la **Telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Face Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di volti.

Passo 6: Trascinare la barra di scorrimento **Sensitivity** per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di sensibilità: [1-5]. Quanto maggiore è il valore, tanto più sarà facile il rilevamento di volti.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.2 Rilevamento dei veicoli

Scopo

Il rilevamento dei veicoli è utile per monitorare il traffico stradale. In modalità di rilevamento veicoli, è possibile individuare i veicoli di passaggio e acquisire immagini delle loro targhe. È possibile inviare un segnale di allarme per notificare il centro di sorveglianza e caricare l'immagine acquisita su un server FTP.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Vehicle**.

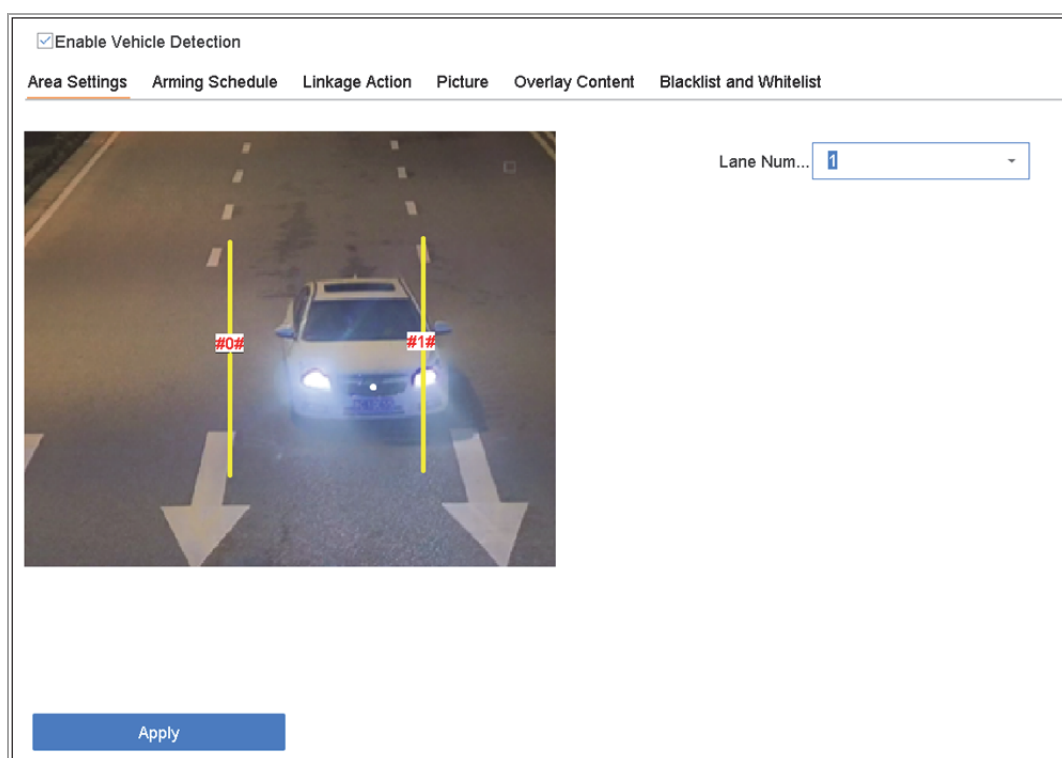


Figura 12–2 Rilevamento di veicoli

Passo 3: Selezionare la telecamera da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Vehicle Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di veicoli.

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 8: Configurare le regole, quali **Area Settings**, **Picture**, **Overlay Content**, e **Blacklist and Whitelist**. Impostazioni delle aree: Sono selezionabili fino a 4 corsie.

Passo 9: Fare clic su **Save**.



NOTA

Per istruzioni dettagliate sul rilevamento di veicoli, fare riferimento al manuale della telecamera di rete.

12.3 Rilevamento di attraversamento linea

Scopo

Il rilevamento di attraversamenti di linee permette di individuare persone, veicoli e oggetti che attraversano una linea virtuale opportunamente definita. È possibile impostare la direzione di attraversamento del rilevamento: bidirezionale, da sinistra a destra o da destra a sinistra.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Line Crossing**.

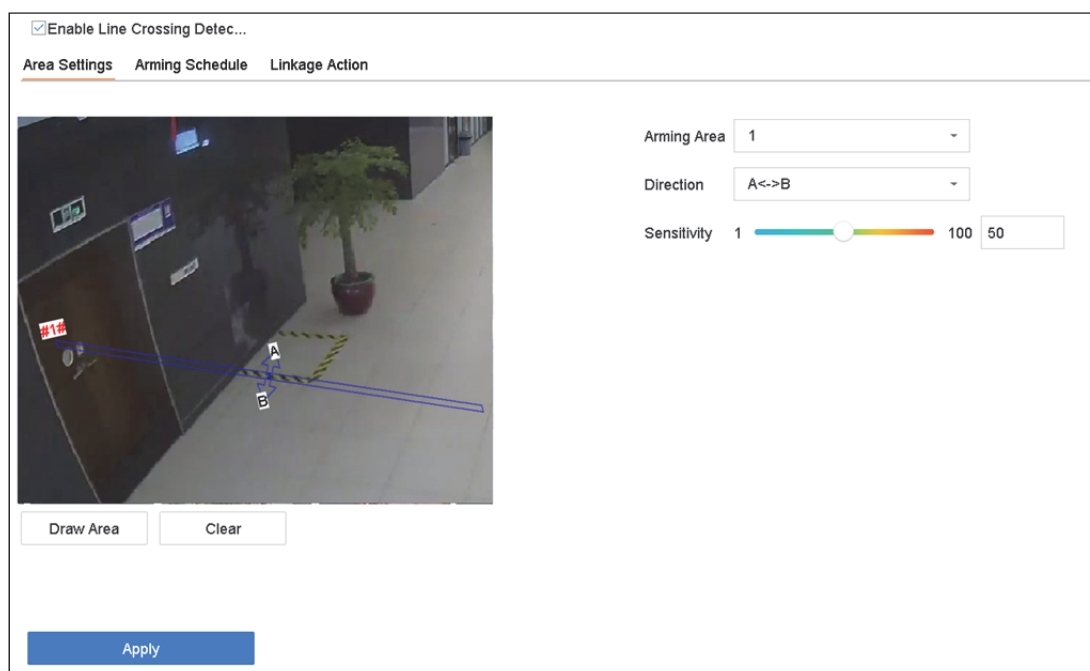


Figura 12–3 Rilevamento di attraversamenti di linea

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare la casella di controllo **Enable Line Crossing Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di attraversamenti di linee.

Passo 6: Applicare la seguente procedura per definire le regole di rilevamento degli attraversamenti di linea e le aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare fino a 4 aree di attivazione.
- 2) Selezionare una delle direzioni A<- > B, A- > B oppure A<-B.
A<-> B: Viene visualizzata solo la freccia sul lato B. Attivando tale opzione, il sistema è in grado di individuare oggetti che attraversano in entrambe le direzioni una linea definita e attivare degli allarmi.
A-> B: Attivando tale opzione, il sistema individua solo gli oggetti che attraversano la linea configurata nella direzione da A a B.
B-> A: Attivando tale opzione, il sistema individua solo gli oggetti che attraversano la linea configurata nella direzione da B ad A.
- 3) Trascinare la barra di scorrimento Sensitivity per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di sensibilità: sensitivity. Quanto maggiore è il valore, tanto più sarà facile l'attivazione dell'allarme di rilevamento.
- 4) Fare clic su Draw Region e definire due punti nella finestra di anteprima per tracciare una linea virtuale.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Impostazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su Apply.

12.4 Rilevamento di intrusione

Scopo

La funzione di rilevamento delle intrusioni permette di individuare persone, veicoli e oggetti che entrano e stazionano in un'area virtuale predefinita. È possibile definire azioni specifiche, che saranno intraprese quando si verifica un allarme.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Intrusion**.

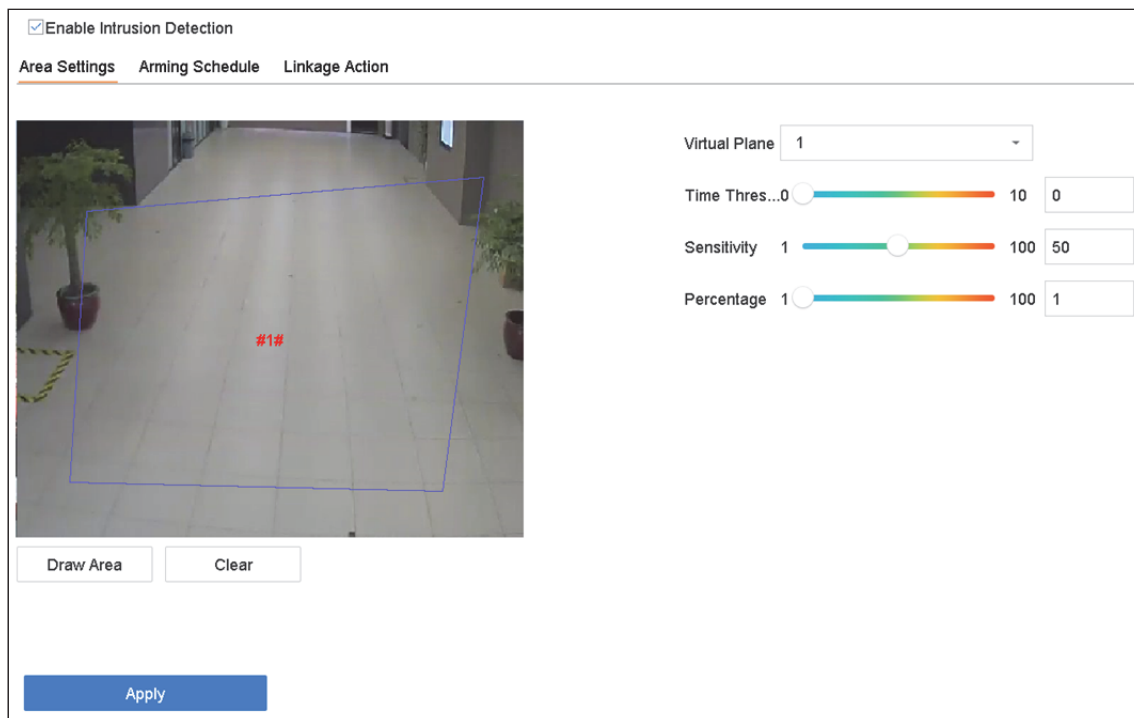


Figura 12–4 Rilevamento di intrusioni

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Intrusion Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di intrusioni.

Passo 6: Applicare la seguente procedura per definire le regole e le aree di rilevamento.

- 1) Selezionare un pannello virtuale da configurare. È possibile selezionare al massimo 4 pannelli virtuali.
- 2) Trascinare le barre di scorrimento per la definizione dei parametri Time Threshold, Sensitivity, and Percentage.

Time Threshold: Tale valore indica il tempo di stazionamento di un oggetto nell'area. Se la durata dello stazionamento di un oggetto nell'area di rilevamento definita supera la soglia impostata, il dispositivo attiva un allarme. L'intervallo di tale durata è [1 s - 10 s].

Sensitivity: Tale valore indica la dimensione dell'oggetto che determina l'attivazione dell'allarme. Quanto maggiore è il valore, tanto più sarà facile l'attivazione dell'allarme di rilevamento. L'intervallo ammesso è [1-100].

Percentage: Tale valore definisce la porzione interna all'area predefinita occupata dall'oggetto che determina l'attivazione dell'allarme. Ad esempio, definendo una percentuale del 50%, il dispositivo attiva l'allarme quando l'oggetto entrato all'interno dell'area ne occupa la metà. L'intervallo ammesso è [1-100].

- 3) Fare clic su Draw Region per tracciare un quadrilatero nella finestra di anteprima, indicando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.5 Rilevamento di ingresso in un'area

Scopo

La funzione di rilevamento di ingresso in un'area permette di individuare oggetti che entrano in un'area virtuale predefinita.

Passo 1: Accedere alla voce **System Management > Event Settings > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic sulla voce **Region Entrance Detection**.

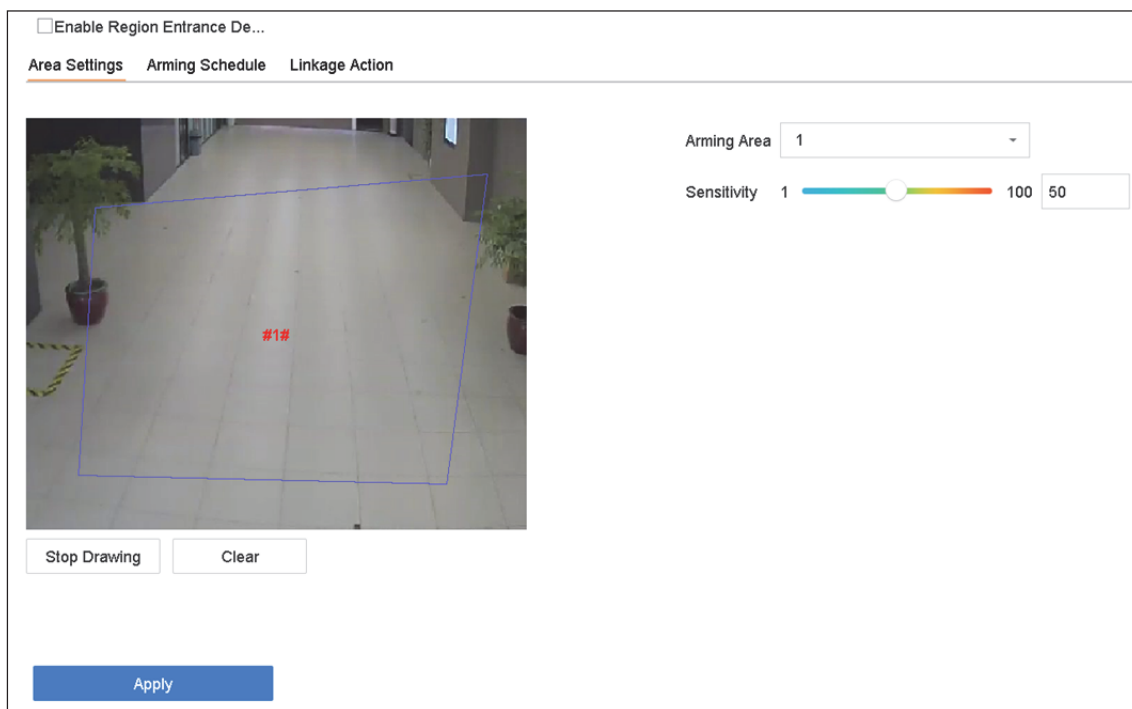


Figura 12-5 Rilevamento di ingresso in un'area

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Region Entrance Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di ingressi in un'area.

Passo 6: Applicare la seguente procedura per definire le regole e le aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.
- 2) Trascinare la barra di scorrimento per impostare il valore Sensitivity.

Sensitivity: Quanto maggiore è il valore, tanto più sarà facile l'attivazione dell'allarme di rilevamento. L'intervallo ammesso è [0-100].

- 3) Fare clic su **Draw Region** per tracciare un quadrilatero nella finestra di anteprima, indicando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Configurare i parametri **Arming Schedule** e **Linkage Action**.

Passo 8: Fare clic su **Apply**.

12.6 Rilevamento di uscita da un'area

Scopo

La funzione di rilevamento di uscita da un'area permette di individuare oggetti che escono da un'area virtuale predefinita.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Region Exiting**.

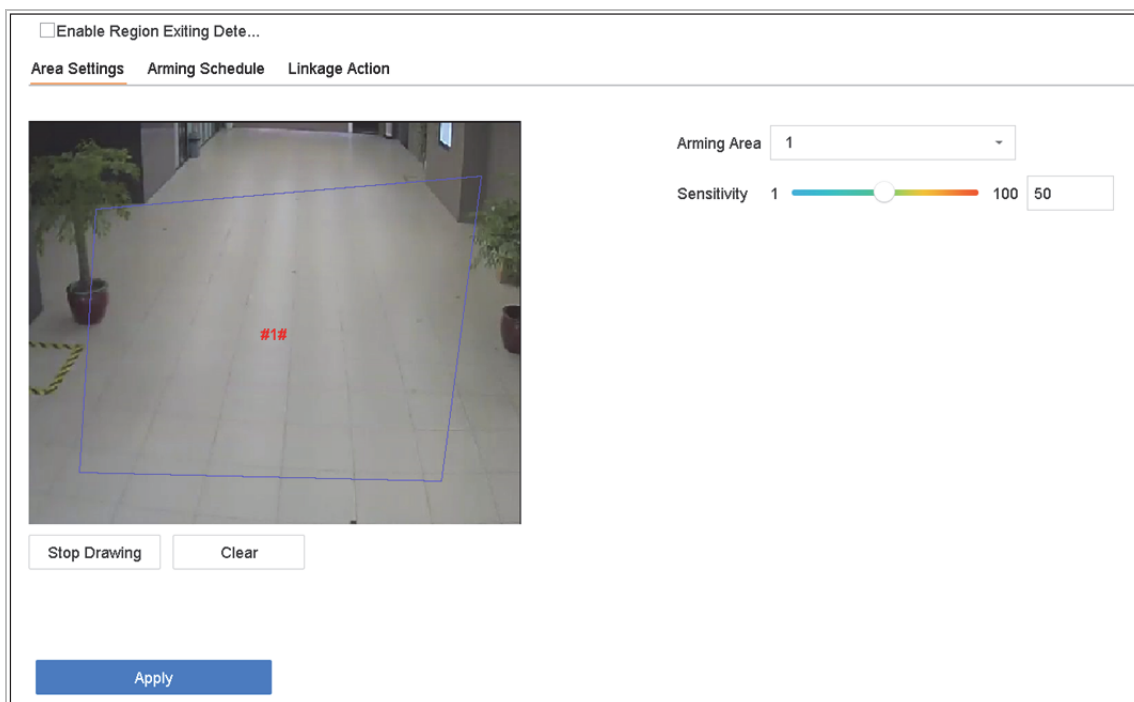


Figura 12-6 Rilevamento di uscita da un'area

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Region Exiting Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di uscite da un'area.

Passo 6: Applicare la seguente procedura per definire le regole e le aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.

2) Trascinare la barra di scorrimento per impostare il valore Sensitivity.

Sensitivity: Quanto maggiore è il valore, tanto più sarà facile l'attivazione dell'allarme di rilevamento. L'intervallo ammesso è [0-100].

3) Fare clic su Draw Region per tracciare un quadrilatero nella finestra di anteprima, indicando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.7 Rilevamento di un bagaglio incustodito

Scopo

La funzione di rilevamento di bagagli incustoditi permette di individuare gli oggetti abbandonati all'interno di una regione predefinita, quali bagagli, borse, materiali pericolosi e simili, consentendo di intraprendere le opportune azioni quando l'allarme è attivato.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Unattended Baggage**.

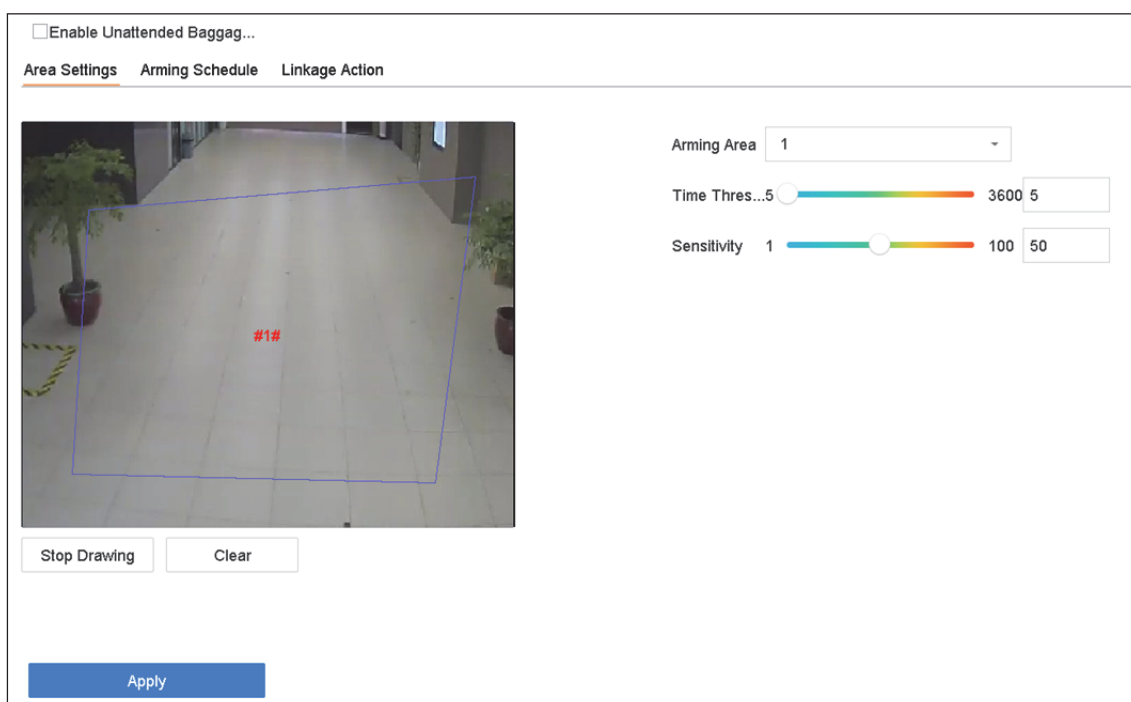


Figura 12-7 Rilevamento di bagagli incustoditi

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Unattended Baggage Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di bagagli incustoditi.

Passo 6: Applicare la seguente procedura per definire le regole e le aree di rilevamento.

- 1) Selezionare un'**area di attivazione** da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.
- 2) Trascinare le barre di scorrimento per impostare i valori di **Time Threshold** e **Sensitivity**.

Time Threshold: Questo valore indica il periodo di tempo per cui gli oggetti restano incustoditi nell'area. Impostando il valore 10 per tale opzione, il sistema attiva un allarme se un oggetto rimane incustodito per 10 secondi nell'area predefinita. L'intervallo di durata è [5 s - 20 s].

Sensitivity: Tale opzione indica il livello di somiglianza dell'oggetto rispetto allo sfondo. Quanto maggiore è il valore, tanto più sarà facile l'attivazione dell'allarme di rilevamento.

- 3) Fare clic su **Draw Region** per tracciare un quadrilatero nella finestra di anteprima, indicando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.8 Rilevamento di rimozione di un oggetto

Scopo

La funzione di rilevamento della rimozione di oggetti permette di individuare gli oggetti rimossi da una regione predefinita, ad esempio degli oggetti esposti, consentendo di intraprendere le opportune azioni quando l'allarme è attivato.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Object Removable**.

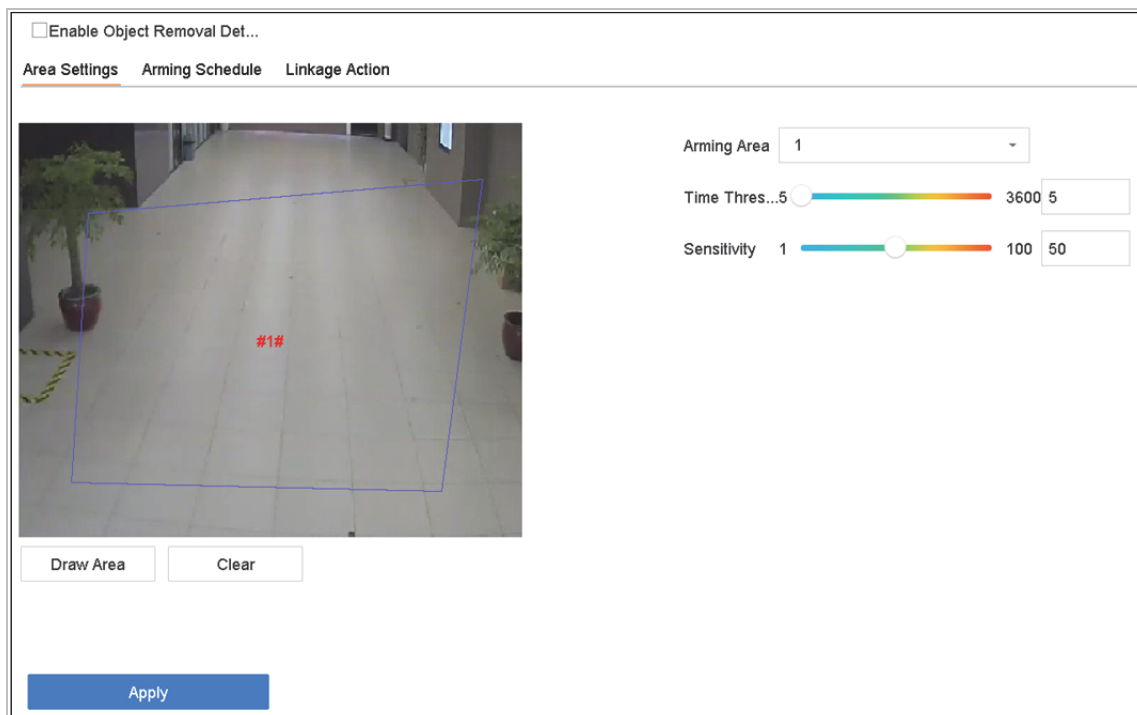


Figura 12–8 Rilevamento della rimozione di oggetti

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Object Removable Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di oggetti rimossi.

Passo 6: Applicare la seguente procedura per definire le regole e le aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.
- 2) Trascinare le barre di scorrimento per impostare i valori di Time Threshold e Sensitivity.

Time Threshold: Questo valore indica il periodo di tempo per cui gli oggetti sono rimossi dall'area. Impostando il valore 10 per tale opzione, il sistema attiva un allarme se un oggetto scompare per 10 secondi dall'area predefinita. L'intervallo di durata è [5 s - 20 s].

Sensitivity: Tale opzione indica il livello di somiglianza dell'oggetto rispetto all'immagine di sfondo. Impostando una sensibilità elevata, anche la rimozione di un oggetto di piccole dimensioni dall'area permette di attivare l'allarme.

- 3) Fare clic su **Draw Region** per tracciare un quadrilatero nella finestra di anteprima, indicando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.9 Rilevamento di un'eccezione audio

Scopo

Il rilevamento di eccezioni audio permette di individuare anomalie audio nella scena di sorveglianza, ad esempio aumenti/diminuzioni improvvisi dell'intensità dell'audio.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Audio Exception**.

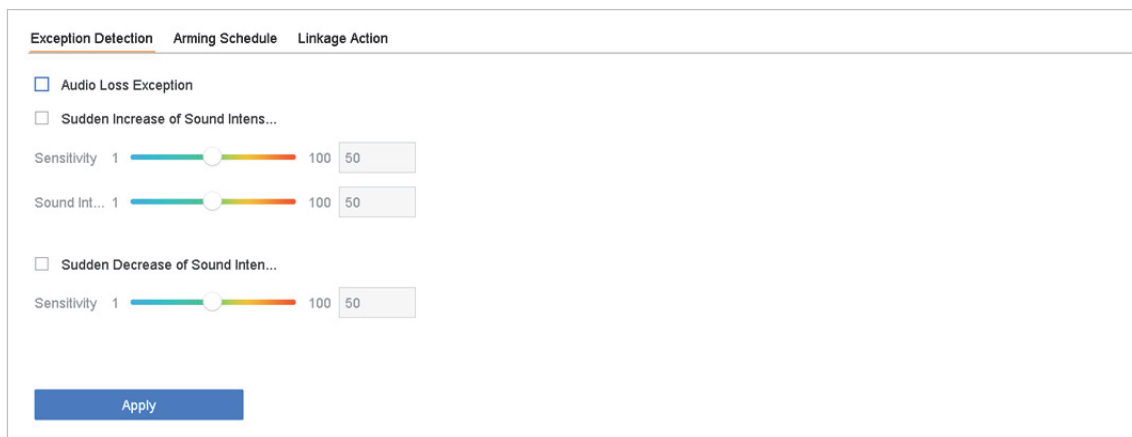


Figura 12–9 Rilevamento di eccezioni audio

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di eccezioni audio.

Passo 5: Impostare le regole di rilevamento:

- 1) Selezionare la scheda **Exception Detection**.
- 2) Selezionare le opzioni **Audio Loss Exception**, **Sudden Increase of Sound Intensity Detection**, e/o **Sudden Decrease of Sound Intensity Detection**.

Audio Loss Exception: Tale opzione permette di individuare improvvisi aumenti dell'intensità sonora nella scena di sorveglianza. È possibile impostare la sensibilità e la soglia di rilevamento per l'individuazione di improvvisi aumenti dell'intensità sonora, impostando i parametri **Sensitivity** e **Sound Intensity Threshold**.

Sensitivity: Quanto minore è il valore di tale opzione, tanto maggiore sarà la variazione audio necessaria per attivare il rilevamento. Intervallo [1-100].

Sound Intensity Threshold: Tale valore permette di filtrare l'audio ambientale. Quanto più rumoroso è l'ambiente, tanto maggiore deve essere tale valore. Occorre regolare tale valore in base alle condizioni ambientali. Intervallo [1-100].

Sudden Decrease of Sound Intensity Detection: Tale opzione permette di individuare improvvise riduzioni dell'intensità sonora nella scena di sorveglianza. La sensibilità del rilevamento può essere impostata nell'intervallo [1-100].

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 8: Fare clic su **Apply**.

12.10 Rilevamento del cambio improvviso di scena

Scopo

La funzione di rilevamento dei cambi di scena individua improvvise modifiche dell'ambiente sorvegliato dovute all'influenza di fattori esterni, ad esempio spostamenti intenzionali delle telecamere.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Sudden Scene Change**.

☐ Enable

Sensitivity 1 100 50

Arming Schedule Linkage Action

☒ Continuous ☐ None Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Apply

Figura 12–10 Cambi improvvisi di scena

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Sudden Scene Change Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di cambi improvvisi di scena.

Passo 6: Trascinare la barra di scorrimento **Sensitivity** per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di sensibilità: [1-100]. Quanto maggiore è il valore, tanto più facilmente i cambi di scena attiveranno l'allarme.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.11 Rilevamento sfocatura

Scopo

Questa funzione permette di individuare immagini poco nitide a causa di sfocature dell'obiettivo.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Defocus**.

☐ Enable Sensitivity 1 100 100

Arming Schedule Linkage Action

☒ Continuous ☐ None Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Apply

Figura 12–11 Individuazione di sfocature

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Defocus Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di sfocature.

Passo 6: Trascinare la barra di scorrimento **Sensitivity** per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di Sensitivity: [1-100]. Quanto maggiore è il valore, tanto più sarà facile l'individuazione delle immagini sfocate.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.12 Allarme PIR

Scopo

L'allarme PIR (a infrarossi passivi) si attiva quando un intruso si sposta all'interno del campo visivo del rilevatore. Con questo sistema è possibile individuare il calore rilasciato da una persona o da altri animali a sangue caldo, ad esempio cani e gatti.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **PIR Alarm**.

The screenshot displays the configuration page for the PIR Alarm. At the top, there is a checkbox labeled 'Enable PIR Alarm'. Below it are two tabs: 'Arming Schedule' (which is active) and 'Linkage Action'. Under the 'Arming Schedule' tab, there are two radio buttons: 'Continuous' (selected) and 'None'. To the right of these is an 'Edit' button. The main part of the interface is a 24-hour schedule grid. The grid has columns for hours from 0 to 24 in increments of 2. The rows represent the days of the week: Mon, Tue, Wed, Thu, Fri, Sat, and Sun. Each cell in the grid contains a blue bar, indicating that the alarm is active for the entire 24 hours of every day. To the right of the grid, there are numbers 1 through 7 corresponding to each day. At the bottom left of the form is an 'Apply' button.

Figura 12–12 Allarme PIR

Passo 3: Selezionare la **telecamera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **PIR Alarm**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di allarme PIR.

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 8: Fare clic su **Apply**.

12.13 Rilevamenti con termocamere

Il videoregistratore di rete supporta varie funzioni di rilevamento di eventi tramite termocamere di rete: rilevamento di fumo e incendi, temperature, differenze di temperatura, ecc.

Prima di iniziare

Aggiungere la termocamera di rete al dispositivo e assicurarsi di attivarla.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Selezionare una termocamera dall'elenco delle telecamere.

Passo 3: (Opzionale) È possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamenti.

Passo 4: Selezionare il rilevamento di un tipo di eventi (temperature, ecc.).

Passo 5: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 6: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 7: Fare clic su **Apply**.

Capitolo 13 Analisi intelligente

Il dispositivo fornisce funzioni di analisi intelligente, quali conteggio di persone e termografia, per i rilevamenti VCA configurati.

13.1 Conteggio persone

Scopo

La funzione di conteggio permette di calcolare il numero di persone che entrano o escono da un'area predefinita e di creare report giornalieri/settimanali/mensili/annuali per l'analisi dei dati.

Passo 1: Accedere alla voce **Smart Analysis > Counting**.

Passo 2: Selezionare la videocamera.

Passo 3: Selezionare il tipo di report tra **Daily Report**, **Weekly Report**, **Monthly Report**, o **Annual Report**.

Passo 4: Impostare la **Date** da analizzare. Il sistema visualizza il corrispondente grafico di conteggio delle persone.

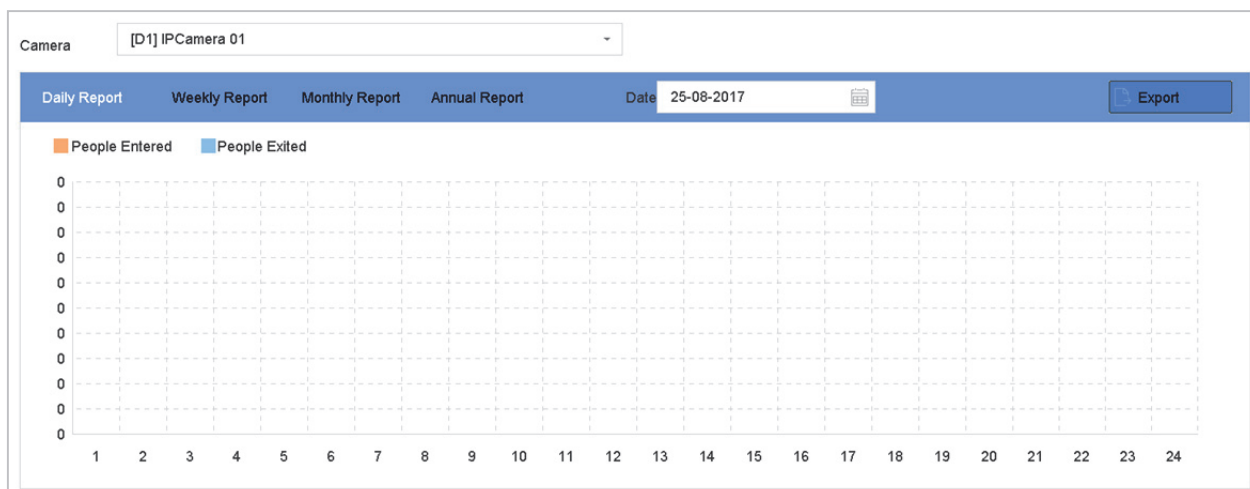


Figura 13–1 Interfaccia di conteggio delle persone

Passo 5: (Opzionale) Fare clic su **Export** per esportare il report in formato Microsoft Excel.

13.2 Termografia

Scopo

La termografia è una rappresentazione grafica dei dati. La funzione di termografia permette di analizzare quante persone hanno visitato una certa area e vi si sono trattenute.

Le funzioni di termografia devono essere supportate dalla telecamera IP collegata e richiedono l'impostazione delle configurazioni corrispondenti.

Passo 1: Accedere alla voce **Smart Analysis > Heat Map**.

Passo 2: Selezionare una telecamera.

Passo 3: Selezionare il tipo di report tra **Daily Report**, **Weekly Report**, **Monthly Report**, o **Annual Report**.

Passo 4: Impostare i **Date** da analizzare.

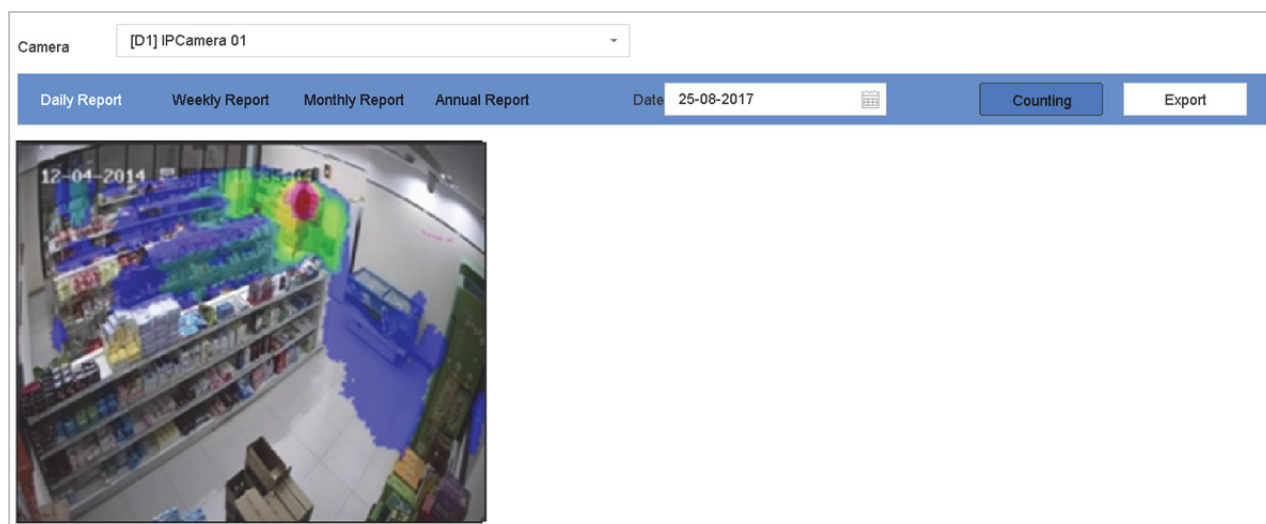


Figura 13–2 Interfaccia delle funzioni di termografia

Passo 5: Fare clic su **Counting**. I risultati saranno visualizzati in grafici evidenziati in vari colori.



NOTA

Come mostrato nella figura precedente, l'area di colore rosso (255, 0, 0) indica la zona più frequentata, mentre l'area in blu (0, 0, 255) quella meno popolare.

Passo 6: (Opzionale) Fare clic su **Export** per esportare il report statistico in formato Microsoft Excel.

Capitolo 14 Configurazione della funzione POS

Il dispositivo può essere collegato a un server/unità POS per ricevere i messaggi relativi alle transazioni e metterli in sovrimpressione sulle immagini in riproduzione o in visualizzazione live, ma anche per attivare allarmi di eventi POS.



NOTA

La funzione POS è supportata solo dai dispositivi delle serie DS-9600/7700/7600-I (I/P).

14.1 Configurazione delle impostazioni POS

14.1.1 Configurazione del collegamento POS

Passo 1: Accedere alla voce **System** > **POS**.

Passo 2: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia POS adding.

Passo 3: Selezionare un dispositivo POS dall'elenco a discesa.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable**.



NOTA

Il numero di sistemi POS supportati da ciascun dispositivo è pari alla metà del numero dei suoi canali: ad esempio, i modelli DS-9616NI-I8 supportano 8 dispositivi POS.

Il screenshot mostra l'interfaccia "Add POS" con i seguenti elementi:

- Titolo: Add POS
- Enable: ☐
- POS Name: Dropdown menu showing "POS 3"
- POS Protocol: Dropdown menu showing "AVE" and a "Custom" button
- Connection Mode: Dropdown menu showing "Sniff" and a "Parameters" button

Figura 14-1 Impostazioni POS

Passo 5: Selezionare un protocollo POS tra Universal Protocol, EPSON, AVE e NUCLEUS.

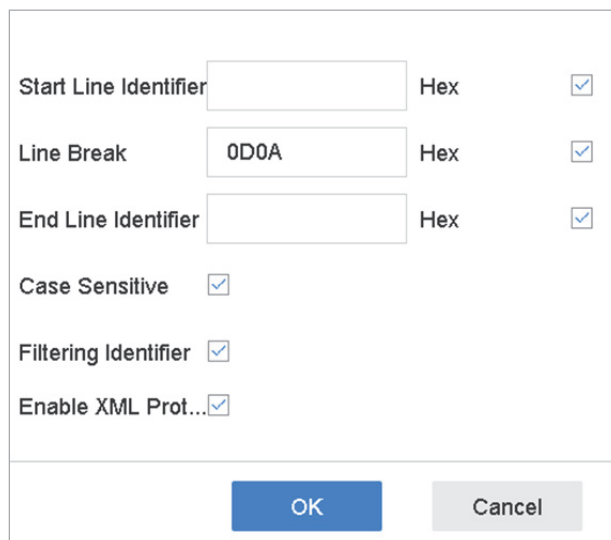


NOTA

Quando viene selezionato un nuovo protocollo, occorre riavviare il dispositivo per applicare le nuove impostazioni.

Protocollo Universale

Fare clic su **Advanced** per espandere le ulteriori impostazioni, se si seleziona il protocollo universale. È possibile impostare l'identificatore di linea iniziale, il tag di interruzione di linea e il tag di linea finale per i caratteri delle sovrimpressioni POS; è anche possibile impostare la distinzione tra caratteri maiuscoli e minuscoli. È inoltre possibile attivare l'identificatore del filtro e il protocollo XML.



The image shows a dialog box for configuring the Universal Protocol. It contains several input fields and checkboxes. The 'Start Line Identifier' field is empty, followed by a 'Hex' label and a checked checkbox. The 'Line Break' field contains '0D0A', followed by a 'Hex' label and a checked checkbox. The 'End Line Identifier' field is empty, followed by a 'Hex' label and a checked checkbox. Below these are four checkboxes: 'Case Sensitive' (checked), 'Filtering Identifier' (checked), and 'Enable XML Prot...' (checked). At the bottom are 'OK' and 'Cancel' buttons.

Start Line Identifier		Hex	☒
Line Break	0D0A	Hex	☒
End Line Identifier		Hex	☒
Case Sensitive	☒		
Filtering Identifier	☒		
Enable XML Prot...	☒		
OK		Cancel	

Figura 14–2 Impostazioni del protocollo universale

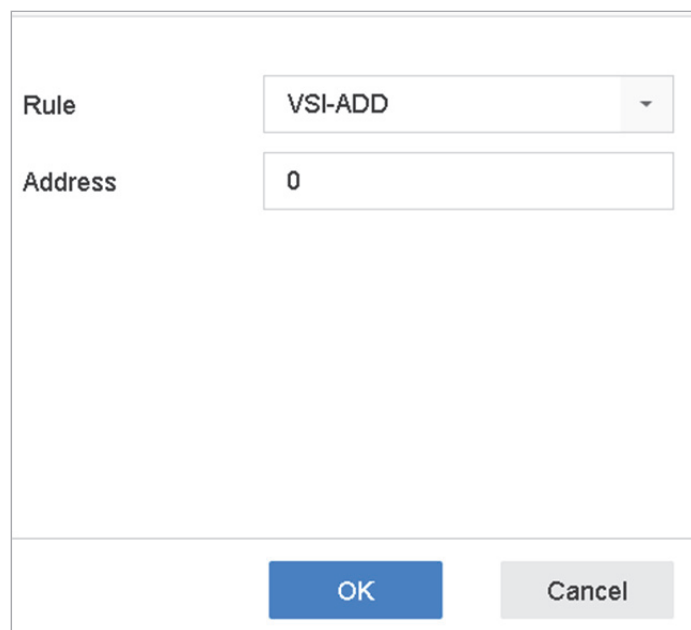
EPSON

Il protocollo EPSON utilizza tag fissi per la linea di inizio e di fine.

AVE

Il protocollo AVE utilizza tag fissi per la linea di inizio e di fine. Il sistema supporta il tipo di connessioni per porte seriali e porte seriali virtuali.

- 1) Fare clic su **Custom** per configurare le impostazioni del protocollo AVE.
- 2) Impostare la regola su VSI-ADD o VNET.
- 3) Impostare il bit di indirizzo del messaggio POS da inviare.
- 4) Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.



The image shows a configuration window for the AVE protocol. It has two main input fields: 'Rule' and 'Address'. The 'Rule' field is a dropdown menu currently showing 'VSI-ADD'. The 'Address' field is a text box containing the number '0'. At the bottom of the window, there are two buttons: a blue 'OK' button and a grey 'Cancel' button.

Figura 14-3 Impostazioni del protocollo AVE

NUCLEUS

- 1) Fare clic su **Custom** per configurare le impostazioni del protocollo NUCLEUS.
- 2) Inserire il numero di impiegato, di turno e di terminale nei relativi campi. Il messaggio corrispondente inviato dal dispositivo POS sarà utilizzato come dato POS valido.



NOTA

Il protocollo NUCLEUS deve essere utilizzato per le comunicazioni con il collegamento RS-232.

Passo 6: Selezionare la modalità di connessione tra **TCP Reception**, **UDP Reception**, **Multicast**, **RS-232**, **USB-to-RS-232** o **Sniff** e fare clic su **Parameters** per configurare i parametri relativi alla modalità di connessione selezionata.

Connessione TCP

- 1) Quando si utilizza una connessione TCP, la porta deve essere impostata tra 1 e 65535, mentre la porta di ciascun dispositivo POS deve essere univoca.
- 2) Impostare il parametro **Allowed Remote IP Address** del dispositivo che invia i messaggi POS.

TCP Connection Settings	
Port	10010
Allowed Remote IP A...	192 . 0 . 0 . 64
OK Cancel	

Figura 14-4 Impostazioni della connessione TCP

Connessione UDP

- 1) Quando si utilizza una connessione UDP, la porta deve essere impostata tra 1 e 65535, mentre la porta di ciascun dispositivo POS deve essere univoca.
- 2) Impostare il parametro **Allowed Remote IP Address** del dispositivo che invia i messaggi POS.

Connessione da USB a RS-232

Configurare i parametri della porta del convertitore da USB a RS-232, tra i quali il numero della porta seriale, la velocità in baud, il bit di dati, il bit di stop, la parità e il controllo di flusso.

USB-to-RS-232 Settings	
Serial Port Number	1
Baud Rate	4800
Data Bit	5
Stop Bit	1
Parity	None
Flow Ctrl	None
OK Cancel	

Figura 14-5 Impostazioni USB-RS-232

Connessione RS-232

È possibile collegare il dispositivo e l'unità POS tramite RS-232. Le impostazioni della connessione RS-232 sono configurabili in **Menu > Configuration > RS-232**. Il parametro Usage deve essere impostato su Transparent Channel.

Connessione Multicast

Collegando il dispositivo e l'unità POS tramite protocollo Multicast, occorre impostare l'indirizzo multicast e la porta.

Connessione Sniff

È possibile collegare il dispositivo e l'unità POS tramite Sniff. Configurare le impostazioni dell'indirizzo sorgente e dell'indirizzo di destinazione.

Figura 14-6 Impostazioni del protocollo Sniff

14.1.2 Configurazione delle sovrimpressioni di testo POS

Passo 1: Accedere alla voce **System > POS**.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Channel Linkage and Display**.

Passo 3: Selezionare il canale collegato alla sovrimpressione dei caratteri POS.

Passo 4: Impostare i caratteri della sovrimpressione per il POS abilitato.

Formato di codifica dei caratteri: attualmente è disponibile il formato Latin-1

La modalità di sovrimpressione dei caratteri può essere la visualizzazione a scorrimento o la modalità pagina

Dimensione e colore dei caratteri

Durata della visualizzazione (in secondi) dei caratteri. L'intervallo del valore deve essere compreso tra 5 e 3600 secondi.

Durata degli eventi POS. Il valore deve essere compreso tra 5 e 3600 secondi. Se il dispositivo non riceve il messaggio POS entro il tempo definito, la transazione termina.

Passo 5: Nel pannello **Privacy Settings**, impostare le informazioni di privacy del POS in modo da non visualizzare sull'immagine informazioni riservate, quali numero di scheda, nome utente ecc.

Passo 6: Risultato: Le informazioni definite come riservate non saranno visualizzate e sostituite sull'immagine da ***.

Passo 7: (Opzionale) Selezionare la casella di controllo per abilitare l'opzione **Overlay POS in Live View**. Se questa funzione è abilitata, le informazioni POS sono sovrimpresse sulle immagini in visualizzazione live.

Channel Linkage and Display Arming Schedule Event Linkage

Linked Channel: [D1] IPCamera 02

Character Encod...: UTF-8

Overlay Mode: Page

Font Size: Large Medium Small

Font Color: [Color Swatches]

Display for(s): 30

Timeout(s): 5

Privacy Settings: 1634 0921 543

For example, the entered card number will be shown ...

Overlay POS in ... ☒

Figura 14-7 Impostazioni dei caratteri sovrimpressi



NOTA

Trascinare il riquadro per regolare le dimensioni e la posizione della casella di testo sulla schermata di anteprima dell'interfaccia POS settings.

Passo 8: Fare clic su **Apply** per attivare le impostazioni.

14.2 Configurazione degli allarmi POS

Scopo

Gli eventi POS possono azionare i canali di avvio di registrazioni, oppure attivare il monitoraggio a schermo intero, le segnalazioni audio, l'invio di notifiche al centro di sorveglianza o di e-mail ecc.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 2: Definire la pianificazione di attivazione degli eventi POS.

Passo 3: Accedere alla voce **System > POS**.

Passo 4: Fare clic su **Event Linkage** nelle interfacce POS adding o editing.

Passo 5: Selezionare le azioni collegate normali: monitoraggio a schermo intero, segnalazione audio o invio di e-mail.

Passo 6: Selezionare una o più uscite di allarme da attivare.

Passo 7: Selezionare uno o più canali per avviare la registrazione o il monitoraggio a schermo intero quando si verifica un allarme POS.

☒ Normal Linkage	☐ Trigger Alarm Output	☐ Trigger Channel
☒ Full Screen Monitoring	☒ Local->1	☒ D1
☒ Audible Warning	☐ Local->2	☒ D2
☒ Send Email	☒ Local->3	☐ D3
	☐ Local->4	☐ D4
	☐ 10.15.2.250:8000->1	

*Notice: please confirm the event output in "Live View" settings menu is the same with the real event output.

[Apply](#)

Figura 14-8 Impostazione delle telecamere attivate del POS

Passo 8: Fare clic su **Apply to save the settings**.

Capitolo 15 Impostazioni di rete

15.1 Configurazione delle impostazioni TCP/IP

Scopo

È necessario configurare correttamente le impostazioni TCP/IP prima di poter utilizzare il dispositivo in rete.

15.1.1 Dispositivo con interfaccia di rete doppia

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > TCP/IP**.

The screenshot shows the TCP/IP configuration interface. At the top, there are tabs for TCP/IP, DDNS, PPPoE, NTP, and NAT. The TCP/IP tab is selected. Below the tabs, there are several configuration fields:

- Working Mode:** A dropdown menu set to "Net Fault-Tolerance".
- Select NIC:** A dropdown menu set to "bond0".
- NIC Type:** A dropdown menu set to "10M/100M/1000M Self-adap".
- Enable DHCP:** A checkbox that is checked.
- Enable Obtain DNS...:** A checkbox that is unchecked.
- IPv4 Address:** A text input field containing "10 . 15 . 2 . 107".
- Preferred DNS Server:** An empty text input field.
- Alternate DNS Server:** An empty text input field.
- IPv4 Subnet Mask:** A text input field containing "255 . 255 . 255 . 0".
- IPv4 Default Gateway:** A text input field containing "10 . 15 . 2 . 254".
- MAC Address:** A text input field containing "a4:14:37:aa:09:a3".
- MTU(Bytes):** A text input field containing "1500".
- Main NIC:** A dropdown menu set to "LAN1".

At the bottom of the form, there is a blue button labeled "Apply".

Figura 15-1 Impostazioni TCP/IP

Passo 2: Selezionare le opzioni **Net-Fault Tolerance** o **Multi-Address Mode** nella pagina Working Mode.

Net-Fault Tolerance: In questa modalità, le due schede NIC utilizzano lo stesso indirizzo IP ed è possibile selezionare il NIC principale su LAN1 o LAN2. In tal modo, se si verifica il guasto di una delle schede NIC, il dispositivo abiliterà automaticamente l'altra scheda NIC in standby, garantendo il normale funzionamento del sistema.

Multi-Address Mode: In tale modalità, i parametri delle due schede NIC possono essere configurati in modo indipendente. Per l'impostazione dei parametri, è possibile selezionare LAN1 o LAN2 nel campo Select NIC. Selezionare una scheda NIC come percorso predefinito. Quando il sistema è connesso ad extranet, i dati saranno inoltrati tramite il percorso predefinito.

Passo 3: Configurare le altre impostazioni IP in base alle esigenze.



NOTA

Selezionare l'opzione **Enable DHCP** per definire l'assegnazione automatica delle impostazioni IP, in caso di disponibilità di un server DHCP sulla rete.

L'intervallo valido di valori MTU va da 500 a 9676.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

15.1.2 Dispositivo con interfaccia di rete singola

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > TCP/IP**.

Figura 15-2 Impostazioni TCP/IP

Passo 2: Configurare i parametri di rete in base alle esigenze.



NOTA

Selezionare l'opzione **Enable DHCP** per definire l'assegnazione automatica delle impostazioni IP, in caso di disponibilità di un server DHCP sulla rete.

L'intervallo valido di valori MTU va da 500 a 9676.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

15.2 Configurazione Hik-Connect

Scopo

Per l'accesso e la gestione dell'encoder collegato, Hik-Connect mette a disposizione la pagina delle applicazioni di telefonia mobile e della piattaforma dei servizi (www.hik-connect.com), che consentono un agevole accesso remoto al sistema di sorveglianza.



NOTA

Hik-Connect può essere abilitato tramite software SADP, interfaccia grafica utente e browser web. In questa sezione, viene spiegata la procedura per l'interfaccia grafica utente.

Passo 1: Accedere alla voce **Configuration > Network > Advanced Settings > Platform Access**.

☐ Enable
 Platform Access Mode: Hik-Connect
 Server Address: www.hik-connect.com ☐ Custom
 Register Status: Offline
 Verification Code:
 6 to 12 letters (a to z, A to Z) or numbers (0 to 9), case sensitive. You are recommended to use a combination of no less than 8 letters or numbers.
 ⓘ Create a verification code.
 Save

Figura 15-3 Impostazioni Hik-Connect

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable** per attivare la funzione. Compare la pagina Service Terms.

Note
 To enable Hik-Connect service, you need to create a verification code or change the verification code.
 Verification Code:
 6 to 12 letters (a to z, A to Z) or numbers (0 to 9), case sensitive. You are recommended to use a combination of no less than 8 letters or numbers.
 Confirm Verification Code:
 The Hik-Connect service will require internet access. Please read the "[Terms of Service](#)" and "[Privacy Policy](#)" before enabling the service.
 OK Cancel

Figura 15-4 Condizioni del servizio

- 1) Inserire il codice di verifica nel campo di testo **Verification Code**.
- 2) Confermare il codice di verifica.
- 3) Leggere **Terms of Service** e **Privacy Policy** prima di abilitare il servizio.
- 4) Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni e tornare alla pagina Hik-Connect.

☒ Enable
 Platform Access Mode: Hik-Connect
 Server Address: www.hik-connect.com ☒ Custom
 Register Status: Offline
 Verification Code:
 6 to 12 letters (a to z, A to Z) or numbers (0 to 9), case sensitive. You are recommended to use a combination of no less than 8 letters or numbers.
 Create a verification code.
 Save

Figura 15–5 Impostazioni Hik-Connect



NOTA

Hik-Connect è disabilitato per opzione predefinita.

Il codice di verifica è vuoto quando il dispositivo è nuovo.

Il codice di verifica deve contenere da 6 a 12 caratteri alfanumerici e deve fare distinzione tra maiuscole e minuscole.

Ogni volta che si abilita il sistema Hik-Connect, appare la pagina Service Terms, in cui occorre leggere le Condizioni del servizio e l'Informativa sulla privacy prima di poterlo abilitare.

Passo 3: Per personalizzare il server, abilitare l'opzione **Custom** e inserire il **Server Address** nel relativo campo di testo.

Passo 4: Fare clic su **Save**.

Passo 5: Dopo aver completato la configurazione, è possibile avere accesso e gestire il dispositivo tramite telefono cellulare o dal sito web (www.hik-connect.com).

Gli utenti di sistemi iOS devono effettuare la scansione del seguente codice QR per scaricare l'applicazione Hik-Connect e continuare l'utilizzo.



Figura 15–6 Codice QR per utenti iOS

Gli utenti di sistemi Android devono effettuare la scansione del seguente codice QR per scaricare l'applicazione Hik-Connect e continuare l'utilizzo. Occorre installare *googleplay* sul proprio cellulare Android per accedere correttamente all'indirizzo.



Figura 15–7 Codice QR per utenti Android



NOTA

Consultare il file della guida sul sito ufficiale (www.hik-connect.com) e il *Manuale dell'utente del client mobile di Hik-Connect* per aggiungere il dispositivo a Hik-Connect e per le altre istruzioni.

15.3 Configurazione DDNS

Scopo

È possibile impostare il servizio di DNS dinamico per l'accesso alla rete. Sono disponibili varie modalità DDNS: **DynDNS**, **PeanutHull**, e **NO-IP**.

Prima di iniziare

Occorre registrarsi ai servizi DynDNS, PeanutHull, o NO-IP presso il proprio ISP prima di procedere alle impostazioni DDNS.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > TCP/IP > DDNS**.

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 3: Selezionare **DynDNS** nel campo **DDNS Type**.



NOTA

Anche le opzioni PeanutHull e NO-IP sono disponibili nel campo DDNS Type, e selezionandole occorre inserire le informazioni corrispondenti.

Passo 4: Inserire il **Server Address** per **DynDNS** (cioè, members.dyndns.org).

Passo 5: Inserire il nome di dominio disponibile sul sito web DynDNS nel campo **Device Domain Name**.

Passo 6: Inserire **User Name** e **Password** registrati presso il sito web del DynDNS.

Figura 15-8 Impostazioni DDNS

Passo 7: Fare clic su **Apply**.

15.4 Configurazione PPPoE

Se il dispositivo è collegato a Internet tramite PPPoE, occorre configurare i relativi nome utente e password alla voce **System > Network > TCP/IP > PPPoE**.



NOTA

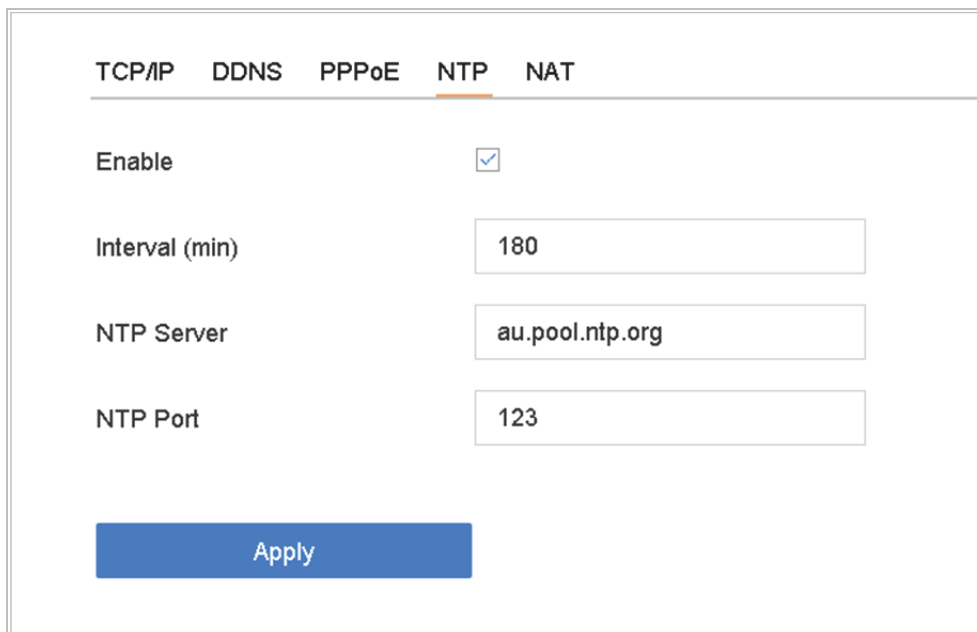
Contattare il proprio fornitore di servizi Internet per ulteriori informazioni sul servizio PPPoE.

15.5 Configurazione NTP

Scopo

Per garantire la precisione di data e ora del sistema, è possibile configurare sul proprio dispositivo la connessione a un server time protocol (NTP).

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > TCP/IP > NTP**.



TCP/IP	DDNS	PPPoE	NTP	NAT
			☒	
			Interval (min)	180
			NTP Server	au.pool.ntp.org
			NTP Port	123
Apply				

Figura 15–9 Impostazioni NTP

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 3: Configurare le opzioni NTP richieste.

Interval (min): Indica l'intervallo di tempo tra due sincronizzazioni dell'orario con il server NTP

NTP Server: Indirizzo IP del server NTP

NTP Port: Porta del server NTP

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

15.6 Configurazione SNMP

Scopo

È possibile configurare le impostazioni SNMP per ottenere informazioni sullo stato e sui parametri del dispositivo.

Prima di iniziare

Scaricando il software SNMP è possibile ricevere informazioni sul dispositivo tramite la porta SNMP. Impostando l'indirizzo e la porta trap, il dispositivo è in grado di inviare eventi di allarme e messaggi di eccezione al centro di sorveglianza.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > Advanced > SNMP**.

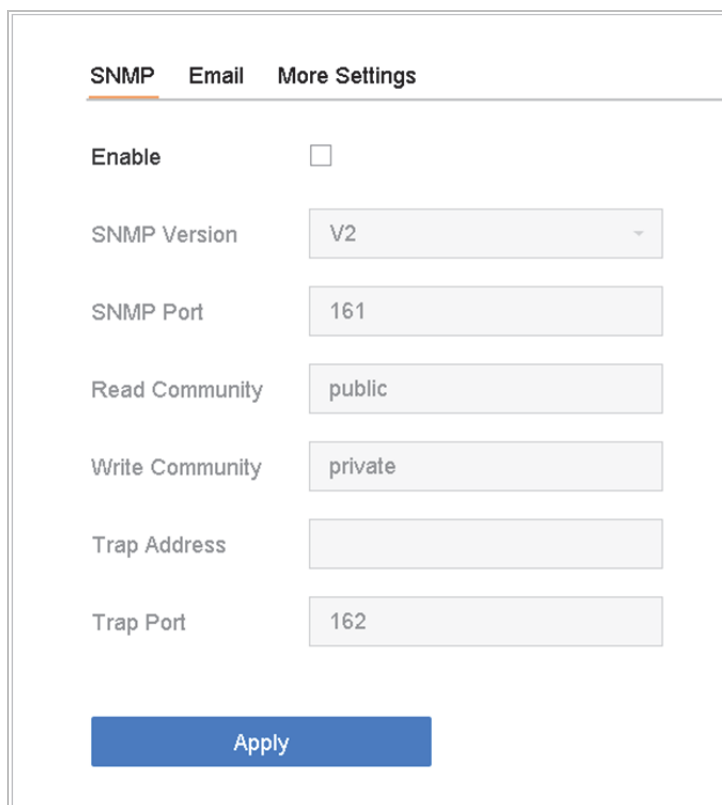


Figura 15-10 Impostazioni SNMP

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable**. Il sistema visualizzerà un messaggio a comparsa per notificare possibili situazioni di rischio per la sicurezza. Fare clic su **Yes** per continuare.

Passo 3: Configurare le impostazioni SNMP richieste.

Trap Address: Indirizzo IP dell'host SNMP.

Trap Port: Porta dell'host SNMP.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

15.7 Configurazione e-mail

Scopo

Il sistema può essere configurato in modo che, quando si verificano eventi opportunamente definiti, quali allarmi, rilevamenti di movimento o modifiche alla password di amministratore, ci sia l'invio di notifiche e-mail a tutti gli utenti indicati.

Prima di iniziare

Il dispositivo deve essere collegato a una rete locale (LAN) che contenga un server di posta SMTP. La rete deve essere anche connessa a intranet o a internet, in base alla posizione degli account e-mail cui si devono inviare le notifiche.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Network > Advanced > Email**.

The screenshot shows the 'Email' configuration page. It features a tabbed interface with 'Email' selected. The configuration is organized into two columns. The left column contains: 'Enable Server Authentication' (checkbox), 'User Name' (text field), 'Password' (text field), 'Sender' (text field with 'test01'), 'Sender's Address' (text field with 'test01@hotmail.com'), 'Select Receivers' (dropdown menu with 'Receiver 1'), 'Receiver' (text field with 'test02'), 'Receiver's Address' (text field with 'test02@hotmail.com'), 'Enable Attached Picture' (checkbox), and 'Interval' (dropdown menu with '2s'). The right column contains: 'SMTP Server' (text field), 'SMTP Port' (text field with '25'), and 'Enable SSL/TLS' (checkbox). At the bottom, there are two buttons: 'Test' and 'Apply'.

Figura 15–11 Impostazioni e-mail

Passo 2: Configurare le seguenti impostazioni e-mail.

Enable Server Authentication: Se il server SMTP richiede l'autenticazione dell'utente, abilitare questa funzione e inserire i relativi nome utente e password.

SMTP Server: Indirizzo IP del server SMTP o nome dell'host (ad es., smtp.263xmail.com).

SMTP Port: La porta TCP/IP predefinita utilizzata per SMTP è 25.

Enable SSL/TLS: Selezionare la casella per abilitare l'opzione SSL/TLS, se richiesto dal server SMTP.

Sender: Nome del mittente.

Sender's Address: Indirizzo del mittente.

Select Receivers: Selezionare il destinatario. Possono essere configurati fino a 3 destinatari.

Receiver: Nome del destinatario.

Receiver's Address: Indirizzo e-mail dell'utente destinatario della notifica.

Enable Attached Picture: Selezionare questa opzione per inviare e-mail con le immagini dell'allarme in allegato. L'intervallo indica il tempo che intercorre tra l'invio di due immagini consecutive dell'allarme.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Passo 4: (Opzionale) Fare clic su **Test** per inviare un'e-mail di prova.

15.8 Configurazione delle porte

È possibile configurare vari tipi di porte per abilitare le relative funzioni.

Andare alla voce **System > Network > Advanced > More Settings** e configurare le impostazioni delle porte.

Alarm Host IP/Port: Configurando un host di allarme remoto, quando si attiva un allarme, il dispositivo invierà un evento di allarme o un messaggio di eccezione all'host. Sull'host di allarme remoto deve essere installato il software CMS (Client Management System).

L'**Alarm Host IP** indica l'indirizzo IP del computer remoto su cui è installato il software CMS (ad es., iVMS-4200), mentre il valore **Alarm Host Port** deve essere lo stesso della porta di monitoraggio di allarme configurata nel software (7200 per impostazione predefinita).

Server Port: La porta del server (8000 per impostazione predefinita) deve essere configurata per operazioni di accesso remoto al software client e il suo intervallo di valori validi è compreso tra 2000 e 65535.

HTTP Port: La porta HTTP (80 per impostazione predefinita) deve essere configurata per l'accesso remoto al browser web.

Multicast IP: La funzione Multicast può essere abilitata per permettere la visualizzazione live a un numero di telecamere superiore al limite massimo consentito dalla connessione di rete. Un indirizzo IP multicast copre indirizzi IP di classe D compresi tra 224.0.0.0 e 239.255.255.255, ma si suggerisce l'uso di un indirizzo IP compreso tra 239.252.0.0 e 239.255.255.255.

Quando si aggiunge un dispositivo al software CMS, l'indirizzo multicast deve essere lo stesso del dispositivo.

RTSP Port: RTSP (Real Time Streaming Protocol) è un protocollo di rete definito per il controllo di server multimediali di streaming. Il numero di porta predefinito è 554.

SNMP	Email	<u>More Settings</u>
Alarm Host IP		
Alarm Host Port	0	
Server Port	8000	
HTTP Port	80	
Multicast IP		
RTSP Port	554	
Apply		

Figura 15-12 Impostazioni delle porte

Capitolo 16 Backup del dispositivo hot spare

Scopo

Il dispositivo può fare parte di un sistema hot spare N+1. Il sistema comprende diversi dispositivi in funzione e dispositivi hot spare; quando il dispositivo in funzione si guasta, il dispositivo hot spare si attiva, aumentando così l'affidabilità del sistema. Rivolgersi al proprio rivenditore per informazioni sui modelli che supportano la funzione hot spare.

Occorre un collegamento bidirezionale tra il dispositivo hot spare e ciascun dispositivo in funzione, come mostrato nella figura di seguito.

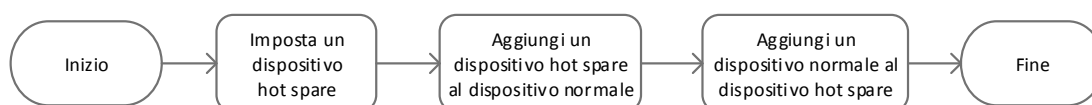


Figura 16–1 Costruzione di un sistema Hot Spare

Prima di iniziare

Ci devono essere almeno 2 dispositivi online.

16.1 Impostazione del dispositivo hot spare

Scopo

I dispositivi hot spare entrano in funzione al posto di quelli attivi quando questi ultimi presentano dei problemi.

Passo 1: Accedere alla voce **System > Hot Spare**.

Passo 2: Selezionare per il **Work Mode** il valore **Hot Spare Mode**.

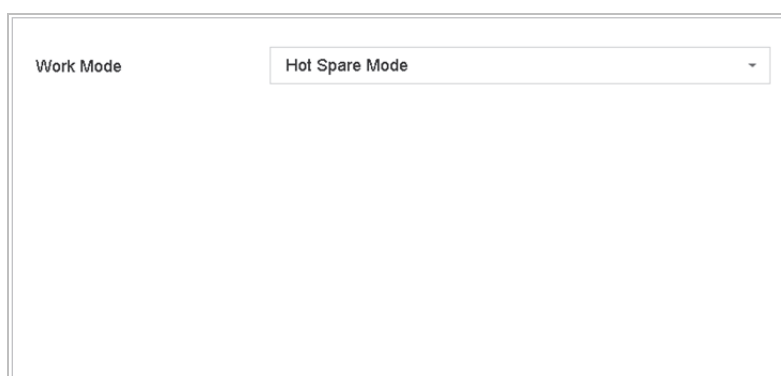


Figura 16–2 Hot Spare

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Passo 4: Fare clic su **Yes** nella casella di dialogo a comparsa per riavviare il dispositivo.

**NOTA**

Il collegamento con la telecamera sarà disattivato quando il dispositivo funziona in modalità hot spare.

Per non compromettere il normale funzionamento, si consiglia di ripristinare le impostazioni predefinite del dispositivo hot spare, dopo aver impostato il suo utilizzo in modalità normale.

16.2 Impostazione del dispositivo in funzione

Passo 1: Accedere alla voce **System > Hot Spare**.

Passo 2: Impostare per il **Work Mode** il valore **Normal Mode**.

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Inserire indirizzo IP, nome utente e password di amministratore del dispositivo hot spare.

Work Mode	Normal Mode
Enable	☒
IPv4 address of the hot spare device	10 . 15 . 1 . 106
User Name of Hot Spare Device	admin
Password of the hot spare device	*****
Working Status	Connected

*Notice: After the hot spare is enabled, you must link the working device to the hot spare device, otherwise, this function is not available.

Figura 16–3 Hot Spare

Passo 5: Fare clic su **Apply**.

16.3 Gestione del sistema hot spare

Passo 1: Accedere alla voce **System > Hot Spare** del dispositivo hot spare.

Passo 2: Selezionare il dispositivo in funzione dall'elenco dei dispositivi, quindi fare clic sul pulsante **Add** per collegare il dispositivo in funzione a quello hot spare.

**NOTA**

Un dispositivo hot spare può essere collegato fino ad un massimo di 32 dispositivi in funzione.

Figura 16-4 Aggiunta di un dispositivo in funzione

Tabella 16–1 Descrizione dello stato di funzionamento

Stato di funzionamento	Descrizione
Nessuna registrazione	Il dispositivo in uso funziona correttamente.
Backup	Se il dispositivo in funzione diventa offline, il dispositivo hot spare inizia a registrare il video della telecamera IP che era collegata al dispositivo in funzione a scopo di backup Il backup della registrazione può essere attivato per 1 solo dispositivo in funzione alla volta.
Sincronizzazione in corso	Quando il dispositivo in funzione torna online, i file dei video mancanti saranno ripristinati grazie alla funzione di sincronizzazione delle registrazioni. La sincronizzazione della registrazione può essere abilitata solo per 1 dispositivo in funzione alla volta.

Capitolo 17 Gestione degli utenti e sicurezza

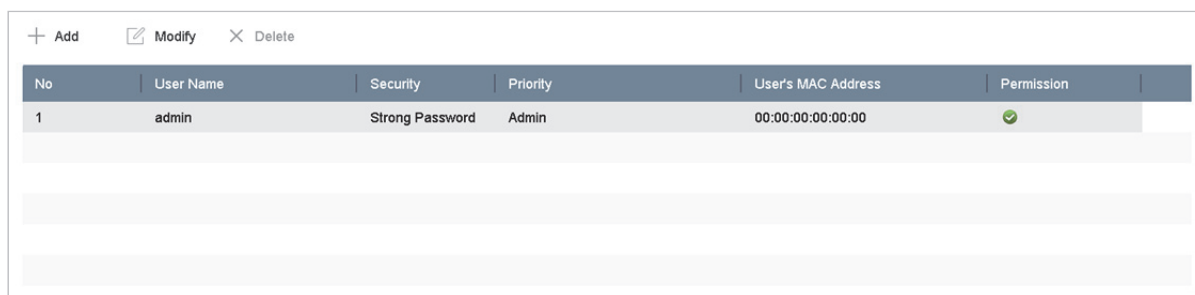
17.1 Gestione degli account di utente

Scopo

Il nome utente per l'*amministratore* è *admin* e la password viene impostata al primo avvio del dispositivo. L'*amministratore* ha le autorizzazioni per aggiungere ed eliminare gli utenti e configurarne i parametri.

17.1.1 Aggiungere un utente

Passo 1: Accedere alla voce **System > User**.



No	User Name	Security	Priority	User's MAC Address	Permission
1	admin	Strong Password	Admin	00:00:00:00:00:00	✓

Figura 17-1 Interfaccia di gestione degli utenti

Passo 2: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia operation permission.

Passo 3: Inserire la password di amministratore e fare clic su **OK**.

Passo 4: Nell'interfaccia Add User vanno inserite le informazioni dei nuovi utenti, quali **User Name**, **Password**, **Confirm** (password), **User Level** (Operatore/Ospite) e **User's MAC Address**.

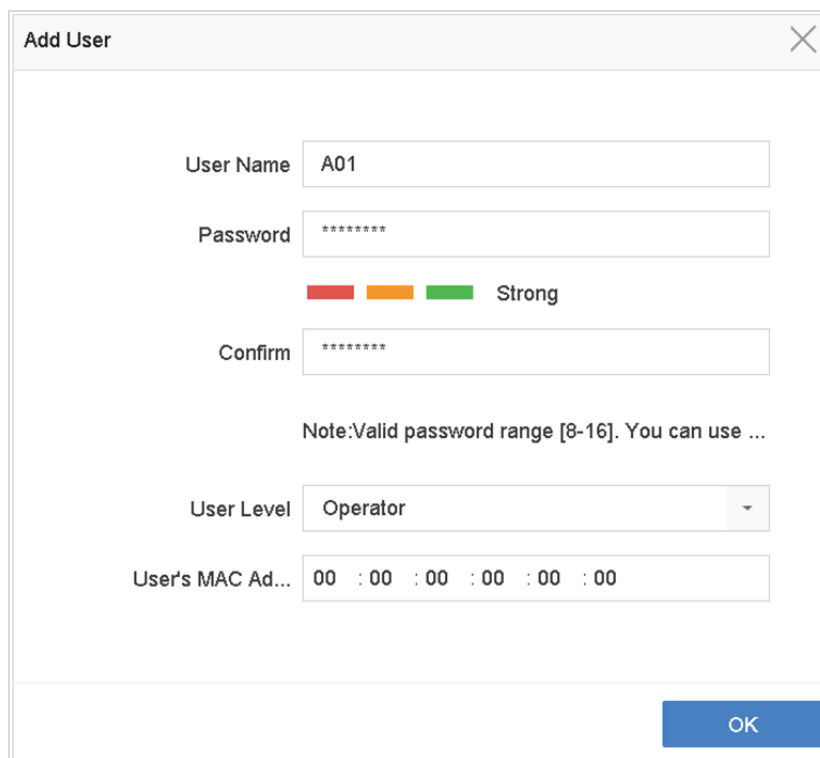


Figura 17–2 Aggiunta di utenti

**AVVERTENZA**

Creare una password complessa - Si consiglia di creare una password complessa (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali) per garantire la protezione del prodotto. Si consiglia anche di reimpostare la password periodicamente. Specialmente nei sistemi a elevata sicurezza, la modifica mensile o settimanale della password è in grado di proteggere al meglio il prodotto.

User Level: Impostare il livello dell'utente come Operator o Guest. Livelli utente diversi dispongono di autorizzazioni operative diverse.

Operator: Per impostazione predefinita, un utente di livello *Operatore* dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'audio bidirezionale in configurazione remota e di tutti le autorizzazioni operative in configurazione della telecamera.

Guest: Per impostazione predefinita, l'utente Ospite non dispone di autorizzazione all'uso dell'audio bidirezionale in configurazione remota, mentre dispone della sola autorizzazione alla riproduzione locale/remota in configurazione della telecamera.

User's MAC Address: Indica l'indirizzo MAC del PC che effettua l'accesso remoto al dispositivo. Se configurato e abilitato, consente l'accesso al dispositivo solo all'utente remoto dotato dell'indirizzo MAC in questione.

Passo 5: Fare clic su **OK** per completare l'aggiunta di un nuovo account di utente.

Passo 6: L'utente così aggiunto è indicato nell'elenco dell'interfaccia User management.

+ Add ✎ Modify ✕ Delete						
No	User Name	Security	Priority	User's MAC Address	Permission	
1	admin	Strong Password	Admin	00:00:00:00:00:00	✓	
2	A01	Strong Password	Operator	00:00:00:00:00:00	✓	
3	A02	Strong Password	Operator	00:00:00:00:00:00	✓	

Figura 17-3 Elenco utenti

17.1.2 Modifica dell'utente amministratore

È possibile modificare la password dell'account di utente amministratore e la sua sequenza di sblocco.

Passo 1: Accedere alla voce **System > User**.

Passo 2: Selezionare l'utente amministratore dall'elenco e fare clic su **Modify**.

Edit User

✕

User Name

admin

Password

Discard C...

Confirm

Note:Valid password range [8-16]. You can use ...

Password Str...

User's MAC A...

00 : 00 : 00 : 00 : 00 : 00

Unlock Pattern

☒ Enable Unlock Pattern

⚙

GUID File

☐ Export

?

Security Ques...

⚙

OK

Cancel

Figura 17-4 Modifica utente(Ammministratore)

Passo 3: Modificare le informazioni dell'utente amministratore, compresi la password (occorre definire una password complessa) e l'indirizzo MAC.

Passo 4: Modificare la sequenza di sblocco per l'account dell'utente amministratore.

- 1) Per abilitare l'uso della sequenza di sblocco quando si accede al dispositivo, selezionare l'opzione **Enable Unlock Pattern**.
- 2) Utilizzare il mouse per tracciare una sequenza tra i 9 punti sullo schermo e rilasciare il mouse a sequenza completata.



NOTA

Consultare il Capitolo 2.2 Passo 2 per le istruzioni dettagliate.

Passo 5: Fare clic su  in **Export GUID** per accedere all'interfaccia reset password ed esportare il file GUID relativo all'account dell'utente amministratore.

Passo 6: Dopo aver modificato la password di amministratore, esportare il nuovo GUID all'unità flash USB collegata, nell'interfaccia Import/Export per successive reimpostazioni della password.

Passo 7: Impostare le **security questions**.

Passo 8: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Passo 9: Per modificare le autorizzazioni di un account utente di tipo **Operator** o **Guest**, fare clic su  nell'interfaccia user management.

17.1.3 Modifica di un utente di tipo Operatore/Ospite

È possibile modificare le informazioni dell'utente, quali nome utente, password, livello di autorizzazione e indirizzo MAC.

Passo 1: Accedere alla voce **System > User**.

Passo 2: Selezionare un utente dall'elenco e fare clic su **Modify**.

Edit User

User Name

Password Discard C...

Confirm

Note: Valid password range [8-16]. You can use ...

Password Stre...

User Level

User's MAC Ad...

OK

Figura 17-5 Modifica utente (Operatore/Ospite)

Passo 3: Modificare le informazioni dell'utente, comprendenti la nuova password (occorre definire una password complessa) e l'indirizzo MAC.

17.1.4 Eliminare un utente

L'account dell'utente amministratore ha l'autorizzazione di rimuovere gli account utente di tipo operatore/ospite.

Passo 1: Accedere alla voce **System > User**.

Passo 2: Selezionare un utente nell'elenco.

Passo 3: Fare clic su **Delete** per eliminare l'account dell'utente selezionato.

17.2 Gestione delle autorizzazioni di utente

17.2.1 Impostazione delle autorizzazioni di utente

Aggiungendo un utente, è possibile assegnargli varie autorizzazioni, quali quelle per l'utilizzo locale e remoto del dispositivo.

Passo 1: Accedere alla voce **System > User**.

Passo 2: Selezionare un utente in elenco e fare clic su  per accedere all'interfaccia permission settings.

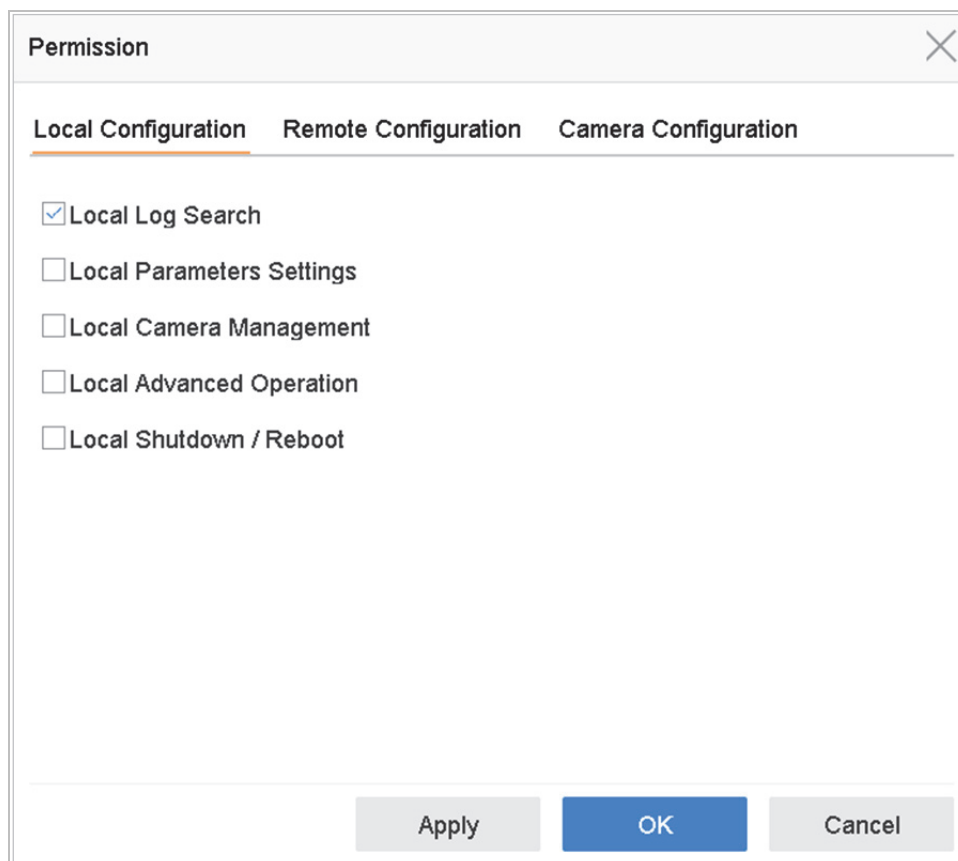


Figura 17-6 Interfaccia delle impostazioni di autorizzazione di utente

Passo 3: Impostare le autorizzazioni operative dell'utente in configurazione remota, locale e telecamera.

Configurazione locale

Local Log Search: Ricerca e visualizzazione di registri e informazioni di sistema del dispositivo.

Local Parameters Settings: Configurazione di parametri, ripristino di impostazioni predefinite di fabbrica e importazione/esportazione dei file di configurazione.

Local Camera Management: Aggiunta, eliminazione e modifica delle telecamere IP.

Local Advanced Operation: Gestione operativa degli HDD (inizializzazione di HDD, impostazione delle proprietà degli HDD), aggiornamento del firmware di sistema e ripristino delle uscite di allarme I/O.

Local Shutdown Reboot: Arresto o riavvio del dispositivo.

Configurazione remota

Remote Log Search: Visualizzazione remota dei registri salvati sul dispositivo.

Remote Parameters Settings: Configurazione remota di parametri, ripristino dei parametri predefiniti di fabbrica e importazione/esportazione dei file di configurazione.

Remote Camera Management: Aggiunta, rimozione e modifica remota delle telecamere IP.

Remote Serial Port Control: Configurazione delle impostazioni delle porte RS-232 e RS-485.

Remote Video Output Control: Invio dei segnali del telecomando.

Two-Way Audio: Funzionamento radio bidirezionale tra il client remoto e il dispositivo.

Remote Alarm Control: Attivazione remota (notifica di allarmi e messaggi di eccezione al client remoto) e controllo delle uscite di allarme.

Remote Advanced Operation: Gestione remota delle operazioni degli HDD (inizializzazione di HDD, impostazione delle proprietà degli HDD), aggiornamento del firmware di sistema e ripristino delle uscite di allarme I/O.

Remote Shutdown/Reboot: Arresto o riavvio del sistema a distanza.

Configurazione della telecamera

Remote Live View: Visualizzazione a distanza del video live delle telecamere selezionate.

Local Manual Operation: Avvio/Interruzione locale delle registrazioni manuali e delle uscite di allarme delle telecamere selezionate.

Remote Manual Operation: Avvio/Interruzione remota delle registrazioni manuali e delle uscite di allarme delle telecamere selezionate.

Local Playback: Riproduzione locale dei file registrati dalle telecamere selezionate.

Remote Playback: Riproduzione a distanza dei file registrati dalle telecamere selezionate.

Local PTZ Control: Controllo locale del brandeggio per le telecamere selezionate.

Remote PTZ Control: Controllo a distanza del brandeggio per le telecamere selezionate.

Local Video Export: Esportazione locale dei file registrati dalle telecamere selezionate.

Local Live View: Visualizzazione locale del video live delle telecamere selezionate.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.



NOTA

Solo l'account dell'utente amministratore dispone dell'autorizzazione per il ripristino dei parametri predefiniti di fabbrica.

17.2.2 Impostazione delle autorizzazioni locali di visualizzazione live per utenti non amministratori

L'utente amministratore può assegnare agli utenti normali (Operatori o Ospiti) le autorizzazioni di visualizzazione live per le singole telecamere.

Passo 1: Accedere alla voce **System > User**.

Passo 2: Fare clic su  per l'utente amministratore.

Passo 3: Inserire la password di amministratore e fare clic su **OK**.

Passo 4: Selezionare le telecamere per le quali gli utenti non amministratori possono accedere alla visualizzazione locale e fare clic su **OK**.

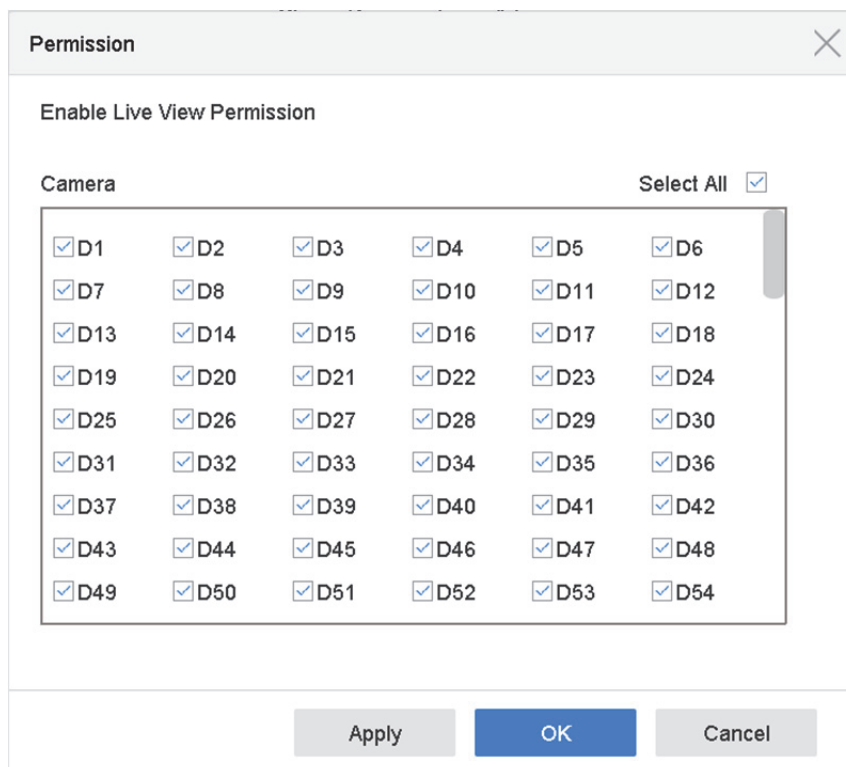


Figura 17–7 Impostazione delle autorizzazioni di visualizzazione live

Passo 5: Fare clic su ☒ per l'utente non amministratore.

Passo 6: Fare clic sulla scheda **Camera Configuration**.

Passo 7: Selezionare l'autorizzazione della telecamera **Local Live View**.

Passo 8: Selezionare le telecamere autorizzate alla visualizzazione live.

Passo 9: Fare clic su **OK**.

17.2.3 Impostazione delle autorizzazioni di visualizzazione live in caso di schermo bloccato

L'utente amministratore può assegnare le autorizzazioni di visualizzazione live per specifiche telecamere quando il dispositivo è in stato di schermo bloccato.

Passo 1: Accedere alla voce **System > User**.

Passo 2: Fare clic su **Live View Permission on Lock Screen**.

Passo 3: Inserire la password di amministratore e fare clic su **Next**.

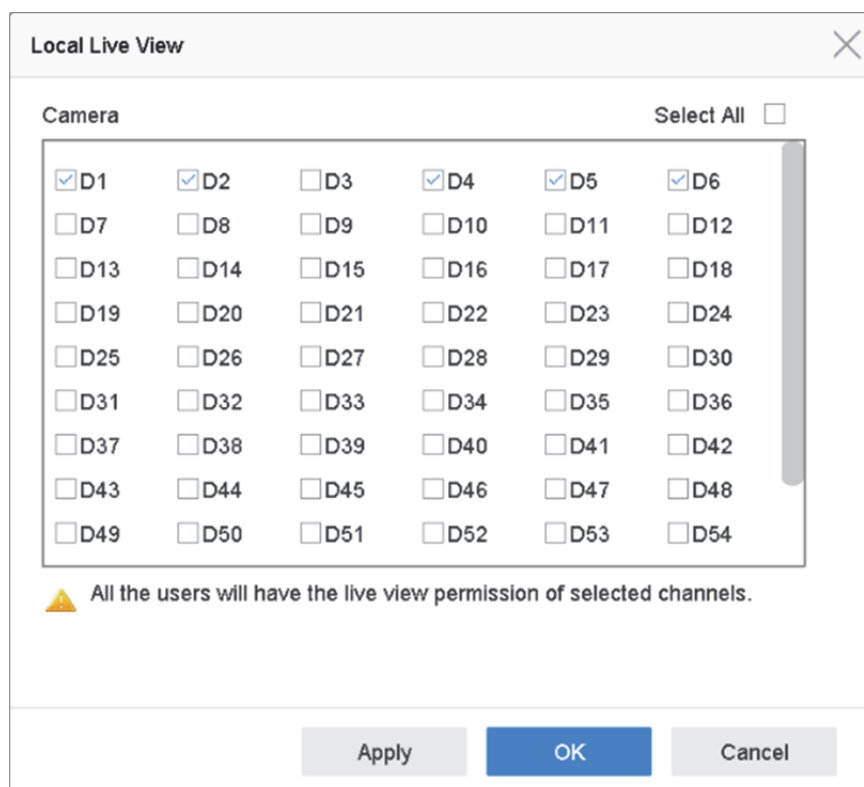


Figura 17–8 Impostazione delle autorizzazioni di visualizzazione live in caso di schermo bloccato

Passo 4: Definire le autorizzazioni.

Selezionare le telecamere per cui è consentita la visualizzazione live, quando l'utente in questione non ha effettuato l'accesso al proprio account.

Deselezionare le telecamere per cui non è consentita la visualizzazione live, quando l'utente in questione non ha effettuato l'accesso al proprio account.

Passo 5: Fare clic su **OK**.



NOTA

L'utente *admin* può impostare tale autorizzazione per gli account dell'utente.

Se gli utenti normali (Operatori o Ospiti) non hanno autorizzazioni di visualizzazione live locale per specifiche telecamere (consultare la sezione 17.2.2 Impostazione delle autorizzazioni locali di visualizzazione live per utenti non amministratori), non sarà possibile definire per tali telecamere alcuna autorizzazione di visualizzazione live in caso di schermo bloccato (visualizzazione live non consentita per impostazione predefinita).

17.3 Configurazione della sicurezza della password

17.3.1 Esportazione del file GUID

Il file GUID permette di reimpostare la password in caso di smarrimento.

Passo 1: Selezionare l'opzione di esportazione del file GUID durante l'attivazione del dispositivo o durante le modifiche all'account dell'utente amministratore.

Passo 2: Inserire l'unità flash USB nel dispositivo ed esportarvi il file GUID.

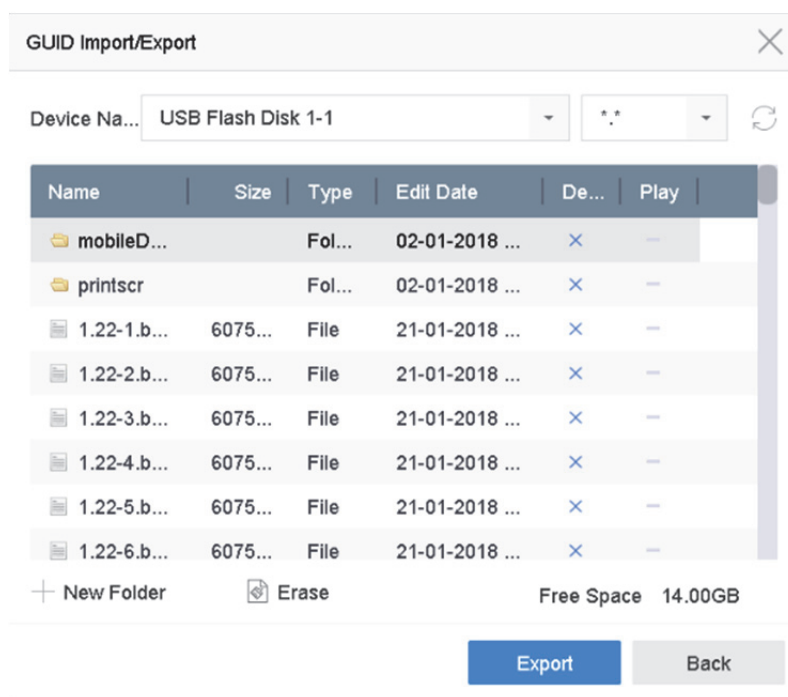


Figura 17-9 Esportazione del file GUID



NOTA

Conservare al sicuro il file GUID per il ripristino futuro della password.

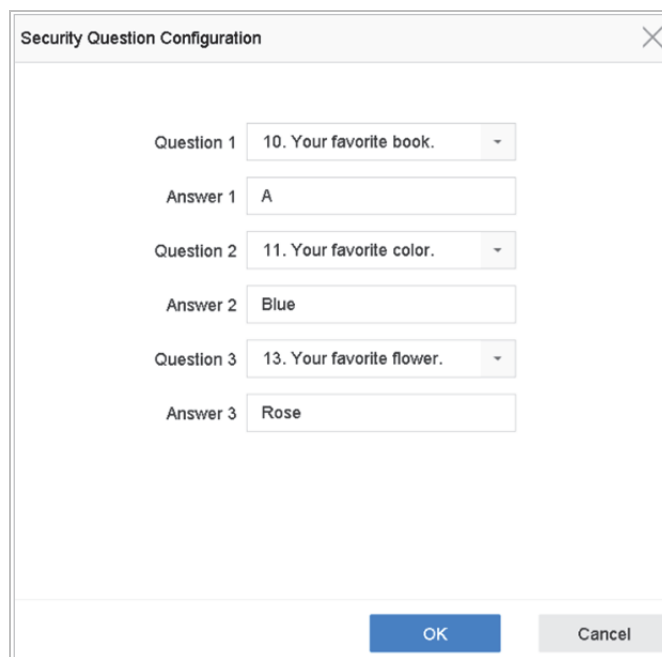
17.3.2 Configurazione delle domande di sicurezza

Le domande di sicurezza servono a reimpostare la password in caso di smarrimento o di problemi di sicurezza.

Passo 1: Fare clic su **Security Question Configuration** durante l'attivazione del dispositivo o durante le modifiche all'account dell'utente amministratore.

Passo 2: Selezionare tre domande di sicurezza dall'elenco a discesa e inserire le risposte.

Passo 3: Fare clic su **OK**.

A screenshot of a 'Security Question Configuration' dialog box. It contains three rows of questions and answers. The first row shows 'Question 1' as '10. Your favorite book.' with a dropdown arrow, and 'Answer 1' as 'A'. The second row shows 'Question 2' as '11. Your favorite color.' with a dropdown arrow, and 'Answer 2' as 'Blue'. The third row shows 'Question 3' as '13. Your favorite flower.' with a dropdown arrow, and 'Answer 3' as 'Rose'. At the bottom right, there are 'OK' and 'Cancel' buttons.

Question 1	10. Your favorite book.
Answer 1	A
Question 2	11. Your favorite color.
Answer 2	Blue
Question 3	13. Your favorite flower.
Answer 3	Rose

Figura 17–10 Configurazione delle domande di sicurezza

17.4 Reimpostazione della password

In caso di smarrimento della password di amministratore, sarà possibile reimpostarla tramite importazione del file GUID o rispondendo alle domande di sicurezza.

17.4.1 Reimpostazione della password tramite GUID

Prima di iniziare

Il file GUID deve essere esportato e salvato in un'unità flash USB locale, dopo l'attivazione del dispositivo o dopo aver modificato l'account dell'utente amministratore. (Consultare il capitolo 17.3.1 Esportazione del file GUID).

Passo 1: Fare clic su **Forgot Password** nell'interfaccia user login.

Passo 2: Selezionare il tipo di reimpostazione della password **Verify by GUID**.

NOTA

Prima di ripristinare la password, inserire l'unità disco flash contenente il file GUID nel videoregistratore di rete.

Passo 3: Selezionare il file GUID dall'unità disco flash e fare clic su **Import** per importare il file nel dispositivo.

NOTA

Importando un file GUID errato per 7 volte, non sarà possibile reimpostare la password per 30 minuti.

Passo 4: Una volta importato correttamente il file GUID, accedere all'interfaccia di ripristino della password per impostare la nuova password dell'amministratore.

Passo 5: Fare clic su **OK** per impostare la nuova password. È possibile esportare il nuovo file GUID sull'unità disco flash per ripristinare in futuro la password.



NOTA

Una volta impostata la nuova password, il file GUID originale non sarà più valido. Occorre esportare il nuovo file GUID per ripristinare in futuro la password. È inoltre possibile accedere all'interfaccia User > User Management, per modificare l'amministratore ed esportare il file GUID.

17.4.2 Ripristino della Password tramite le domande di sicurezza

Prima di iniziare

Le domande di sicurezza vanno configurate all'attivazione del dispositivo o in caso di modifiche all'account dell'utente amministratore. (Consultare il capitolo 17.3.2 Configurazione delle domande di sicurezza).

Passo 1: Fare clic su **Forgot Password** nell'interfaccia user login.

Passo 2: Selezionare il tipo di reimpostazione della password **Verify by Security Question**.

Passo 3: Inserire le risposte esatte alle tre domande di sicurezza.

Passo 4: Fare clic su **OK**.



NOTA

Se una o più risposte non corrispondono, la verifica non riesce.

Passo 5: Creare la nuova password di amministratore nell'interfaccia **Reset Password**.

Capitolo 18 Manutenzione dei servizi di sistema

18.1 Manutenzione dei dispositivi di memoria

18.1.1 Configurazione del disco clone

Scopo

Selezionare gli HDD da clonare nell'HDD eSATA.

Prima di iniziare

Collegare un disco eSATA al dispositivo.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > HDD Operation > HDD Clone**.

The screenshot displays the 'HDD Clone' configuration window. At the top, there's a 'Clone Source' section with a table listing available HDDs. Below this, there's a 'Clone Destination' section with a dropdown menu for 'eSATA' and a 'Capacity' field. Two buttons, 'Refresh' and 'Clone', are located on the right side of the destination section.

Label	Capacity	Status	Property	Type	Free Space	Group
☐ 1	1863.02GB	Normal	R/W	Local	1858.00GB	1
☐ 2	2794.52GB	Normal	R/W	Local	2794.00GB	1
☐ 5	1863.02GB	Normal	R/W	Local	1862.00GB	1
☐ 9	2794.52GB	Normal	R/W	Local	2794.00GB	1
☐ 10	1863.02GB	Normal	R/W	Local	1862.00GB	1

Clone Destination

eSATA: eSATA1 (dropdown menu)

Capacity: 2794.52GB

Buttons: Refresh, Clone

Figura 18–1 Clonazione HDD

Passo 2: Selezionare l'HDD da clonare. La capacità dell'HDD selezionato deve coincidere con quella della destinazione di clonazione.

Passo 3: Fare clic su **Clone**.

Passo 4: Fare clic su **Yes** nella finestra di messaggio a comparsa per creare il clone.

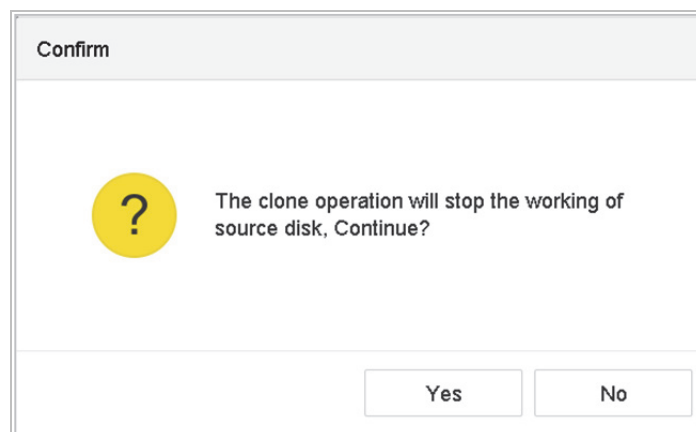


Figura 18–2 Finestra di messaggio

18.1.2 Analisi S.M.A.R.T.

Scopo

Le funzioni di analisi HDD comprendono sistemi quali la tecnologia S.M.A.R.T. e quella di individuazione dei settori danneggiati. La tecnologia S.M.A.R.T. (Self-Monitoring, Analysis and Reporting Technology) costituisce un sistema di monitoraggio degli HDD per la valutazione di vari indicatori di affidabilità, allo scopo di prevenirne possibili guasti.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > HDD Operation > S.M.A.R.T.**

Passo 2: Selezionare l'HDD per visualizzare l'elenco delle sue informazioni S.M.A.R.T.

Passo 3: Selezionare i seguenti tipi di test automatici: **Short Test**, **Expanded Test**, o **Conveyance Test**.

Passo 4: Fare clic su **Self-Test** per avviare la valutazione S.M.A.R.T. automatica dell'HDD.

Passo 5: Il sistema visualizza le informazioni della relativa analisi S.M.A.R.T., da cui è possibile valutare lo stato dell'HDD.

Continue to use this disk when self-evaluation is failed. ☐

HDD No.

Self-Test Type
Self-Test

Temperature...
Self-Evaluation

Working Time...
All-Evaluation

S.M.A.R.T Infor

ID	Attribute Name	Status	Flags	Threshold	Value	Worst	Raw Value
0x1	Raw Read Error R...	OK	2f	51	200	200	8
0x3	Spin Up Time	OK	27	21	113	107	7316
0x4	Start/Stop Count	OK	32	0	98	98	2657
0x5	Reallocated Sector...	OK	33	140	200	200	0
0x7	Seek Error Rate	OK	2e	0	200	200	0
0x9	Power-on Hours C...	OK	32	0	88	88	9369
0xa	Spin Up Retry Count	OK	32	0	100	100	0
0xb	Calibration Retry C...	OK	32	0	100	100	0

Apply

Figura 18–3 Interfaccia delle impostazioni S.M.A.R.T.



NOTA

Se si intende continuare a utilizzare l'HDD anche se il controllo S.M.A.R.T. non riesce, è possibile selezionare la casella di controllo **Continue to use the disk when self-evaluation is failed**.

18.1.3 Rilevamento dei settori danneggiati

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > HDD Operation > Bad Sector Detection**.

Passo 2: Selezionare il numero di HDD da configurare nell'elenco a discesa.

Passo 3: Selezionare il tipo di rilevamento **All Detection** o **Key Area Detection**.

Passo 4: Fare clic sul pulsante **Self-Test** per avviare la verifica.

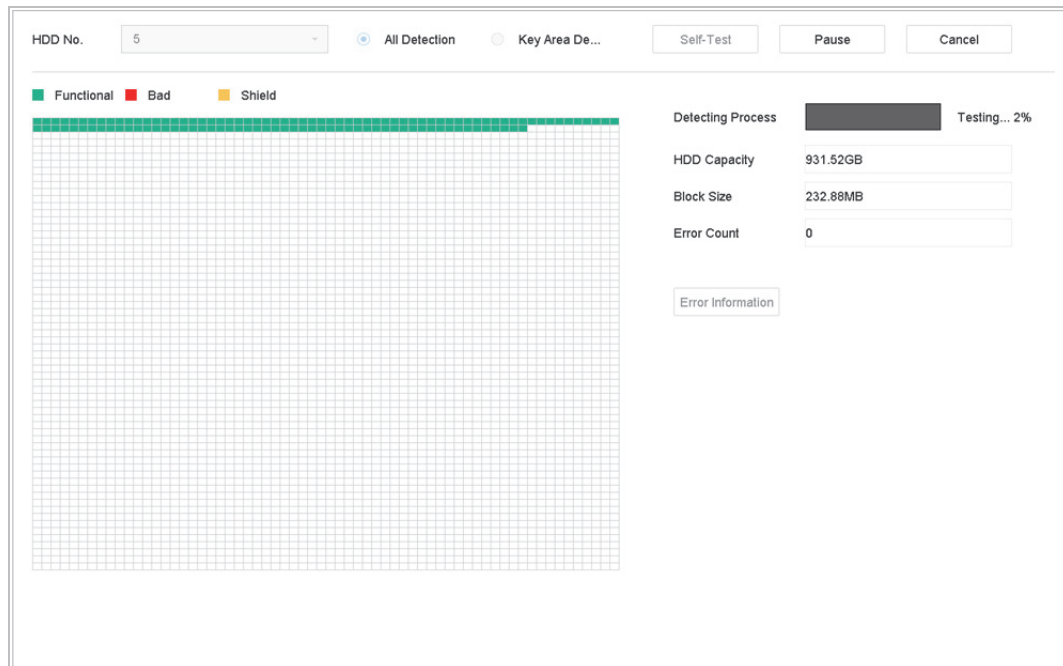


Figura 18-4 Rilevamento dei settori danneggiati

La procedura di rilevamento può essere sospesa/ripresa o annullata.

Al termine del test, è possibile fare clic su **Error information** per visualizzare le informazioni dettagliate sui settori danneggiati.

18.1.4 Analisi di integrità dell'HDD

Scopo

È possibile controllare lo stato di integrità di un HDD Seagate di capacità compresa tra 4 e 8 TB, prodotto dopo l'1 ottobre 2017. Usando questa funzione, è possibile risolvere i problemi dell'HDD. L'analisi di integrità permette di ottenere informazioni più dettagliate sullo stato dell'HDD rispetto alla funzione S.M.A.R.T.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > HDD Operation > Health Detection**.

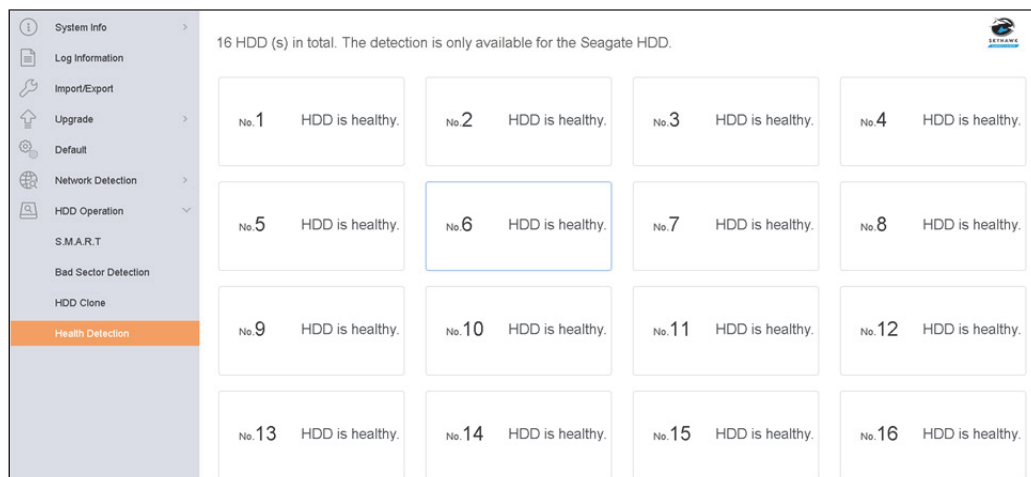


Figura 18-5 Analisi di integrità

Passo 2: Fare clic sull'HDD per visualizzare i relativi dettagli.

18.2 Ricerca ed esportazione di file di registro

Scopo

Le operazioni, gli allarmi, le eccezioni e le informazioni del dispositivo possono essere memorizzate in file di registro, visualizzabili ed esportabili in qualsiasi momento.

18.2.1 Ricerca dei file di registro

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > Log Information**.

The screenshot shows a web interface for searching log information. At the top, there is a 'Time' section with two date pickers: the first is set to '2017-08-18 00:00:00' and the second to '2017-08-18 23:59:59'. A blue 'Search' button is to the right. Below this is a 'Major Type' dropdown menu currently set to 'All'. Underneath is a 'Minor Type' section with a 'Select All' checkbox. To the right of this section is a grey button labeled 'Export ALL'. The main area of the interface is a list of log event types, each with a checked checkbox. The events listed are: Alarm Input, Alarm Output, Motion Detection Started, Motion Detection Stopped, Video Tampering Detection Started, Video Tampering Detection Stopped, POS Started, POS Stopped, Line Crossing Detection Alarm Started, Line Crossing Detection Alarm Stopped, Intrusion Detection Alarm Started, Intrusion Detection Alarm Stopped, Audio Loss Exception Alarm Started, Audio Loss Exception Alarm Stopped, Sudden Change of Sound Intensity Alarm Started, Sudden Change of Sound Intensity Alarm Stopped, Face Detection (Face Capture) Alarm Started, and Face Detection (Face Capture) Alarm Stopped. A vertical scrollbar is visible on the right side of the list.

Figura 18-6 Interfaccia della ricerca di un registro

Passo 2: Impostare le condizioni di ricerca nei registri, indicando informazioni quali orario, tipo principale e secondario ecc.

Passo 3: Fare clic su **Search** per avviare la ricerca dei file di registro.

Passo 4: I file di registro corrispondenti saranno visualizzati in un elenco, come mostrato di seguito.

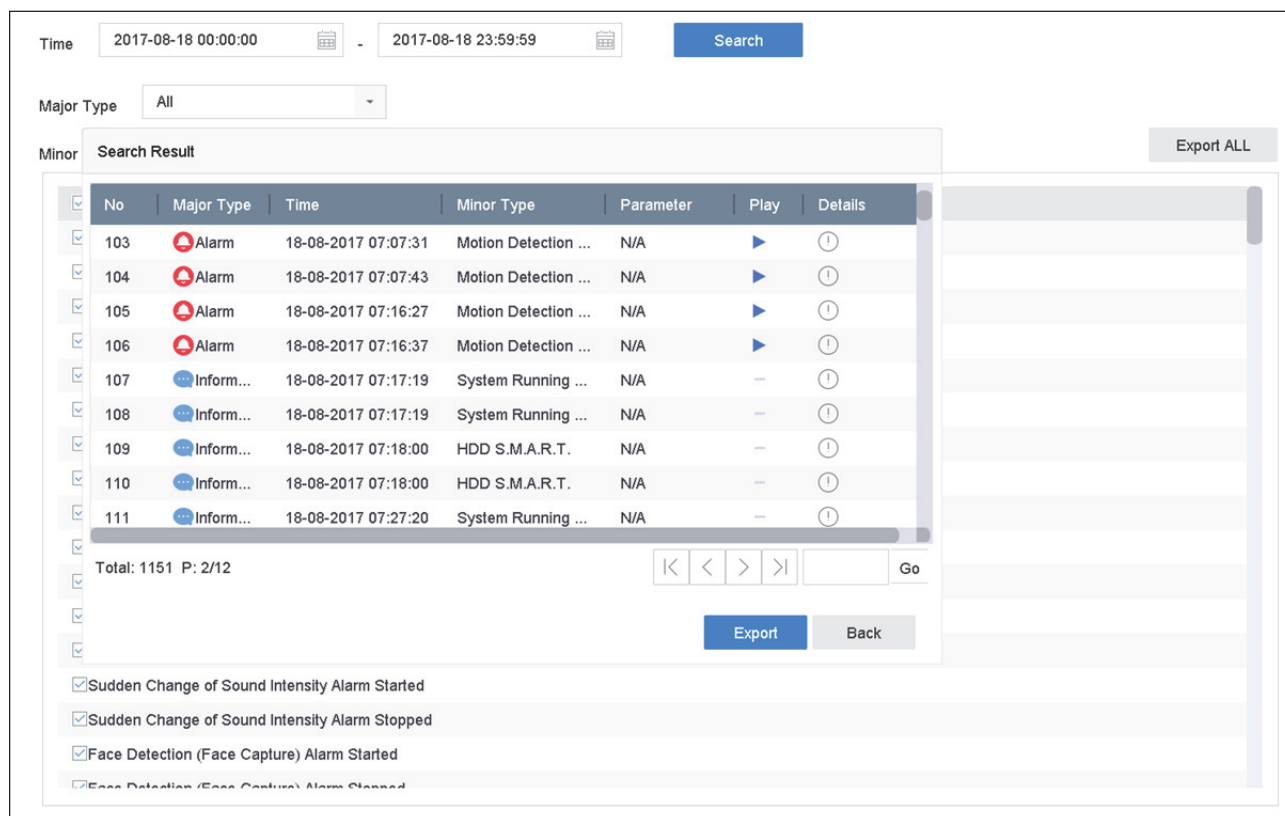


Figura 18-7 Interfaccia dei risultati di ricerca



NOTA

Possono essere visualizzati fino a 2.000 file di registro alla volta.

Passo 5 Operazioni collegate:

Fare clic su ⓘ o fare doppio clic sul file per visualizzare le informazioni dettagliate.

Fare clic su ▶ per visualizzare i file video collegati.

18.2.2 Esportazione dei file di registro

Prima di iniziare

Collegare un dispositivo di memoria al videoregistratore di rete.

Passo 1: Cercare i file di registro. Consultare il Capitolo 18.2.1 Ricerca dei file di registro.

Passo 2: Selezionare i file di registro che si intendono esportare e fare clic su **Export**; è anche possibile fare clic su **Export ALL** nell'interfaccia Log Search per esportare tutti i registri di sistema al dispositivo di memoria.

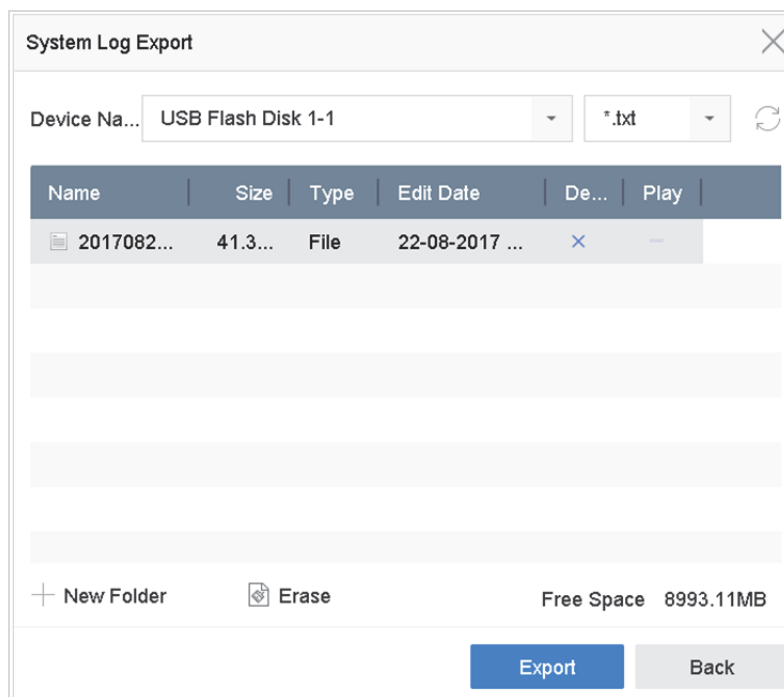


Figura 18-8 Esportazione dei file di registro

Passo 3: Nell'interfaccia Export, selezionare il dispositivo di memoria nel campo **Device Name**.

Passo 4: Selezionare il formato dei file di registro da esportare. Sono selezionabili fino a 15 formati.

Passo 5: Fare clic su **Export** per esportare i file di registro nel dispositivo di memoria selezionato.

Fare clic sul pulsante **New Folder** per creare una nuova cartella nel dispositivo di memoria.

Fare clic sul pulsante **Format** per formattare il dispositivo di memoria prima di esportare i registri.

18.3 Importazione/Esportazione dei file di configurazione delle telecamere IP

Scopo

Le informazioni della telecamera IP, quali indirizzo IP, porta di gestione, password di amministratore ecc., possono essere salvate in formato Microsoft Excel a scopo di backup sul dispositivo locale. I file esportati possono essere modificati sul PC, aggiungendo o eliminando contenuti; è inoltre possibile copiare le impostazioni su altri dispositivi importando in essi il file Excel.

Prima di iniziare

Per importare i file di configurazione, collegare il dispositivo di memoria che contiene tali file al videoregistratore di rete.

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > IP Camera Import/Export**.

Passo 2: Facendo clic sulla scheda **IP Camera Import/Export**, il sistema visualizza il contenuto del dispositivo esterno individuato.

Passo 3: Esportare o importare i file di configurazione della telecamera IP.

Fare clic su **Export** per esportare i file di configurazione al dispositivo di backup locale selezionato.

Per importare un file di configurazione, selezionare il file dal dispositivo di backup scelto e fare clic su **Import**.



NOTA

Dopo aver completato il processo di importazione, occorre riavviare il dispositivo per applicare le nuove impostazioni.

18.4 Importazione/Esportazione del file di configurazione del dispositivo

Scopo

I file di configurazione del dispositivo possono essere esportati su dispositivi locali per il backup; inoltre, è possibile importarli in altri dispositivi per configurarli con gli stessi parametri.

Prima di iniziare

Collegare un'unità di memoria al proprio dispositivo. Tale unità di memoria deve contenere il file di configurazione da importare.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > Import/Export**.

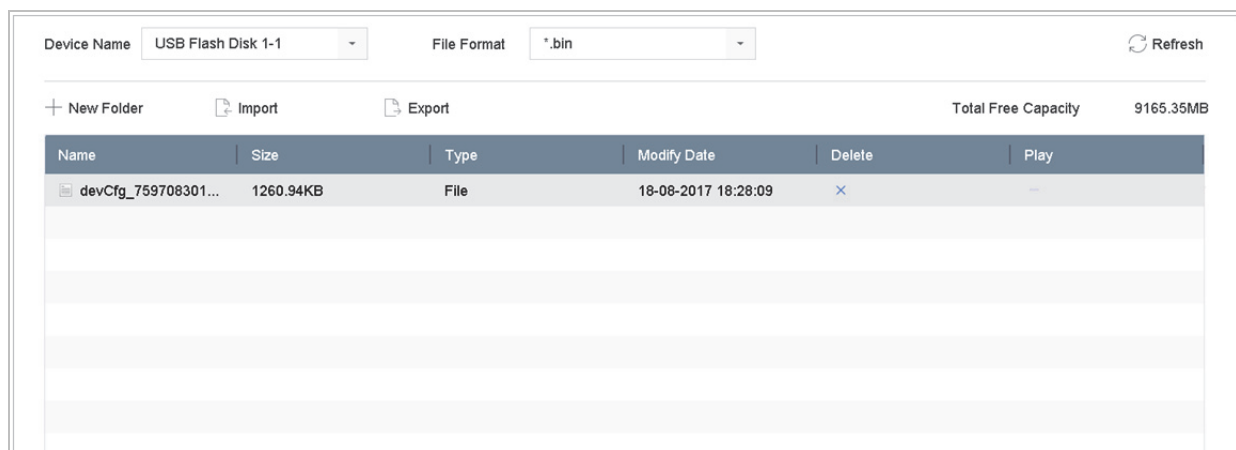


Figura 18-9 Importazione/Esportazione dei file di configurazione

Passo 2: Esportare o importare i file di configurazione del dispositivo.

Fare clic su **Export** per esportare i file di configurazione al dispositivo di backup locale selezionato.

Per importare un file di configurazione, selezionare il file dal dispositivo di backup scelto e fare clic su **Import**.



NOTA

Una volta terminata l'importazione dei file di configurazione, il dispositivo si riavvierà automaticamente.

18.5 Configurazione dei servizi di sistema

18.5.1 Protocollo Control4

Il protocollo Control4 permette di eseguire operazioni quali ricerca di dispositivi Hikvision tramite SDDP, lettura di parametri di rete fondamentali, informazioni dei dispositivi e operazioni di accesso e gestione degli stessi.

Passo 1: Accedere alla voce **Menu > Maintenance > System Service > More Settings > Control4**.

Passo 2: Selezionare le caselle di controllo **Enable SDDP** o **Enable CGI**.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

18.5.2 Report I-VIEW-NOW UPNP

Il servizio di report I-VIEW-NOW UPNP permette al sistema di inviare automaticamente tramite e-mail una raccolta dei parametri di rete del dispositivo ai destinatari autorizzati.

Passo 1: Accedere alla voce **Menu > Maintenance > System Service > More Settings > I-VIEW-NOW UPNP Reporting**.

Passo 2: Selezionare la casella di controllo **I-VIEW-NOW UPNP Reporting**.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

18.6 Configurazione della crittografia dei flussi

La funzione di crittografia permette di criptare i flussi di dati utilizzati nelle operazioni di visualizzazione live, riproduzione, download, backup ecc.

Passo 1: Accedere alla voce **Menu > Maintenance > System Service > Stream Encryption**.

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable Stream Encryption**.

Passo 3: Definire la password di crittografia.



NOTA

La password di crittografia dei flussi è sincronizzata con il codice di verifica del servizio Hik-Connect. Dopo aver abilitato il codice di crittografia, i flussi di dati Hik-Connect saranno sempre criptati. Assicurarsi che il servizio Hik-Connect supporti la funzione di crittografia dei flussi.

18.7 Aggiornamento del sistema

Scopo

È possibile aggiornare il firmware del dispositivo tramite unità di backup locali o server FTP remoti.

18.7.1 Aggiornamento tramite unità di backup locali

Prima di iniziare

Collegare il dispositivo a un'unità di memoria locale che contiene i file di aggiornamento firmware.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > Upgrade**.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Local Upgrade** per accedere all'interfaccia local upgrade.

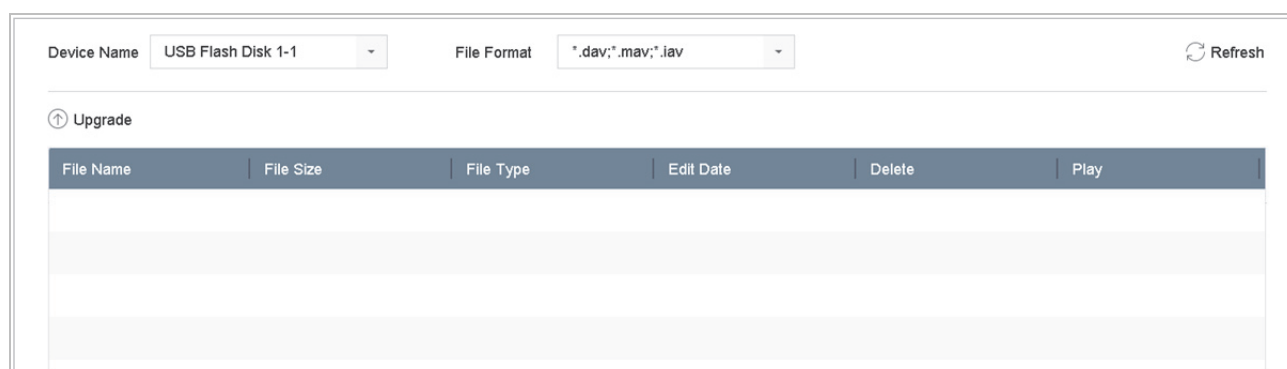


Figura 18-10 Interfaccia di aggiornamento locale

Passo 3: Selezionare il file di aggiornamento firmware dal dispositivo di memoria.

Passo 4: Fare clic su **Upgrade** per avviare l'aggiornamento.

Passo 5: Al termine dell'aggiornamento, il dispositivo si riavvia automaticamente per attivare il nuovo firmware.

18.7.2 Aggiornamento tramite FTP

Prima di iniziare

Accertarsi che la connessione di rete tra il PC (che funge da server FTP) e il dispositivo sia valida e funzionante. Eseguire il server FTP sul computer e copiare il firmware nella cartella corrispondente del computer.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > Upgrade**.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **FTP** per accedere all'interfaccia local upgrade.

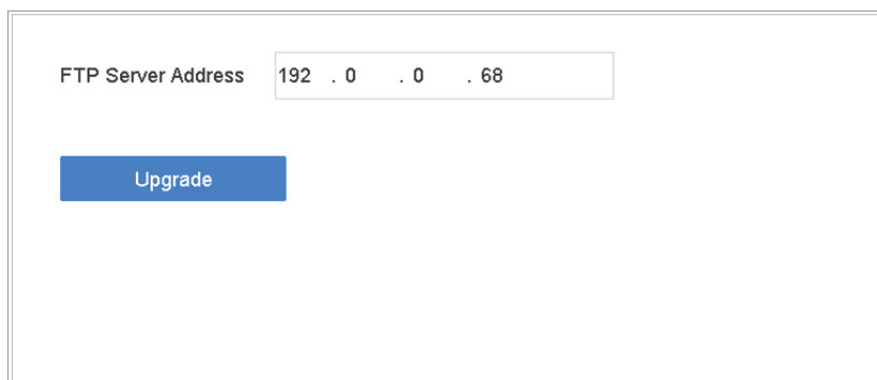


Figura 18-11 Interfaccia di aggiornamento FTP

Passo 3: Inserire l'**FTP Server Address** nel relativo campo di testo.

Passo 4: Fare clic su **Upgrade** per avviare l'aggiornamento.

Passo 5: Al termine dell'aggiornamento, riavviare il dispositivo per attivare il nuovo firmware.

18.8 Ripristino delle impostazioni predefinite

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > Default**.

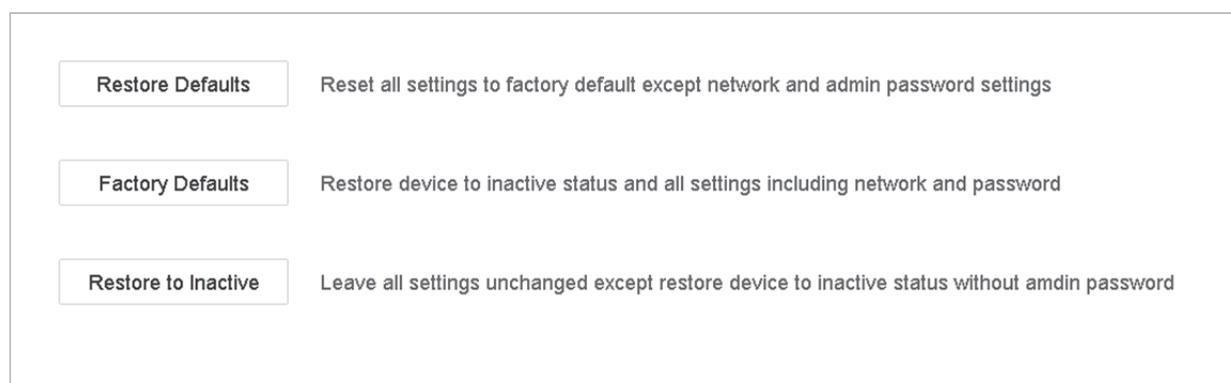


Figura 18-12 Ripristino delle impostazioni predefinite

Passo 2: Selezionare il tipo di ripristino tra una delle tre seguenti opzioni.

Restore Defaults: Ripristina tutti i parametri alle impostazioni predefinite di fabbrica, ad eccezione dei parametri di rete (quali indirizzo IP, subnet mask, gateway, MTU, modalità di funzionamento NIC, percorso predefinito, porta del server, ecc.) e dei parametri degli account di utente.

Factory Defaults: Ripristina tutti i parametri ai valori predefiniti di fabbrica.

Restore to Inactive: Riporta il dispositivo allo stato inattivo.



NOTA

Una volta ripristinate le opzioni predefinite, il dispositivo si riavvierà in automatico.

Capitolo 19 Impostazioni generali di sistema

19.1 Configurazione delle impostazioni generali

Obiettivo:

Accedendo all'interfaccia **System > General interface** è possibile configurare parametri quali, lo standard dell'uscita BNC, la risoluzione dell'uscita VGA e la velocità del puntatore del mouse.

Passo 1: Accedere alla voce **System > General**.

The screenshot displays the 'General' settings page with two columns of configuration options. On the left, settings include Language (English), Time Zone ((GMT+08:00) Beijing, Urumc), Date Format (DD-MM-YYYY), System Date (22-08-2017), System Time (11:34:09), Device Name (Network Video Recorder), Device No. (255), Auto Log out (Never), Enable Wizard (checked), and Enable Password (unchecked). On the right, settings include VGA/HDMI Resolution (1920*1080/60HZ(1080P)), VGA2/HDMI2 Resolution (1920*1080/60HZ(1080P)), Mouse Pointer Speed (a slider between Slow and Fast), Enable DST (checked), DST Mode (Manual), Start Time (Apr 1st Sun 2:00), End Time (Oct last Sun 2:00), and DST Bias (60 Minutes). An 'Apply' button is located at the bottom left.

Figura 19–1 Interfaccia delle impostazioni generali

Passo 2: Configurare le seguenti impostazioni.

Language: La lingua predefinita in uso è *English*.

Output Standard: Impostare lo standard supportato dalle uscite su NTSC o PAL; tale impostazione deve coincidere con lo standard dell'ingresso video.

Resolution: Configurazione della risoluzione dell'uscita video.

Device Name: Modifica del nome del dispositivo.

Device No.: Modifica del numero di serie del dispositivo. Il numero del dispositivo può essere impostato su un valore compreso tra 1 e 255, mentre il valore predefinito è 255. Il numero è utilizzato per il controllo di telecomando e tastiera.

Auto Logout: Impostazione del periodo di timeout per inattività dei menu. Ad esempio, se il timeout è impostato su 5 minuti, il sistema esce dal menu operativo corrente e ritorna alla schermata di visualizzazione live dopo 5 minuti di inattività.

Mouse Pointer Speed: Impostazione della velocità del puntatore del mouse, selezionabile tra 4 livelli.

Enable Wizard: Abilita/Disabilita la procedura guidata all'avvio del dispositivo.

Enable Password: Abilita/Disabilita l'uso della password di accesso.

Passo 3: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

19.2 Configurazione di data e ora

Passo 1: Accedere alla voce **System > General**.

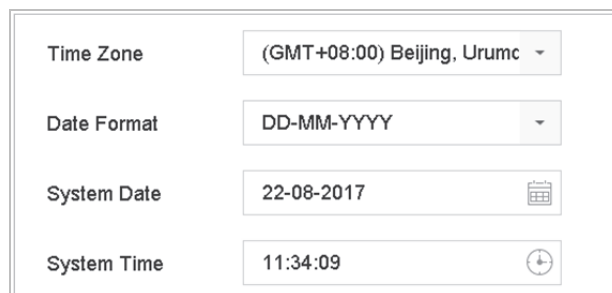
Passo 2: Configurare data e ora.

Time Zone: Seleziona il fuso orario.

Date Format: Seleziona il formato della data.

System Date: Seleziona la data di sistema.

System Time: Imposta l'ora di sistema.



The screenshot shows a configuration window with four rows of settings:

Time Zone	(GMT+08:00) Beijing, Urumc
Date Format	DD-MM-YYYY
System Date	22-08-2017
System Time	11:34:09

Figura 19-2 Impostazioni data e ora

Passo 3: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

19.3 Configurazione delle impostazioni DST

L'ora legale (DST) indica quella funzione per cui in un certo periodo dell'anno l'orario è spostato in avanti di un certo intervallo. Questo sistema, adottato in vaste aree di tutto il mondo, ha l'effetto di aggiungere un'ora di luce in più nelle serate dei mesi più caldi.

Gli orologi sono spostati in avanti di un certo intervallo (in base al tipo di ora legale in vigore) all'inizio della stagione di applicazione e riportati all'orario normale (ST) al termine del periodo in questione.

Passo 1: Accedere alla voce **System > General**.

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable DST**.

Enable DST ☒

DST Mode ☐ Auto ☒ Manual

Start Time Apr 1st Sun 2 :00

End Time Oct last Sun 2 :00

DST Bias 60 Minutes

Figura 19-3 Interfaccia delle impostazioni dell'ora legale (DST)

Passo 3: Impostare la modalità DST su **Auto** o **Manual**.

Auto: Permette di abilitare automaticamente il periodo di applicazione dell'ora legale, predefinito in base alla normativa locale vigente.

Manual: Permette di impostare manualmente la data iniziale e finale del periodo di applicazione dell'ora legale, nonché lo spostamento di orario.

DST Bias: Permette di definire l'entità dello spostamento dall'orario standard (30/60/90/120 minuti).

Esempio: L'ora legale entra in vigore alle 2:00 della seconda domenica di marzo e termina alle 2:00 della prima domenica di novembre, con uno spostamento di 60 minuti in avanti.

Passo 4: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

Capitolo 20 Appendice

20.1 Glossario

- **Dual Stream:** Il doppio flusso è una tecnologia utilizzata per registrare localmente video ad alta risoluzione, durante la trasmissione di un flusso a risoluzione inferiore sulla rete. I due flussi sono generati dal dispositivo: il flusso principale è dotato di risoluzione massima 4 CIF mentre quello secondario è dotato di risoluzione massima CIF.
- **HDD:** Acronimo per unità a disco rigido. Un supporto di archiviazione che memorizza i dati codificati digitalmente su piastre con superfici magnetiche.
- **DHCP:** Il Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP) è un protocollo di rete di livello applicativo, utilizzato da dispositivi (client DHCP) per ottenere le informazioni di configurazione in una rete funzionante tramite Internet Protocol.
- **HTTP:** Acronimo di Hypertext Transfer Protocol. Un protocollo per trasferire richieste e informazioni ipertestuali tra server e browser in rete.
- **DDNS:** Il DSN dinamico è un metodo, protocollo o servizio di rete che fornisce la capacità di un dispositivo in rete, come un router o un computer tramite Internet Protocol Suite, per notificare un server del nome di dominio di modifica, in tempo reale (ad hoc) la configurazione DNS attiva dei nomi degli host configurati, degli indirizzi e di altre informazioni memorizzate nel DNS.
- **PPPoE:** Abbreviazione di "Point-to-Point Protocol over Ethernet". La funzione PPPoE è una configurazione di rete utilizzata per definire connessioni PPP tramite protocollo Ethernet.
- **Dispositivo ibrido:** Indica una combinazione tra un videoregistratore di rete (dispositivo) e un videoregistratore digitale.
- **NTP:** Acronimo di Network Time Protocol. Un protocollo progettato per sincronizzare gli orologi di computer in rete.
- **NTSC:** Acronimo di National Television System Committee. NTSC è uno standard televisivo analogico utilizzato in paesi come gli Stati Uniti e il Giappone. Ciascun fotogramma di un segnale NTSC contiene 525 linee di risoluzione a 60 Hz.
- **Dispositivo:** Acronimo per Videoregistratore di rete. Un dispositivo è un'unità basata o integrata nel PC, utilizzata come sistema di gestione e archiviazione centralizzata di telecamere IP, telecamere IP dome e altre apparecchiature simili.
- **PAL:** Acronimo di Phase Alternating Line. Anche PAL è uno standard video utilizzato per le trasmissioni televisive di gran parte del mondo. Ciascun fotogramma di un segnale PAL contiene 625 linee di risoluzione a 50 Hz.

- **PTZ:** Acronimo che racchiude le operazioni Pan (panoramica), Tilt (inclinazione) e Zoom. Le telecamere PTZ sono sistemi azionati da un motore che consente alla telecamera di muoversi in orizzontale, in verticale ed eseguire lo zoom.
- **USB:** Acronimo di Universal Serial Bus. L'USB è uno standard per bus seriali plug-and-play utilizzati per interfacciare dei dispositivi a un computer host.

20.2 Risoluzione dei problemi

Non viene visualizzata nessuna immagine sul monitor dopo aver avviato il dispositivo normalmente.

Motivi possibili:

- Collegamento VGA o HDMI assente.
- Il cavo di collegamento è danneggiato.
- La modalità di ingresso del monitor non è corretta.

Passo 1: Verificare se il dispositivo è collegato con il monitor tramite cavo HDMI o VGA.

Passo 2: In caso contrario, collegare il dispositivo con il monitor e riavviare.

Passo 3: Verificare che il collegamento del cavo sia corretto.

Passo 4: Se dopo il riavvio non è ancora possibile visualizzare l'immagine, controllare se il cavo di collegamento è corretto e tentare con un altro cavo.

Passo 5: Verificare che la modalità di ingresso del monitor sia corretta.

Passo 6: Controllare che la modalità di ingresso del monitor corrisponda a quella di uscita del dispositivo (ad esempio, se l'uscita del dispositivo è HDMI, allora l'ingresso del monitor deve essere HDMI). In caso contrario, modificare la modalità di ingresso del monitor.

Passo 7: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 3.

Passo 8: Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

All'avvio di un dispositivo nuovo, il sistema emette un avviso acustico del tipo “Di-Di-Di-DiDi”.

Motivi possibili:

- Non è installato alcun HDD nel dispositivo.
- L'HDD installato non è stato inizializzato.
- L'HDD installato non è compatibile con il dispositivo oppure non funziona correttamente.

Passo 1: Verificare che sul dispositivo sia installato almeno un HDD.

- In caso contrario, installare un HDD compatibile.



NOTA

Consultare la *Guida rapida* per la procedura di installazione dell'HDD.

- Se non si intendono installare HDD, accedere alla voce Menu > System > Event > Normal Event > Exception e deselezionare la casella di controllo Audible Warning relativa alla voce “HDD Error”.

Passo 2: Verificare che l'HDD sia inizializzato.

- 1) Accedere alla voce Menu > Storage > Storage Device.
- 2) Se lo stato dell'HDD è "Uninitialized", spuntare la casella di controllo dell'HDD corrispondente e fare clic sul pulsante "Init".

Passo 3: Verificare che l'HDD venga rilevato e sia funzionante.

- 1) Selezionare la voce Menu > Storage > Storage Device.
- 2) Se l'HDD non viene individuato o il suo stato è "Abnormal", sostituire l'HDD in base ai requisiti.

Passo 4: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 3.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

Lo stato della telecamera IP aggiunta risulta "Disconnected" se essa è stata connessa tramite protocollo privato. Selezionare la voce “Menu > Camera > Camera > IP Camera” per verificare lo stato della telecamera.

Motivi possibili:

- Guasto alla rete, perdita di connessione del dispositivo e della telecamera IP.
- I parametri configurati per la telecamera aggiunta sono incorretti.
- Larghezza di banda insufficiente.

Passo 1: Verificare il collegamento alla rete.

- 1) Collegare il dispositivo e il PC tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire il software Super Terminal ed eseguire il comando ping. Inserire "ping IP" (ad es. ping 172.6.22.131).



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Se vi è un ritorno di informazioni e il valore non è elevato, la rete funziona normalmente.

Passo 2: Verificare che i parametri di configurazione siano corretti.

- 1) Accedere alla voce Menu > Camera.
- 2) Verificare che i seguenti parametri siano identici a quelli dei dispositivi connessi, tra cui indirizzo IP, protocollo, porta di gestione, nome utente e password.

Passo 3: Verificare se la larghezza di banda è sufficiente.

- 1) Accedere alla voce Menu > Maintenance > Net Detect > Network Stat.
- 2) Controllare l'uso della larghezza di banda di accesso e se questa ha raggiunto il limite.

Passo 4: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 3.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

La telecamera IP si collega e scollega frequentemente e il suo stato viene visualizzato come "Disconnected".

Motivi possibili:

- La versione delle telecamera IP e quella del dispositivo non sono compatibili.
- L'alimentazione della telecamera IP non è stabile.
- Collegamento di rete instabile tra telecamera IP e dispositivo.
- Il flusso è limitato dallo switch collegato alla telecamera IP e al dispositivo.

Passo 1: Verificare che la telecamera IP e il dispositivo abbiano versioni compatibili.

- 1) Accedere alla voce Menu > Camera e controllare la versione firmware della telecamera IP collegata.
- 2) Accedere alla voce Menu > Maintenance > System Info > Device Info e controllare la versione firmware del dispositivo.

Passo 2: Verificare che l'alimentazione della telecamera IP sia stabile.

- 1) Verificare che l'indicatore dell'alimentazione sia normale.
- 2) Quando la telecamera IP è offline, eseguire il comando IP sul computer per controllare se si collega alla telecamera IP.

Passo 3: Verificare che il collegamento di rete tra la telecamera IP e il dispositivo sia stabile.

- 1) Quando la telecamera IP è offline, collegare il PC e il dispositivo tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire Super Terminal, eseguire il comando ping e continuare a inviare pacchetti grandi di dati alla telecamera IP collegata, quindi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Esempio: Inserire l'istruzione ping 172.6.22.131 -l 1472 -f.

Passo 1: Verificare che lo switch non controlli il flusso.

Controllare marca e modello dello switch che collega la telecamera IP e il dispositivo, quindi contattare il produttore dello switch per verificare se dispone della funzione di controllo del flusso. In tal caso disattivarla.

Passo 2: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 4.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

Nonostante lo stato indicato sia Connected, nessun monitor è collegato al dispositivo né localmente, né quando si tenta la connessione remota della telecamera IP al dispositivo tramite browser web. Connettendo il dispositivo al monitor tramite interfaccia VGA o HDMI e riavviando il dispositivo, viene visualizzata una schermata nera con il solo puntatore del mouse.

Collegando il dispositivo al monitor tramite interfaccia VGA o HDMI prima dell'avvio ed eseguendo la connessione della telecamera IP al dispositivo localmente o da remoto, lo stato della telecamera IP risulta Connect. Quindi collegando il dispositivo con il CVBS, viene visualizzata una schermata nera.

Motivi possibili:

Dopo la connessione della telecamera IP al dispositivo, per impostazione predefinita l'immagine viene trasmessa tramite l'interfaccia principale.

Passo 1: Abilitare il canale di uscita.

Passo 2: Accedere alla voce Menu > System > Live View > General, selezionare l'interfaccia di uscita video dall'elenco a discesa e configurare la finestra che si intende visualizzare.



NOTA

Le impostazioni di visualizzazione del dispositivo possono essere configurate solo localmente.

È possibile impostare più ordini e suddivisioni delle finestre delle telecamere per le varie interfacce di uscita. D1 e D2 indicano il numero del canale, mentre X indica che la finestra selezionata non ha alcuna immagine in uscita.

Passo 3: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

La visualizzazione live è bloccata quando viene.

Motivi possibili:

- La connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- Il frame rate non raggiunge quello in tempo reale.

Passo 1: Verificare il funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP.

Quando l'immagine si blocca, collegare le porte RS-232 del PC e il pannello posteriore del dispositivo tramite cavo RS-232.

Aprire Super Terminal ed eseguire il comando "**ping 192.168.0.0 -l 1472 -f**" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva); poi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 2: Verificare il frame rate sia in tempo reale.

Accedere alla voce Menu > Camera > Encoding Parameters, e impostare Frame rate su Full Frame.

Passo 3: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

La visualizzazione live si blocca quando si trasmettono video da remoto tramite Internet Explorer o piattaforma software.

Motivi possibili:

- La connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- La connessione di rete tra il dispositivo e il PC è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- Le prestazioni dell'hardware tra cui CPU, memoria, ecc. non sono sufficienti.

Passo 4: Verificare il funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP.

- 1) Quando l'immagine si blocca, collegare le porte RS-232 del PC e il pannello posteriore del dispositivo tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire Super Terminal ed eseguire il comando "**ping 192.168.0.0 -l 1472 -f**" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva); poi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 5: Verificare il corretto funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e il PC.

- 1) Aprire la finestra cmd nel menu Start di Windows, oppure premere i tasti Windows+R per aprirla.
- 2) Eseguire il comando ping per inviare dei pacchetti grandi al dispositivo: "**ping 192.168.0.0 -l 1472 -f**" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva), quindi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 6: Verificare che i requisiti hardware del computer siano sufficienti.

Premere contemporaneamente **Ctrl, Alt e Delete** per accedere all'interfaccia di gestione delle attività di Windows, come mostrato nella figura seguente.

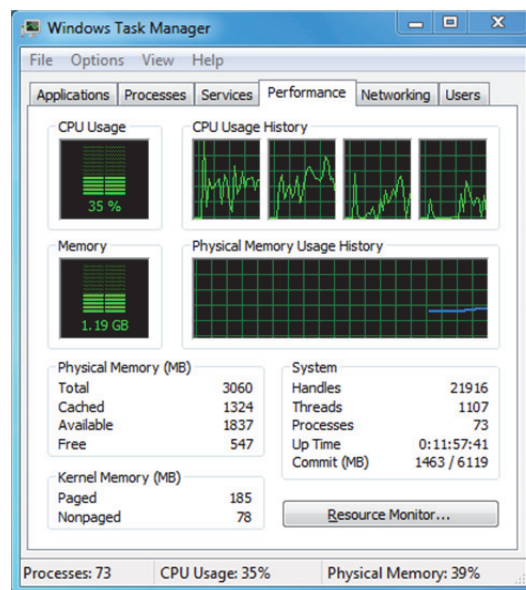


Figura 20-1 Interfaccia di gestione delle attività di Windows

Selezionare la scheda "Performance", controllare lo stato della CPU e della memoria.

Se le risorse non sono sufficienti, terminare i processi non necessari.

Passo 7: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

Quando si utilizza il dispositivo per sentire l'audio dal vivo, il suono è assente o molto disturbato oppure il volume è troppo basso.

Motivi possibili:

- Il cavo tra il dispositivo di acquisizione dell'audio e la telecamera IP non è collegato correttamente; l'impedenza non corrisponde o non è compatibile.
- Il tipo di flusso non è impostato su "Video & Audio".
- Lo standard di codifica non è supportato dal dispositivo.

Passo 1: Verificare che il cavo tra il dispositivo di acquisizione dell'audio e la telecamera IP sia collegato correttamente e che l'impedenza corrisponda o sia compatibile.

Accedere direttamente alla telecamera IP e attivare l'audio, quindi controllare se l'audio funziona normalmente. In caso contrario, contattare il produttore della telecamera IP.

Passo 2: Verificare che i parametri di configurazione siano corretti.

Accedere alla voce Menu > Camera > Encoding Parameters e impostare Stream Type su "Audio & Video".

Passo 3: Verificare che lo standard di codifica audio della telecamera IP sia supportato dal dispositivo.

Il dispositivo supporta gli standard G722.1 e G711 e, se i parametri di codifica dell'audio in ingresso non corrispondono ai due standard precedenti, è possibile accedere alla telecamera IP per configurarla secondo lo standard supportato.

Passo 4: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

L'immagine si blocca quando il dispositivo è in riproduzione su uno o più canali.

Motivi possibili:

- La connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- Il frame rate non è quello in tempo reale.
- Il dispositivo supporta la riproduzione sincronizzata di 16 canali con risoluzione 4CIF al massimo. Se si desidera la riproduzione sincronizzata di 16 canali con risoluzione di 720 p, può verificarsi un lieve rallentamento a seguito dell'estrazione dei fotogrammi.

Passo 5: Verificare il funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP.

- 1) Quando l'immagine si blocca, collegare le porte RS-232 del PC e il pannello posteriore del dispositivo tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire Super Terminal ed eseguire il comando "**ping 192.168.0.0 -l 1472 -f**" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva); poi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 6: Verificare il frame rate sia in tempo reale.

Selezionare "Menu > Record > Parameters > Record" e impostare il parametro Frame Rate su "Full Frame".

Passo 7: Controllare se i requisiti hardware per la riproduzione sono sufficienti.

Ridurre il numero di canali in riproduzione.

Accedere alla voce Menu > Camera > Encoding Parameters e impostare la risoluzione e il bit rate a livelli più bassi.

Passo 8: Ridurre il numero dei canali della riproduzione locale.

Accedere alla voce Menu > Playback e deselezionare le caselle di controllo dei canali non necessari.

Passo 9: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

Non sono presenti file sull'HDD locale del dispositivo e viene visualizzato il messaggio "No record file found".

Motivi possibili:

- L'impostazione dell'ora di sistema non è corretta.
- I criteri di ricerca non sono corretti.
- L'errore dell'HDD non viene rilevato.

Passo 1: Verificare che le impostazioni dell'ora di sistema siano corrette.

Selezionare Menu > System > General e controllare che "Device Time" sia corretto.

Passo 2: Verificare che i criteri di ricerca siano corretti.

Controllare che il canale e l'orario siano corretti nell'interfaccia playback.

Passo 3: Verificare che l'indicatore di stato dell'HDD sia normale.

Accedere alla voce Menu > Storage > Storage Device per visualizzare lo stato dell'HDD, quindi verificare che l'HDD sia individuato e funzioni normalmente in lettura e scrittura.

Passo 4: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

20.3 Riepilogo delle modifiche

Versione 4.1.50

Aggiunto:

Riproduzione di sinossi video.

Configurazione delle domande di sicurezza.

Supporto delle modalità di rilevamento di eventi nelle termocamere di rete.

Configurazione personalizzata del layout di suddivisione delle finestre in visualizzazione live.

Servizi di sistema: Report I-VIEW-NOW UPNP, Control4

Crittografia dei flussi

Versione 4.1.10

Ottimizzazione di struttura e informazioni della GUI.

Versione 4.1.0

Struttura nuova e più completa delle informazioni GUI per migliorarne l'utilizzo e la visualizzazione da parte dell'utente.

Gestione e riproduzione di file.

Controllo di integrità per HDD Seagate.

Versione 3.4.92

Aggiunto:

Accesso di rete semplificato da Hik-Connect.

Eliminato:

Eliminati due tipi di DDNS: server IP e HiDDNS.

Versione 3.4.91

Aggiunto:

Supporto della trasmissione di rete a lunga distanza (max.: 250-300 m) tramite PoE per i modelli /P.

Aggiunta di HDD di livello aziendale per creare array sull'interfaccia grafica.

Versione 3.4.90

Aggiunto:

Ripristino della password dell'amministratore esportando/importando il file GUID.

I dispositivi della serie DS-7600/7700/9600-I (/P) supportano il posizionamento 3D in visualizzazione live.

Flusso principale e flusso secondario configurabili per la visualizzazione live.

La registrazione continua è configurata per opzione predefinita.

Aggiornato:

Ottimizzazione dell'interfaccia di riproduzione e aggiunta dell'area di rilevamento movimenti configurabile per la riproduzione smart.

Sono supportati fino a 2048 elecnhi LRP nel rilevamento veicoli.

Versione 3.4.80

Aggiunto:

I dispositivi delle serie DS-7600/7700/9600-I (/P) sono accessibili tramite termocamera di rete e supportano la ricerca avanzata di allarmi attivati dal rilevamento di incendi/imbarcazioni/temperature/differenza di temperature, e anche la ricerca di file di immagini e video registrati.

I dispositivi delle serie DS-7600/7700/9600-I (/P) supportano la riproduzione tramite flusso principale o secondario.

Promemoria per l'utente per prender nota della password dopo l'attivazione del dispositivo.

Disattivazione dell'allarme One-key per l'ingresso allarme 1 locale.

Aggiornato:

Ottimizzazione della riproduzione tramite interfaccia normale/smart.

Durante l'aggiunta della telecamera IP, la password dell'amministratore è stata cambiata su Password.

Eliminato:

Eliminazione di quattro tipi di rilevamento VCA: assembramento di persone, spostamento rapido, parcheggio e stazionamento sospetto.

Versione 3.4.70

Aggiunto:

Aggiunta del supporto della funzione POS.

Versione 3.4.6

Aggiornato:

Aggiornamento della descrizione del funzionamento del telecomando IR.

Versione 3.4.2

Aggiunto:

Supporto per la visualizzazione della password della telecamera IP sull'interfaccia di gestione telecamera IP.

Aggiunta di configurazione e uso della sequenza di sblocco per l'accesso rapido.

Aggiunta della visualizzazione espansione fisheye della telecamera fisheye collegata nella visualizzazione live e nella riproduzione.

Aggiunta della riproduzione scalata (30min/1h/2h/6h/24h) della barra del tempo nella modalità di riproduzione.

Aggiunta la vista miniature e la visualizzazione rapida durante la riproduzione.

Aggiornato:

Ottimizzazione dell'interfaccia di riproduzione.

Aggiornamento della funzione zoom digitale nell'immagine.

Versione 3.3.9

Aggiornato:

Supporto al formato di codifica video H.265.

Eliminato:

Eliminazione delle impostazioni PPPoE.

Versione 3.3.7

Aggiunto:

Aggiunta dei nuovi modelli DS-7700NI-K4(/P) e DS-7600NI-K2(/P).

Aggiunta del pannello anteriore e posteriore nei nuovi modelli.

Aggiunta delle specifiche dei nuovi modelli.

Versione 3.3.6

Aggiunto:

Aggiunta del pannello anteriore e posteriore di DS-9600NI-I16.

Aggiornato:

DS-9600NI-I16 supporta RAID6, acquisizione, riproduzione immagini, HDD eSATA e backup eSATA, due interfacce di rete auto-adattative 10M/100M/1000M.

Versione 3.3.4

Aggiunto:

Aggiunta dei nuovi modelli DS-7600NI-I2 (/P) e DS-7700NI-I4 (/P).

Aggiunta del supporto Cloud P2P.

20.4 Elenco delle telecamere IP collegate a PoE tramite cavo di rete lungo (100 - 300 m)

Indice	Modello
1	DS-2CD4665F-IZHS
2	DS-2CD4026FWD-AP
3	DS-2CD4A35FWD-IZHS
4	DS-2CD2642FWD-IZS
5	DS-2CD2F42FWD-IWS
6	DS-2CD2942F-IWS
7	DS-2CD2510F
8	DS-2CD2342WD-I
9	DS-2CD2322WD-I
10	DS-2CD2352-I
11	DS-2CD2642FWD-IZS
12	DS-2CD2642FWD-I
13	DS-2CD2642FWD-IS
14	DS-2CD2642FWD-IZ
15	DS-2CD2742FWD-IZS
16	DS-2CD2742FWD-I
17	DS-2CD2742FWD-IS
18	DS-2CD2742FWD-IZ
19	DS-2CD2T42WD-I8
20	DS-2CD2T42WD-I5

040110171012



See Far, Go Further